



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

SPORT E INCLUSIONE SOCIALE

Deliberazione 13 febbraio 2024, n. 49/2024/G





CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

SPORT E INCLUSIONE SOCIALE

Relatore
Cons. Paola Cosa

Hanno collaborato: per l'istruttoria e per l'elaborazione dei dati la Sig.ra Alessandra Lembo e la Sig.ra Alessandra Ciofani

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	9

* * *

Rapporto	13
Premessa	15

CAPITOLO I - L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO ALLA LUCE DELLA FASE PREISTRUTTORIA

1. Stato di attuazione dell'intervento sulla base di relazioni di altri organi Istituzionali e del sistema ReGis al 31 dicembre 2023	17
2. Elementi tratti dal sito istituzionale del Dipartimento per lo Sport alla data del 31 dicembre 2023	22
3. I decreti approvativi dei finanziamenti per le tre linee di intervento.....	25
3.1. I^ decreto del 6 agosto 2022	25
3.2. II^ decreto del 12 agosto 2022	29
3.3. III^ decreto del 24 agosto 2022	33
3.4. IV^ decreto del 14 settembre 2022	35
3.5. V^ decreto del 30 settembre 2022	37
3.6. VI^ decreto del 2 gennaio 2023	40
3.7. VII^ decreto del 26 gennaio 2023	41
3.8. VIII^ decreto del 10 marzo 2023.....	42
3.9. IX^ decreto del 16 marzo 2023	43
4. La terza linea di intervento	46
4.1. Il decreto del 22 marzo 2023	47
4.2. Il decreto del 27 marzo 2023.....	47
4.3. Vademecum dei comuni per la terza linea di intervento.....	51

CAPITOLO II - LE MISURE CONSEQUENZIALI ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DELLE DELIBERAZIONI DELLA SEZIONE

1. Le misure consequenziali adottate dall'Amministrazione a seguito delle deliberazioni della Sezione n.22/2022/G del 14 luglio 2022 e n. 25 /2023/G del 16 febbraio 2023.....	53
2. L'adeguamento dell'Amministrazione alle osservazioni conclusive ed alle raccomandazioni contenute nelle precedenti deliberazioni (n. 22/2022 e n. 25/2023)	63

CAPITOLO III - LO STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO EMERSO DALL'ISTRUTTORIA

1. La Terza linea di intervento	69
2. I decreti del 22 e del 27 marzo 2023	74
3. Rinunce ai finanziamenti.....	75
4. La salvaguardia della quota Sud.....	75
5. L'organizzazione dell'Amministrazione per l'attuazione dell'intervento, risorse umane finanziarie e strumentali utilizzate e <i>governance</i> interna: novità	78
6. Rapporti convenzionali con le società in house	80
7. Risorse finanziarie e strumentali fino ad ora utilizzate	81
8. Attività gestoria posta in essere dall'Amministrazione.....	83
8.1. Il cronoprogramma	83
8.2. Il rispetto del Cronoprogramma	86
9. La fase attuativa.....	89
9.1. Le modalità di finanziamento degli investimenti	89
9.2. Lo stato delle sottoscrizioni degli accordi di concessione dei finanziamenti	91

CAPITOLO IV - CONCLUSIONI

1. Le considerazioni e osservazioni conclusive dell'analisi condotta in merito all'intervento "Sport e inclusione sociale -M5C2 - 3.1."	95
---	----

* * *

INDICE DELLE TAVOLE

Tavola 1 - Distribuzione delle risorse nelle annualità 2021-2026	17
Tavola 2 - Riepilogo decreti di approvazione dei finanziamenti relativi ai Cluster 1, 2 e 3	22
Tavola 3 - Totale finanziamenti per regione distinti per decreti approvativi dei progetti relativi alle tre Linee di intervento	24
Tavola 4 - Decreto del 6 agosto 2022 - Cluster 1	25
Tavola 5 - Decreto del 6 agosto 2022 - Cluster 2	27
Tavola 6 - Decreto del 6 agosto 2022 - cluster 3	28
Tavola 7 - Decreto del 12 agosto 2022 - Cluster 1	30
Tavola 8 - Decreto del 12 agosto 2022 - Cluster 2	31
Tavola 9 - Decreto del 12 agosto 2022 - Cluster 3	32
Tavola 10 - Decreto del 24 agosto 2022 - Cluster 1	33
Tavola 11 - Decreto del 24 agosto 2022 - cluster 2	34
Tavola 12 - Decreto del 24 agosto 2022 - cluster 3	35
Tavola 13 - Decreto del 14 settembre 2022 - cluster 1	36
Tavola 14 - Decreto del 14 settembre 2022 - cluster 2	37
Tavola 15 - Decreto del 14 settembre 2022 - cluster 3	37

Tavola 16 - Decreto del 30 settembre 2022 – cluster 1	38
Tavola 17 - Decreto del 30 settembre 2022 – cluster 2	39
Tavola 18 - Totali contributi per regione DDMM 6, 12, 24 agosto e 14, 30 settembre 2022	40
Tavola 19 - Decreto del 2 gennaio 2023 – cluster 1	41
Tavola 20 - Decreto del 2 gennaio 2023 – cluster 2	41
Tavola 21 - Decreto del 2 gennaio 2023 – cluster 3	41
Tavola 22 - Decreto del 26 gennaio 2023 – cluster 3	41
Tavola 23 - Decreto del 10 marzo 2023 – cluster 1	42
Tavola 24 - Decreto del 16 marzo 2023 – cluster 1	43
Tavola 25 - Cofinanziamenti	43
Tavola 26 - Distribuzione regionale cofinanziamenti	45
Tavola 27 - Distribuzione regionale delle risorse per i Comuni ammessi alla terza linea di intervento Decreti di data 22 e 27 marzo 2023 (0 e 1.000 abitanti)	48
Tavola 28 - Distribuzione regionale delle risorse per i Comuni ammessi alla terza linea di intervento Decreti di data 22 e 27 marzo 2023 (1.001 e 3.000 abitanti)	48
Tavola 29 - Distribuzione regionale delle risorse per i Comuni ammessi alla terza linea di intervento Decreti di data 22 e 27 marzo 2023 (3.001 e 5.000 abitanti)	49
Tavola 30 - Distribuzione regionale delle risorse per i Comuni ammessi alla terza linea di intervento Decreti di data 22 e 27 marzo 2023 (5.001 e 10.000 abitanti)	49
Tavola 31 - Distribuzione regionale delle risorse per i Comuni ammessi alla terza linea di intervento Decreti di data 22 e 27 marzo 2023 -Totali per Regione	50
Tavola 32 - Le raccomandazioni della Sezione e le misure consequenziali comunicate dall'Amministrazione	54
Tavola 33 - La ripartizione originaria delle risorse dell'intervento	71
Tavola 34 - Riparto risorse post d.m. 26 agosto 2022	71
Tavola 35 - Rimodulazione delle risorse (decreto 8 luglio 2022)	72
Tavola 36 - Destinazione delle risorse ex d.m. 2 marzo 2023	73
Tavola 37 - Totale rinunce ai finanziamenti	75
Tavola 38 - La struttura della quota Sud originaria	77
Tavola 39 - La struttura della quota Sud successiva	77
Tavola 40 - Il decreto del Dipartimento per lo Sport del 2 Gennaio 2023	78
Tavola 41 - Conto di tesoreria del Dipartimento per lo Sport	81
Tavola 42 - Pagamenti effettuati a favore dei soggetti attuatori della terza linea di intervento – 2023	82
Tavola 43 - Cronoprogramma attività attuative dell'intervento "Sport e inclusione sociale" da piano operativo dicembre 2023	84
Tavola 44 - Elenco decreti di approvazione degli Accordi sottoscritti con i soggetti attuatori - Cluster 1	91
Tavola 45 - Elenco decreti di approvazione degli Accordi sottoscritti con i soggetti attuatori - Cluster 2	92
Tavola 46 - Elenco decreti di approvazione degli Accordi sottoscritti con i soggetti attuatori - Cluster 3	92

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Distribuzione delle risorse dell'investimento "Sport e inclusione sociale" anni 2022-2026	18
Grafico 2 - Distribuzione delle rate di rimborso del prestito negli anni 2021-2026 ...	18
Grafico 3 - Importo procedure, convenzioni e costo dei progetti	19
Grafico 4 - Ripartizione geografica dei progetti	20
Grafico 5 - Cronoprogramma aggiornato dell'attuazione dell'intervento	21
Grafico 6 - Cronoprogramma iniziale dell'intervento al febbraio 2022	83

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Il Collegio

Camera di consiglio del 31 gennaio 2024

Presieduta dal Presidente Mauro Orefice

Presidente della Sezione: Mauro OREFICE

Presidente aggiunto della Sezione: Paolo Luigi REBECCHI

Consiglieri: Domenico PECCERILLO, Carmela MIRABELLA, Paola COSA, Carlo PICUNO, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Gerardo de MARCO, Paolo ROMANO, Fabia D'ANDREA, Giampiero PIZZICONI, Daniela ALBERGHINI, Giuseppe VICANOLO

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO

Referendari: Andrea GIORDANO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d. l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *"la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR."*;

vista la deliberazione della Sezione 15 febbraio 2023, n. 7/2023/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *"Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2023 e nel contesto triennale 2023-2025"*;

viste le misure consequenziali alla deliberazione n. 25/2023/G della scrivente Sezione di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato in merito agli esiti dell'analisi condotta sullo stato di attuazione dell'intervento (M5C23.1) avente ad oggetto *"Sport e inclusione sociale"*, comunicate dal Dipartimento per lo Sport con nota presa in carico al protocollo della Corte dei conti n. 1988 del 31 maggio 2023 e la successiva istruttoria per l'aggiornamento dei dati a tutto il 2023;

visto il rapporto rimesso dal Consigliere Paola Cosa che illustra lo stato di attuazione al 31 dicembre 2023 dell'anzidetto intervento PNRR avente a oggetto *"Sport e inclusione sociale"*;

visto il decreto n. 1/2024 in forza del quale i Magistrati della Sezione risultano essere assegnati a tutti i Collegi;

vista l'ordinanza n. 3/2024, prot. n. 375 del 24 gennaio 2024, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il II Collegio per la camera di consiglio del 31 gennaio 2024, al fine della pronuncia sull'intervento PNRR in argomento;

udito il relatore, Consigliere Paola Cosa;

DELIBERA

di approvare il rapporto avente a oggetto "Sport e inclusione sociale".

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, nonché alle seguenti Amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri:

Dipartimento per lo Sport

Unità di missione per i progetti PNRR di competenza del DTD presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

- Ministero dell'economia e delle finanze:

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il Pnrr - Uff. II.

Le amministrazioni interessate comunicheranno, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta ad obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede di controllo.

Il Relatore
Paola Cosa
f.to digitalmente

Il Presidente
Mauro Orefice
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 13 febbraio 2024

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

Premessa

L'analisi condotta ha avuto ad oggetto l'intervento, ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, identificato come M5C2 Misura 3 Investimento 3.1. denominato "Sport e inclusione sociale" che prevede investimenti finalizzati al recupero delle aree urbane, puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone più degradate e con particolare attenzione alle persone svantaggiate. Essa ha preso le mosse dagli esiti della deliberazione di questa Sezione n. 25/2023/G del 16 febbraio 2023 adottata nell'ambito dell'attività di controllo relativa all'acquisizione e all'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR, da svolgere secondo le modalità previste dall'art. 7, c. 7 del d. l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108.¹ Al riguardo, deve precisarsi che la programmazione della Sezione ha inteso focalizzare gli sviluppi degli interventi ricompresi nel Piano, oggetto di controllo già a partire dall'attività 2022, con riferimento a tutto l'anno 2023, senza la consueta suddivisione semestrale che ha caratterizzato gli interventi ricompresi nella programmazione dell'attività di controllo del 2022. Anche per la predisposizione del presente rapporto, come per i precedenti, allo scopo di non appesantire l'azione amministrativa, è stata adottata una modalità di analisi articolata in una fase preistruttoria, con la quale sono stati raccolti documenti ed informazioni reperibili sui siti istituzionali e sulle banche dati (sito istituzionale del Dipartimento per lo Sport, Italia Domani e sistema ReGis) e in una fase di interlocuzione con l'Amministrazione (istruttoria), tanto formale (note del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri: prot. n. 7464 del 30 maggio 2023 acquisita al prot. Cdc n. 1988 del 31 maggio 2023 e prot. n. 16355 del 29 novembre 2023, acquisita al prot. Cdc n.385 del 30 novembre 2023), quanto informale (audizione del giorno 21 dicembre 2023 e scambi di posta elettronica).

Nel corso della fase istruttoria è stato possibile raccogliere elementi informativi e documentazione, forniti in esito a specifiche richieste con l'obiettivo di ricostruire un quadro informativo più completo e, soprattutto, maggiormente aggiornato rispetto a quello

¹ L'art.7, c. 7 del d. l. n. 77/2021 recita testualmente "La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, riferisce, almeno annualmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR."

desumibile attraverso l'accesso alle banche dati istituzionali a disposizione, ciò all'evidente fine di poter verificare lo stato di attuazione dell'intervento, sia in termini di rispetto delle scadenze euro-unitarie e nazionali, sia in termini di conformità dell'attività svolta fino ad ora dall'Amministrazione alla disciplina vigente ed alle finalità perseguite dall'intervento, evidenziando eventuali aspetti da tenere debitamente attenzionati.

L'analisi ha evidenziato un progresso delle attività tese alla realizzazione dell'intervento in senso sufficientemente coerente con i documenti programmatici e con gli indirizzi del Piano. Nel periodo considerato dal presente rapporto, infatti, si è collocato il conseguimento, asseverato anche dall'Unità di Missione della Ragioneria Generale dello Stato, della milestone, che fissava al 31 marzo 2023 la notifica dell'aggiudicazione di tutte le procedure oggetto di finanziamento. Il traguardo è stato costellato da non poche difficoltà, connesse, da una parte, ad alcuni slittamenti in avanti delle tempistiche originariamente fissate per lo svolgimento delle procedure selettive delle manifestazioni di interesse da parte dei comuni, potenziali destinatari della misura. Dall'altra parte, le criticità sono state dovute al recupero, in fase avanzata, della terza linea di intervento, per la fornitura e distribuzione delle attrezzature sportive finalizzate alla realizzazione di parchi e percorsi attrezzati per la pratica sportiva libera, con il ricorso a modalità procedurali più snelle, la cui efficacia potrà essere verificata *funditus* solo nelle successive fasi e in fase di rendicontazione.

Un'attenzione specifica nel corso dell'analisi è stata rivolta al grado di adeguamento dell'Amministrazione, titolare dell'intervento, alle osservazioni formulate nelle precedenti deliberazioni adottate dalla Sezione. Al riguardo, si è potuto constatare un apprezzabile sforzo nell'adozione di misure consequenziali, coerenti con le raccomandazioni e, soprattutto, in linea con le previsioni del Piano Nazionale di ripresa e resilienza. Le misure sono state comunicate entro i termini previsti alla Sezione.

Infine, l'analisi ha preso atto delle iniziative intraprese dall'Amministrazione per la realizzazione di un sistema di monitoraggio degli interventi finanziati, che dovrà essere ulteriormente implementato (anche con sopralluoghi sui cantieri che hanno assorbito le risorse più cospicue) alla luce, fra l'altro, delle considerazioni espresse in merito nel parere formulato dall'Unità di missione presso il Mef, che ha sottolineato l'esigenza di una valutazione approfondita della capacità dei progetti finanziati di essere in linea con la rigenerazione urbana e l'inclusione sociale, con un'attenzione specifica verso le persone in condizioni di particolare svantaggio anche fisico (abbattimento delle barriere architettoniche), nonché di essere conformi al principio del DNHS (per le nuove costruzioni) e alle prestazioni energetiche (NZEB).

CAPITOLO I

L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

ALLA LUCE DELLA FASE PREISTRUTTORIA

Sommario: 1. Lo stato di attuazione dell'intervento sulla base di relazioni di altri organi Istituzionali e della Banca Dati ReGis al 31 dicembre 2023; 2. Elementi tratti dal sito istituzionale del Dipartimento per lo sport alla data del 31 dicembre 2023; 3. I decreti approvativi dei finanziamenti per le tre linee di intervento; 3.1. I^ decreto del 6 agosto 2022; 3.2. II^ decreto del 12 agosto 2022; 3.3. III^ decreto del 24 agosto 2022; 3.4. IV^ decreto del 14 settembre 2022; 3.5. V^ decreto del 30 settembre 2022; 3.6. VI^ decreto del 2 gennaio 2023; 3.7. VII^ decreto del 26 gennaio 2023; 3.8. VIII^ decreto del 10 marzo 2023; 3.9. IX^ decreto del 16 marzo 2023; 4. La terza linea di intervento; 4.1 Il decreto del 22 marzo 2023; 4.2. Il decreto del 27 marzo 2023; 4.3. Il *Vademecum* dei comuni per la terza linea di intervento.

1. Lo stato di attuazione dell'intervento sulla base di relazioni di altri organi Istituzionali e della Banca Dati ReGis al 31 dicembre 2023

Nell'ambito della Missione 5 *Inclusione e Coesione* - Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2) trova collocazione l'intervento oggetto della presente analisi - Investimento 3.1. destinato a favorire il recupero delle aree urbane, attraverso la realizzazione di impianti sportivi e parchi urbani attrezzati.

Come noto, la citata componente fornisce una strategia nazionale per l'inclusione attiva dei gruppi vulnerabili della popolazione e mira, fra l'altro, a riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e interazione sociale quale strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali.

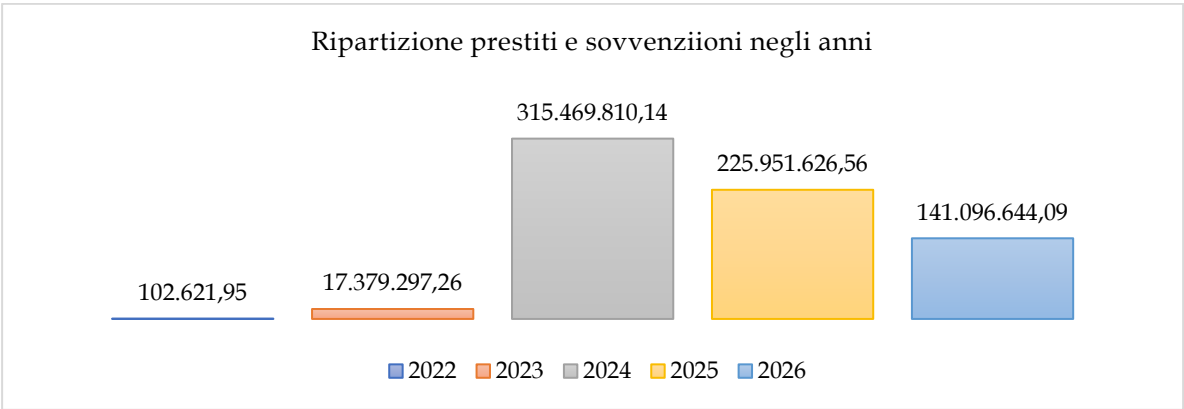
All'investimento in questione il decreto Mef 6 agosto 2021 ha assegnato 700 mln di euro, a titolo di prestito, distribuiti, alla luce del cruscotto attualmente (dicembre 2023) presente nella banca dati ReGis, nelle annualità 2022-2026, come rappresentato nella tabella di seguito riportata.

Tav. 1 Distribuzione delle risorse nelle annualità 2021-2026

Data storicizzazione budget	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
06/08/2021	30.000.000,00	84.000.000,00	84.000.000,00	184.000.000,00	184.000.000,00	134.000.000,00	700.000.000,00
08/07/2022	0,00	70.000.000,00	128.000.000,00	184.000.000,00	184.000.000,00	134.000.000,00	700.000.000,00
11/08/2022	0,00	0,00	70.000.000,00	140.000.000,00	245.000.000,00	245.000.000,00	700.000.000,00
20/09/2022	0,00	55.332.534,14	161.166.866,46	161.166.866,46	161.166.866,46	161.166.866,46	699.999.999,98
06/12/2022	0,00	55.332.534,16	161.166.866,46	161.166.866,46	161.166.866,46	161.166.866,46	700.000.000,00
29/03/2023	0,00	0,00	100.000.000,00	250.000.000,00	250.000.000,00	100.000.000,00	700.000.000,00
13/12/2023	0,00	102.621,95	17.379.297,26	315.469.810,14	225.951.626,56	141.096.644,09	700.000.000,00

Fonte: Dati ReGis cruscotto intervento

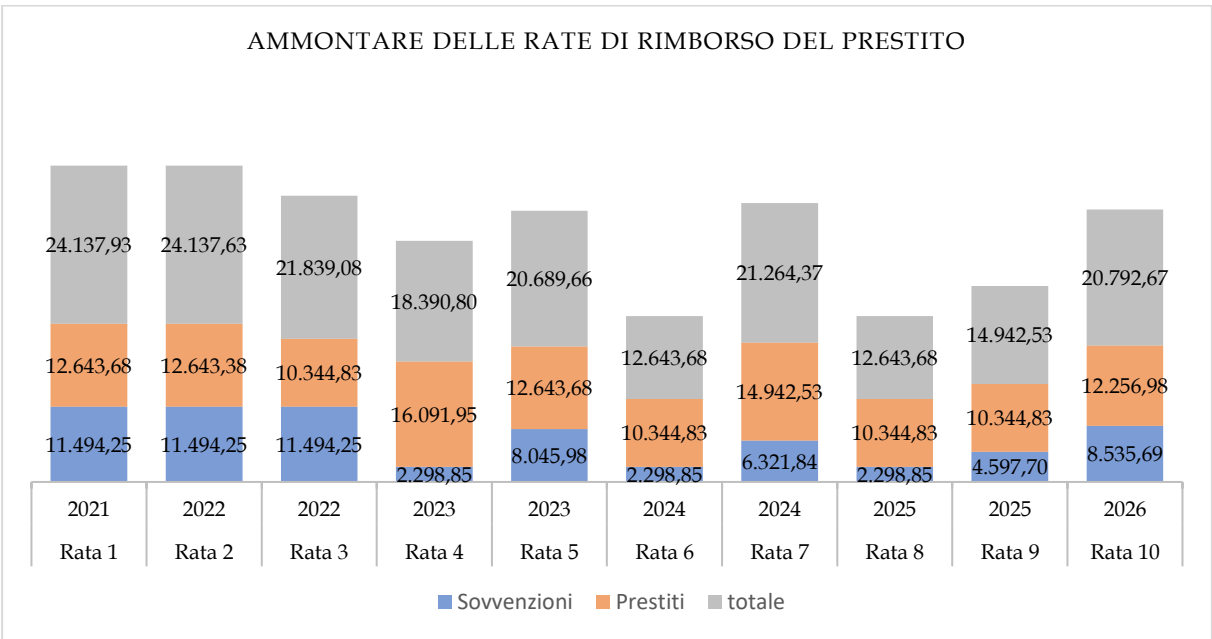
Graf. 1 Distribuzione delle risorse dell’investimento “Sport e inclusione sociale” anni 2022-2026



Fonte: Dati ReGis cruscotto intervento

Dalla lettura del Cruscotto si ricava, altresì, l’articolazione delle rate dei rimborsi previsti per le annualità dal 2021 al 2026 del prestito oggetto dell’intervento, come rappresentato nel seguente grafico.

Graf. 2 Distribuzione delle rate di rimborso del prestito negli anni 2021-2026

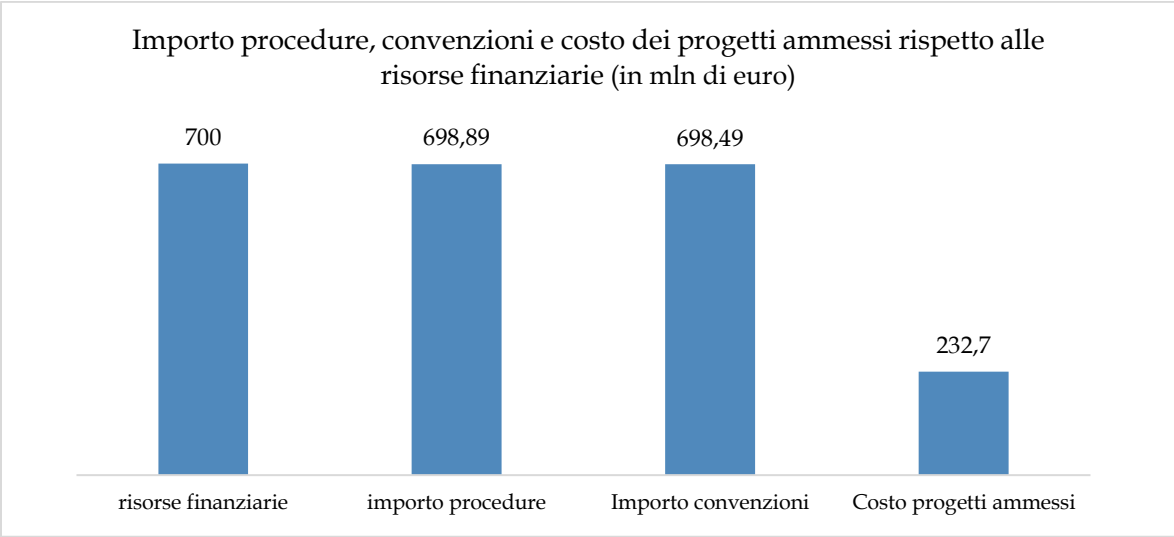


Fonte: Dati ReGis cruscotto intervento

Sulla base dei dati contenuti nel Cruscotto del sistema ReGis, riguardante l’attuazione dell’intervento in esame, è possibile arguire che, alla data del 31 dicembre 2023, rispetto ai 700 milioni assegnati all’intervento, erano ancora disponibili risorse per complessivi 674,44 mln, con una spesa sostenuta pari a 25,56 milioni di euro. Oltre a ciò, è possibile ricavare che alla stessa data la milestone consistente nell’aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici, la cui

scadenza era fissata per lo scorso 31 marzo 2023, risultava essere raggiunta mentre il target, consistente nella realizzazione degli interventi relativi agli appalti aggiudicati, il cui termine ultimo è previsto per il 30 giugno 2026, risultava da avviare.

Graf. n. 3 Importo procedure, convenzioni e costo dei progetti



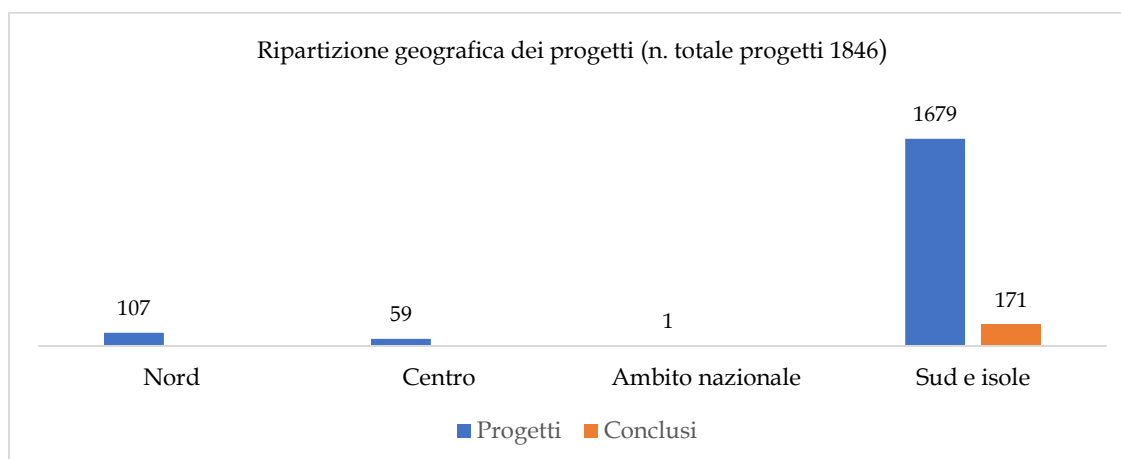
Fonte: Elaborazione Cdc su dati Regis

Il cruscotto ReGis indica un numero totale di progetti ammessi a finanziamento per l’attuazione dell’intervento pari a **1.846**.

Nel grafico (Graf. n. 4) sotto riportato i suddetti progetti sono distribuiti per aree geografiche e risulterebbero più numerosi al Sud e isole (1.679 su 1.846), oltre che in decisa controtendenza rispetto all’andamento registrato precedentemente (v. delib. n. 22/2022/G), allorquando la percentuale dei progetti assegnati alle regioni del Nord era pari al 76 per cento.

I progetti che risultano già conclusi sono 171, tutti ubicati nel Mezzogiorno.

Graf. n. 4 Ripartizione geografica dei progetti



Fonte: Elaborazione Cdc su dati Regis

La III Relazione sullo stato di attuazione del PNRR ex art. 2, c. 2 lett. e) d. l. 21 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, risulta allo stato aggiornata al mese di maggio 2023.² Al riguardo, la Relazione riferisce che alla data del 30 aprile 2023 risultavano stipulati complessivi 297 accordi di concessione di finanziamento con la sottoscrizione di entrambe le parti (Dipartimento e Comune beneficiario), per un totale di 653.788.874,99 euro e risultavano aggiudicate le procedure di gara per complessivi 253 interventi (fra queste le gare aggiudicate secondo le tempistiche fissate dalla milestone prevista al 31 marzo 2023 sarebbero complessivamente 242). Oltre alle 253 gare aggiudicate, 11 gare avevano avuto esito infruttuoso. I dati sciorinati dimostravano il presumibile allineamento sia al Target europeo M5C2-22 (T2-2026) sia al Target nazionale M5C2-00-ITA-41 (denominato “Area coperta dal progetto Sport e inclusione sociale”), che prevede il completamento di almeno 100 interventi per una superficie complessiva di almeno 200.000 metri quadri. Risultava, infatti, complessivamente interessata dagli interventi, in fase di aggiudicazione, una superficie di circa 3.000.000 di metri quadri. Le procedure ancora in corso

² D. l. 31/05/2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 2 “Cabina di regia” La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR. Il Presidente del Consiglio dei ministri può delegare a un Ministro o a un Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri lo svolgimento di specifiche attività. La Cabina di regia in particolare:...(omissis) lett. e) e) trasmette alle Camere con cadenza semestrale, per il tramite del Ministro per i rapporti con il Parlamento, una relazione sullo stato di attuazione del PNRR, recante le informazioni di cui all'articolo 1, comma 1045, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché, anche su richiesta delle Commissioni parlamentari, ogni elemento utile a valutare lo stato di avanzamento degli interventi, il loro impatto e l'efficacia rispetto agli obiettivi perseguiti.

per l'individuazione degli operatori economici, da parte dei soggetti attuatori beneficiari dell'investimento 3.1, avrebbero dovuto ragionevolmente concludersi, entro il primo semestre del 2023.

Per quanto riguarda la programmazione, quella originaria risultava rimodulata, come rappresentato nel grafico di seguito riportato, che illustra le tappe per la realizzazione dell'intervento in esame.

Graf. 5 Cronoprogramma aggiornato dell'attuazione dell'intervento



Fonte: Italia Domani aggiornamento attuazione interventi PNRR

Dalla lettura del sito Italia Domani, analogamente a quanto riscontrato nel sistema ReGis, emerge che le due tappe fondamentali: la milestone al 31 marzo 2023 (notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti in materia di sport e inclusione sociale a seguito di un invito a presentare proposte) e il target del 30 giugno 2026 (realizzazione delle strutture sportive oggetto di finanziamento) risulterebbero, la prima ancora in corso, mentre il target ancora da avviare. Circostanza fortunatamente non confermata dalle attività istruttorie condotte al riguardo nei confronti dell'Amministrazione titolare dell'intervento, ovvero la Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento per lo Sport e, peraltro, già stigmatizzata nel precedente rapporto, in relazione, proprio, alle finalità perseguite dal sistema Regis, fra le quali sicuramente non appare secondaria quella di carattere conoscitivo, che si accompagna alle altre più strettamente connesse alla liquidazione delle risorse del Piano.

2. Elementi tratti dal sito istituzionale del Dipartimento per lo Sport alla data del 31 dicembre 2023

Sul sito del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri sono state pubblicate diverse informazioni relative all'intervento in esame, fra cui i decreti approvativi degli elenchi dei comuni selezionati sulla base degli avvisi pubblici di invito a manifestare interesse, in vista della sottoscrizione degli Accordi di concessione dei finanziamenti, alla stregua dello schema approvato con decreto del 27 maggio 2022, nonché i decreti approvativi degli elenchi dei Comuni ammessi a finanziamento con riguardo alla 3^a linea di intervento.

Tav. n. 2 Riepilogo decreti di approvazione dei finanziamenti relativi ai Cluster 1, 2 e 3

Decreti di ammissione a finanziamento	Cluster 1 Realizzazione di nuovi impianti: interventi finalizzati a favorire il recupero di aree urbane attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi, di cittadelle dello sport e impianti polivalenti <i>indoor</i>	Cluster 2 Rigenerazione impianti esistenti: interventi finalizzati all'efficientamento delle strutture esistenti	Cluster 3 Interventi di realizzazione di nuovi impianti o rigenerazione impianti esistenti di interesse delle Federazioni sportive	Importo
Decreto del 6 agosto 2022 di ammissione a finanziamento Cluster 1 e 2	43	31		164.020.425,00
Decreto del 6 agosto 2022 di ammissione a finanziamento Cluster 3			31	116.412.422,13
Decreto dell' 12 agosto 2022 di ammissione a finanziamento Cluster 1 e 2	41	28		115.127.162,33
Decreto dell' 12 agosto 2022 di ammissione a finanziamento Cluster 3			10	38.700.000,00
Decreto del 24 agosto 2022 di ammissione a finanziamento Cluster 1 e 2	32	18		107.065.331,97
Decreto del 24 agosto 2022 di ammissione a finanziamento Cluster 3			3	12.000.000,00
Decreto del 14 settembre 2022 di ammissione a finanziamento Cluster 1 e 2	25	16		61.977.552,62
Decreto del 14 settembre 2022 di ammissione a finanziamento Cluster 3			1	4.000.000,00
Decreto del 30 settembre 2022 di ammissione a finanziamento Cluster 1 e 2	12	7		29.785.980,94
Decreto de 2 gennaio 2023 di ammissione a finanziamento Cluster 1, 2 e 3	3	1	1	17.000.000,00
Decreto del 26 gennaio 2023 di ammissione a finanziamento Cluster 3			1	4.000.000,00
Decreto del 10 marzo 2023 di ammissione a finanziamento Cluster 1	6			*
Decreto del 16 marzo 2023 di ammissione a finanziamento Cluster 1	1			1.700.000,00
Totali generali	157	101	47	671.788.874,99
	305			

Fonte: Corte dei conti su dati del sito del Dipartimento dello Sport della Presidenza del consiglio dei ministri

- Per il decreto del 10 marzo 2023 non si registrano somme perché i relativi importi sono stati finanziati con i decreti del 6, 12 e 24 agosto 2022, 14 e 30 settembre 2022 per complessivi 13,5 mln di euro.

La tavola sopra riportata elenca i decreti adottati per l'approvazione dei progetti ammessi a finanziamento, fino ad ora, per i tre Cluster (305). Le date ivi riportate sono riprese dal Piano operativo aggiornato a dicembre 2023 ed approvato con decreto del Capo dipartimento dell'11 dicembre dello stesso anno.

Al riguardo, deve sottolinearsi che le date, non evincibili dai provvedimenti richiamati, poiché non visibili in chiaro sul frontespizio degli stessi e neppure ricavabili dalla firma elettronica, appaiono non corrispondenti nei diversi documenti forniti nel corso dell'istruttoria. Fra le altre circostanze si segnala che la numerazione riportata nel Piano operativo aggiornato non si ritrova nel decreto del 10 marzo 2023 (vedi foglio di registrazione da parte del competente ufficio di controllo della Corte dei conti), ove gli stessi provvedimenti sono citati in premesse e riportano date differenti (in particolare si fa riferimento ai decreti 5/6 agosto 2002; 11/12 agosto 2022; 12/14 settembre 2022 e 28/30 settembre 2023).

Tale circostanza merita di essere adeguatamente attenzionata da parte dell'Amministrazione, onde evitare fraintendimenti e confusioni, soprattutto in considerazione di una fase operativa piuttosto complessa ed articolata, di là da concludersi.

Tornando alla tabella riepilogativa dei decreti di approvazione, fino ad ora, adottati, appare evidente la prevalenza dei progetti rientranti nell'ambito del Cluster 1 (157) che, come noto, riguardano la realizzazione di nuovi impianti, di cittadelle dello sport e impianti polivalenti *indoor* ad opera di soggetti attuatori che siano Capoluoghi di Regione, Capoluoghi di Provincia, con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti e Comuni con popolazione residente superiore a 50.000 abitanti. Meno numerosi (101), invece, sono i progetti ammessi nell'ambito del Cluster 2 che ha ad oggetto, come noto, la rigenerazione di impianti esistenti da parte di Capoluoghi di Regione, Capoluoghi di Provincia, con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti e Comuni con popolazione residente superiore a 50.000 abitanti. Solo 47 sono stati i progetti finanziati per il cluster 3, riguardante interventi di realizzazione di nuovi impianti o rigenerazione di impianti esistenti di interesse delle Federazioni sportive, ad opera di Comuni di particolare interesse sportivo o agonistico.

Alla luce dei dati rappresentati nella delib. n. 25/2023/G emergeva chiaramente che le Regioni che avevano fatto registrare il numero più elevato di progetti ammessi a finanziamento (30) erano l'Emilia Romagna e la Puglia, seguite dalla Regione Siciliana (28 dodici dei quali avviati). In Lombardia erano sette i soggetti attuatori che avevano avviato i progetti ammessi a finanziamento (in totale 26), in pari numero rispetto a quelli della Regione Piemonte che ha visto ammessi 22 progetti. A quanto sopra doveva aggiungersi che i primi cinque comuni nella graduatoria dei finanziamenti erano Roma, con 22,5 mln di euro (progetto

Parco Colli d’oro), Milano con 14,4 mln di euro, seguiti da Genova, Torino e Palermo con 11,5 mln di euro. Tale dato trovava conferma nella ricostruzione dei decreti di approvazione dei finanziamenti e relativa ripartizione delle risorse per regioni.

Tav. n. 3 – Totale finanziamenti per regione distinti per decreti approvativi dei progetti relativi alle tre Linee di intervento

Regione	Decreto 6 agosto 2022	Decreto 12 agosto 2022	Decreto 24 agosto 2022	Decreto 14settembre 2022	Decreto 30 settembre 2022	Decreto 2 gennaio 2023	Decreto 26 gennaio 2023	Decreto 16 marzo 2023	Decreti 22 e 27 marzo 2023	Totale
Emilia R.	35.500.000,00	28.500.000,00	7.500.000,00	6.500.000,00	2.500.000,00					80.500.000,00
Puglia	42.600.000,00	8.950.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	2.500.000,00				2.967.500,00	67.017.500,00
Lombardia	10.500.000,00	15.199.394,97	24.400.000,00	10.980.000,00	2.500.000,00					63.579.394,97
Sicilia	14.575.425,00	9.000.000,00	24.500.000,00	9.500.000,00	---	2.500.000,00			6.652.500,00	66.727.925,00
Campania	18.000.000,00	6.709.330,00	9.793.532,89	13.500.000,00	4.999.653,94	2.500.000,00			9.781.500,00	65.284.016,83
Lazio	35.045.000,00	8.200.000,00	---	5.000.000,00	3.486.327,00			1.700.000,00		53.431.327,00
Piemonte	30.700.000,00	7.000.000,00	5.000.000,00	---	4.000.000,00					46.700.000,00
Toscana	12.762.422,13	15.975.500,00	8.250.000,00	3.500.000,00	5.000.000,00					45.487.922,13
Veneto	10.500.000,00	17.000.000,00	6.500.000,00	3.500.000,00	---					37.500.000,00
Sardegna	13.000.000,00	8.500.000,00	2.500.000,00	2.997.552,62	---	8.000.000,00			4.576.000,00	39.573.552,62
Calabria	11.350.000,00	4.997.937,36	3.500.000,00	1.500.000,00	---	4.000.000,00			8.824.000,00	34.171.937,36
Liguria	16.500.000,00	3.995.000,00	---	---	---		4.000.000,00			24.495.000,00
Marche	5.500.000,00	4.000.000,00	8.000.000,00	---	2.500.000,00					20.000.000,00
Umbria	10.000.000,00	6.800.000,00	---	---	---					16.800.000,00
Friuli V. G.	4.000.000,00	2.500.000,00	6.495.337,48	---	---					12.995.337,48
Abruzzo	3.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	2.500.000,00	2.300.000,00				5.595.500,00	16.895.500,00
Trentino A.A.	4.000.000,00	3.500.000,00	2.183.851,60	---	---					9.683.851,60
Basilicata	2.500.000,00	---	2.442.610,00	---	---				2.681.000,00	7.623.610,00
Molise	---	1.500.000,00	---	1.500.000,00	---				2.527.000,00	5.527.000,00
Valle d'Aosta	---	---	1.500.000,00	---	---					1.500.000,00
Totale	280.432.847,13	153.827.162,33	119.065.331,97	65.977.552,62	29.785.980,94	17.000.000,00	4.000.000,00	1.700.000,00	43.605.000,00	715.393.874,99

Fonte: Elaborazione Cdc su dati P.C.M. Dipartimento per lo Sport

Ad analoghe conclusioni conduce la lettura dei dati di cui alla tav. 3, sopra riportata, che elenca, in ordine decrescente, le regioni, in base alla quota di finanziamenti dalle stesse ottenuti, in quanto, sebbene la situazione rappresentata sia stata aggiornata con i dati relativi agli ultimi tre decreti approvativi, le posizioni in classifica delle singole regioni non sono cambiate e nei primi due posti troviamo ancora Emilia-Romagna (80.500.000 euro) e Puglia (67.017.500 euro), mentre fanalino di coda si confermano Molise (5.527.000 euro) e Valle d’Aosta (1.500.000 euro).

3. I decreti approvativi dei finanziamenti delle tre linee di intervento

Nei successivi paragrafi sono esposti i singoli decreti con i quali sono stati approvati i finanziamenti selezionati a seguito della pubblicazione dei bandi, con indicazione degli enti attuatori, dell'oggetto dei progetti finanziati ed il relativo controvalore.

3.1. I^a decreto del 6 agosto 2022

Il decreto del 6 agosto 2022 ha approvato gli elenchi dei soggetti attuatori ammessi a finanziamento per il Cluster 1, al fine di consentire la sottoscrizione degli accordi. Il numero complessivo dei progetti approvati è stato di 43 per complessivi euro 123.126.001,00.

Il soggetto attuatore che ha ottenuto la somma più elevata di risorse in termini di finanziamento è stato il Comune di Roma per la costruzione di un impianto polivalente *indoor* denominato Parco Colli d'Oro, a valere su risorse complessive pari a 14,62 mln di euro, seguito dal Comune di Napoli, anche in questo caso per la realizzazione di un impianto sportivo polivalente *indoor* per 7,9 mln di euro e il finanziamento più contenuto è stato assegnato al Comune di Nuoro, per un polo polivalente nell'area ex Artiglieria (900.000 euro).

Tav. n. 4 - Decreto del 6 agosto 2022 - Cluster 1

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Acireale	Realizzazione nuovo impianto sportivo via Grotticelle	1.491.465,00
Alessandria	Realizzazione nuovo impianto natatorio comunale scoperto	1.800.000,00
Bari	Impianto sportivo polivalente viale Bartolo	5.550.000,00
Barletta	Realizzazione nuova piscina comunale città di Barletta	2.500.000,00
Bisceglie	Nuovo impianto sportivo polivalente via San Martino	2.000.000,00
Bitonto	Ampliamento campo sportivo comunale N. Rossiello	1.441.536,00
Cagliari	Realizzazione nuovo palazzetto via Vespucci	3.500.000,00
Caltanissetta	Impianto polivalente indoor Kalat Nissa	2.500.000,00
Carpi	Realizzazione palestra polivalente nel piazzale delle piscine	2.500.000,00
Cava de' Tirreni	Struttura sportiva polivalente via Ido Longo	1.500.000,00
Cerignola	Realizzazione impianto sportivo "Palasport Santa Barbara"	1.500.000,00
Civitavecchia	Impianto sportivo polivalente Chiara Grammatico	1.500.000,00
Corigliano Rossano	Realizzazione cittadella dello sport centro storico Rossano	1.500.000,00
Enna	Realizzazione impianto sportivo Pala Pisciotto	1.497.000,00
Faenza	Cittadella dello sport "Graziola" - lotto 1	1.555.000,00
Fermo	Nuovo impianto sportivo polivalente in località Marina Palmense	1.300.000,00
Foggia	Realizzazione campo scuola atletica leggera "N. Mondelli L. Colella"	3.500.000,00
Foligno	Realizzazione impianto polivalente indoor Campo di Marte	2.500.000,00
Forlì	Realizzazione nuovo complesso sportivo polifunzionale Ronco Lido	2.000.000,00

Segue Tav. n. 4

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Genova	Realizzazione impianto polisportivo Sciorba	6.900.000,00
Manfredonia	Realizzazione nuovo impianto polisportivo indoor	2.500.000,00
Mantova	Creazione Cittadella dello sport Tazio Nuvolari	1.100.000,00
Matera	Nuovo impianto sportivo Borgo La Martella	1.900.000,00
Mazara del Vallo	Realizzazione playground sportivo multifunzionale via Bessarione	1.500.000,00
Modena	Realizzazione impianto Le Gobbe Street Park	2.100.000,00
Napoli	Realizzazione nuovo impianto sportivo polivalente indoor via Compagnone	7.920.000,00
Novara	Realizzazione palestra via Vasari	2.400.000,00
Nuoro	Realizzazione polo polivalente area ex Artiglieria	900.000,00
Padova	Cittadella dello sport "Valsugana"	3.900.000,00
Perugia	Realizzazione nuova palestra di Balanzano	3.000.000,00
Pescara	Realizzazione impianto sportivo polivalente di via Di Girolamo	3.000.000,00
Pisa	Realizzazione impianto sportivo polivalente in località C. E. P.	2.500.000,00
Pistoia	Cittadella dello Sport "Legno Rosso" - Lotto 1	1.500.000,00
Ragusa	Realizzazione impianto polivalente indoor c.da Selvaggio	1.700.000,00
Ravenna	Realizzazione nuovo impianto Bike Park	2.100.000,00
Rho	Impianto sportivo di via De Gasperi - Lotto A	1.951.000,00
Roma	Realizzazione impianto polivalente indoor Parco Colli d'Oro	14.620.000,00
Sanremo	Impianto sportivo polivalente outdoor località Pian di Poma	2.500.000,00
Savona	Realizzazione secondo lotto piscina comunale Zanelli - primo stralcio	2.500.000,00
Taranto	Realizzazione impianto polivalente tra via Scoglio del Tonno e via Palatucci	3.500.000,00
Torino	Parco dello sport e dell'educazione ambientale - Lotto 1	7.500.000,00
Velletri	Realizzazione impianto natatorio comunale	2.500.000,00
Vigevano	Ampliamento indoor stadio Dante Merlo	1.500.000,00
TOTALE		123.126.001,00

Fonte: dati P.C.M. - Dipartimento per lo Sport

Da una rielaborazione dei dati effettuata nel corso dell'istruttoria è emerso che, accorpando i soggetti attuatori per regione di appartenenza, le Regioni che hanno totalizzato la somma di finanziamenti più elevata sono state la Puglia (22.491.536,00 euro) e il Lazio con 18.620.000,00 euro.

Per il Cluster 2, al fine di consentire la sottoscrizione degli accordi con i Comuni beneficiari delle risorse dell'intervento quali soggetti attuatori dei progetti selezionati per i finanziamenti, il decreto del 6 agosto 2022 ha approvato un numero complessivo di progetti pari a 31 per un totale di euro 16.974.000,00. I soggetti attuatori che hanno ottenuto la somma più elevata di risorse sono stati i Comuni di Genova e Torino. Il primo ha ottenuto 4,6 mln di euro per il progetto avente titolo "Riqualificazione impianto polisportivo viale Aspromonte". Il Comune di Torino ha visto approvato il progetto denominato "Parco dello sport e dell'educazione

ambientale - Lotto 2'' a valere per il Cluster 1 il finanziamento del Lotto 1 pari a 7,5 mln di euro. Il finanziamento più contenuto è stato assegnato al Comune di Fermo per il progetto di manutenzione della piscina comunale per 200 mila euro.

Tav. n. 5 - Decreto del 6 agosto 2022 - Cluster 2

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Acireale	Manutenzione straordinaria Palazzetto dello sport Pala Tupparello	986.960,00
Alessandria	Efficientamento energetico Pala cima	700.000,00
Bari	Riqualficazione impianto sportivo San Pio	950.000,0
Bisceglie	Manutenzione straordinaria piscina comunale Silvio Di Liddo	500.000,00
Bitonto	Ampliamento campo sportivo comunale N. Rossiello	1.058.464,00
Cava de' Tirreni	Manutenzione piscina comunale via Palumbo	1.000.000,00
Cerignola	Ristrutturazione del palazzetto dello sport "Nando di Leo"	1.000.000,00
Corigliano Rossano	Rigenerazione impianto sportivo Brillia	1.000.000,00
Faenza	Cittadella dello sport "Graziola" - lotto 2	945.000,00
Fermo	Manutenzione piscina comunale Largo Teodori	200.000,00
Forlì	Ristrutturazione e ammodernamento palazzetto dello sport Pala Galassi	1.400.000,00*
Genova	Riqualficazione impianto polisportivo viale Aspromonte	4.600.000,00
Lamezia Terme	Rigenerazione stadio Rocco Riga	1.000.000,00
Mantova	Rigenerazione impianto polivalente Migliaretto	400.000,00
Matera	Riqualficazione campo di calcio di Borgo La Martella	600.000,00
Mazara del Vallo	Ristrutturazione Palazzetto dello sport di Contrada Affacciata	900.000,00
Modena	Efficientamento complesso delle piscine comunali Dogali	1.400.000,00
Napoli	Rigenerazione cittadella dello sport in via Ulisse Prota Giurleo	3.580.000,00
Novara	Riqualficazione campo di atletica Andrea Gorla	1.100.000,00
Nuoro	Riqualficazione piscina comunale di via Lombardia	600.000,00
Padova	Rigenerazione palazzetto dello sport San Lazzaro	2.600.000,00
Perugia	Rigenerazione palazzetto di San Sisto	500.000,00
Pescara	Rigenerazione bocciodromo comunale di Zanni	500.000,00
Pistoia	Cittadella dello Sport "Legno Rosso" - Lotto 2	1.000.000,00
Pomezia	Rigenerazione e potenziamento complesso sportivo Selva dei Pini	745.000,00
Ragusa	Rigenerazione stadio comunale Aldo Campo	800.000,00
Ravenna	Rigenerazione Palazzo delle Arti e dello Sport Mauro de Andrè	1.400.000,00

Segue Tav. n. 5

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valore sui fondi PNRR
Rho	Impianto sportivo di via De Gasperi - Lotto B	549.000,00
Roma	Rigenerazione impianto sportivo Valentina Caruso	3.880.000,00
Torino	Parco dello sport e dell'educazione ambientale - Lotto 2	4.000.000,00
Vigevano	Rigenerazione e adeguamento impianti sportivi presso lo stadio Dante Merlo	1.000.000,00
TOTALE		40.894.424,00

Fonte: dati P.C.M. - Dipartimento per lo Sport

*con successivo provvedimento il finanziamento assentito al comune di Forlì è passato dagli originari 1.500.000,00 a 1.400.000,00 euro.

Per questo cluster 2 le Regioni che hanno visto riconosciute le somme più elevate in termini di ammissione al finanziamento a favore di comuni ricadenti nei loro territori sono state Piemonte ed Emilia Romagna, rispettivamente con 5,8 e con 5,2 mln di euro.

Tav. n. 6 – Decreto del 6 agosto 2022 – cluster 3

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valore sui fondi PNRR
Arco	Riqualificazione della struttura di arrampicata Climbing Stadium	4.000.000,00
Cagliari	Riqualificazione e completamento Tennis Club Cagliari	4.000.000,00
Cagnano Varano	Realizzazione Centro Sportivo Varaneo in via Lago Varano	4.000.000,00
Cantalupa	Riqualificazione impianti di tiro con l'arco	1.200.000,00
Carignano	Rigenerazione piscina comunale via della Molinetta	4.000.000,00
Castel Gandolfo	Rigenerazione impianto sportivo via dei Pescatori	3.800.000,00
Castenaso	Struttura coperta polivalente per gli sport rotellistici	4.000.000,00
Cavriglia	Rigenerazione campo da golf località Valle al Pero	4.000.000,00
Cosenza	Realizzazione di un Palasport dello Squash	4.000.000,00
Faenza	Rigenerazione e ampliamento campo cross Monte Coralli	4.000.000,00
Ferrara	Riqualificazione aeroporto di Ferrara San Luca	4.000.000,00
Forni Avoltri	Rigenerazione e completamento Centro Federale Carnia Arena	4.000.000,00
Grottaglie	Rigenerazione dello Stadio Atlantico D'Amuri	4.000.000,00
Lariano	Realizzazione nuovo palazzetto polifunzionale dello Sport	4.000.000,00
Maracalagonis	Rigenerazione dell'area sportiva comunale località Sa Mura	4.000.000,00
Massarosa	Rigenerazione piscina comunale Giovanni Frati	3.762.422,13
Modena	Riqualificazione e potenziamento strutturale campo da baseball Giovanni Torri	4.000.000,00
Modica	Rigenerazione edificio comunale denominato Palascherma	3.200.000,00
Montecorvino Rovella	Realizzazione Palazzetto dello sport e foresteria di via Pace	4.000.000,00
Montichiari	Opere complementari per il potenziamento del Velodromo	4.000.000,00
Padova	Riqualificazione lato nord Stadio Euganeo con nuovo palazzetto	4.000.000,00
Pesaro	Cittadella del basket	4.000.000,00

Segue Tav. n. 6

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Pinerolo	Completamento funzionale Scuola Nazionale Federale di equitazione	4.000.000,00
Recetto	Rigenerazione impianto Parco nautico del Sesia	4.000.000,00
Rende	Centro sportivo polifunzionale	3.850.000,00
Rimini	Conversione RDS Stadium in Centro Federale FIDS	4.000.000,00
Roma	Rigenerazione e adeguamento impianto sportivo Pala FIJLKAM	4.000.000,00
San Vito dei Normanni	Realizzazione di un polo sportivo polivalente	4.000.000,00
Terni	Rigenerazione Centro Nautico Paolo d'Aloja a Piediluco	4.000.000,00
Torre Santa Susanna	Rigenerazione impianto sportivo di hockey su prato	800.000,00
Torricella	Rigenerazione e adeguamento impianto sportivo di tiro a volo	3.800.000,00
TOTALE		116.412.422,13

Fonte: dati P.C.M. – Dipartimento per lo Sport

Per il cluster 3 i soggetti attuatori hanno ottenuto, nella maggior parte dei casi, circa 4 mln di euro, fatta eccezione per i Comuni di Cantalupa, che ha ottenuto 1,2 mln di euro per il progetto avente titolo “Riqualificazione impianti di tiro con l'arco” e di Torre Santa Susanna, che ha visto approvato il progetto denominato “Rigenerazione impianto sportivo di hockey su prato” con un finanziamento di 800 mila euro. Dalla ripartizione per regioni emerge che quelle che hanno totalizzato il maggior volume di finanziamenti si confermano Emilia Romagna (20 mln), Puglia (16,6 mln) e Piemonte (13,2 mln).

3.2. II^ decreto del 12 agosto 2022

A seguito dello scioglimento delle riserve relative alla verifica delle manifestazioni di interesse e a conclusione della fase concertativo-negoziiale seguita alle anzidette manifestazioni, pervenute in esito agli avvisi del 23 marzo 2022, sono stati adottati i decreti di data 12 agosto 2022 che autorizzano la sottoscrizione degli accordi di concessione dei finanziamenti. I suddetti decreti ripartiscono i progetti relativi ai cluster 1 e 2 e quelli riguardanti il cluster 3. Il decreto approvativo degli elenchi dei Cluster 1 e 2 ha destinato ai finanziamenti dei progetti ammessi risorse complessive ammontanti a 115.127.162,33 euro ricompresi negli elenchi riportati nelle tabelle di seguito esposte che distinguono i progetti in base ai Cluster di appartenenza.

Tav. n. 7 – Decreto del 12 agosto 2022 – Cluster 1

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Andria	Realizzazione di nuovo impianto sportivo nel quartiere Monticelli	1.500.000,00
Arezzo	Realizzazione del centro sportivo Pratacci	2.250.000,00
Ascoli Piceno	Realizzazione Palazzetto dello sport presso la Cittadella dello sport	900.000,00
Bergamo	Nuova palestra nel quartiere San Tomaso	2.850.000,00
Biella	Realizzazione nuova cittadella dello sport presso quartiere Lamarmora	900.000,00
Bologna	Centro sportivo Bonori	5.500.000,00
Busto Arsizio	Realizzazione nuovo impianto polivalente Pala-ginnastica	2.500.000,00
Carbonia	Cittadella sportiva di via Balilla	1.225.000,00
Carrara	Parco Sportivo Caravella	2.500.000,00
Castellammare di Stabia	Intervento 1: Cittadella dello sport L. Denza	1.579.446,00
	Intervento 2: Mercantili Sport Park	629.884,00
Catania	Spazio polivalente per sport outdoor di Nesima	3.900.000,00
Catanzaro	Realizzazione impianto polivalente indoor località Corvo	1.497.937,36
Cinisello Balsamo	Nuovo impianto sportivo polivalente via Alberti - Da Vinci - Bramante	1.500.006,97
Crotone	Realizzazione Cittadella dello sport in via Gioacchino da Fiore	1.500.000,00
Ferrara	Realizzazione nuovo impianto sportivo polifunzionale in via Foro Boario	3.500.000,00
Firenze	Realizzazione nuova piscina San Bartolo a Cintoia	5.000.000,00
Fiumicino	Realizzazione polo natatorio Granaretto	1.500.000,00
Grosseto	Nuovo impianto sportivo polivalente per riqualificazione dell'area di Castiglione	2.500.000,00
Imperia	Cittadella dello sport N. Ciccione	1.495.000,00
Isernia	Intervento 1: Nuovo impianto polivalente indoor c.da Le Piane	1.300.000,00
Isernia	Intervento 2: Nuovo impianto polivalente outdoor c.da Le Piane	200.000,00
La Spezia	Realizzazione nuovo impianto natatorio presso il Palasport Mariotti	2.432.000,00
L'Aquila	Intervento 1 : Realizzazione struttura copertura pista di pattinaggio e area polivalente	1.500.000,00
	Intervento 2: Realizzazione cittadella dello sport Roio 1	1.000.000,00
Lecce	Realizzazione di un palasport per ginnastica artistica, ginnastica ritmica e scherma	2.500.000,00
Lucca	Polisportivo per tutti di via delle Tagliate	1.375.500,00
Olbia	Cittadella sportiva Fausto Noce	1.500.000,00
Parma	Una palestra per tutti	3.500.000,00
Pesaro	Cittadella dello sport - Area Palas	1.500.000,00
Pordenone	Realizzazione nuova palestra per attività sportive polivalenti	1.500.000,00
Reggio Emilia	Nuova cittadella dello sport di Masone	2.500.000,00
Rieti	Cittadella dello Sport quartiere Campolomiano	900.000,00
Rimini	Nuova piscina comunale parco Don Tonino Bello - Viserba	2.100.000,00
Sassari	Realizzazione impianto sportivo polivalente indoor via J. Kennedy	3.500.000,00
Terni	Intervento per la realizzazione del nuovo Centro sportivo polivalente San Giovanni	2.000.000,00
Trapani	Realizzazione della nuova palestra Pinco	1.973.973,33
Trento	Centro sportivo G. Manazzon - Lotto 1	2.100.000,00
Venezia	Nuovo impianto polivalente indoor a Favaro Veneto	5.500.000,00
Verbania	Canottieri Intra - realizzazione nuovi impianti	900.000,00
Verona	Realizzazione del parco polisportivo della Spianà	4.450.000,00
TOTALE		88.958.747,66

Fonte: dati P.C.M. – Dipartimento per lo Sport

Dei 41 progetti approvati per il cluster 1 quelli che sono stati finanziati con le risorse più ingenti riguardano i Comuni di Bologna e Venezia con 5,5 mln di euro destinati rispettivamente alla realizzazione di un centro sportivo e alla costruzione di un nuovo impianto polivalente *indoor*.

La ricostruzione del dato accorpendo i soggetti attuatori per regioni di appartenenza mostra una prevalenza delle Regioni Emilia Romagna (17,1 mln) e Toscana (13,62 mln) nella distribuzione dei finanziamenti, sulla base delle manifestazioni di interesse presentate in esito agli avvisi pubblicati a marzo 2022.

Tav. n. 8 - Decreto del 12 agosto 2022 - Cluster 2

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Andria	Rigenerazione ed efficientamento campo sportivo comunale Sant'Angelo dei Ricchi	1.000.000,00
Aprilia	Progetto di riqualificazione della piscina comunale di Aprilia	800.000,00
Arezzo	Completamento e potenziamento stadio di atletica Enzo Tenti	250.000,00
Ascoli Piceno	Rifacimento pista atletica leggera e pistino Campo Scuola Mauro Bracciolani	600.000,00
Biella	Rigenerazione impianti sportivi presso Cittadella dello sport quartiere Lamarmora	600.000,00
Bologna	Riqualificazione centro sportivo Gianni Falchi	1.000.000,00
Carbonia	Rigenerazione dell'impianto sportivo di Cortoghiana	275.000,00
Caserta	Riqualificazione, adeguamento e rigenerazione impianto sportivo di San Clemente	500.000,00
Catania	Riqualificazione palestre e piscina comunale Nesima	2.600.000,00
Catanzaro	Rigenerazione stadio Nicola Ceravolo	1.000.000,00
Cinisello Balsamo	Manutenzione straordinaria facciate del Palazzetto dello sport - via XXV aprile	999.388,00
Crotone	Riqualificazione e rigenerazione campo sportivo di Tufolo	1.000.000,00
Firenze	Rigenerazione complesso sportivo Paganelli	1.500.000,00
Fiumicino	Ristrutturazione impianto polivalente V. Cetorelli	1.000.000,00
La Spezia	Spostamento campo di tiro con l'arco presso il Campo Montagna	68.000,00
Lucca	Impianto polivalente Santa Maria del Giudice	600.000,00
Olbia	Adeguamento normativo ed efficientamento campo sportivo Angelo Caocci	1.000.000,00
Pesaro	Stadio del baseball via Palestro	1.000.000,00
Pordenone	Manutenzione dello Stadio velodromo Ottavio Bottecchia	1.000.000,00
Reggio Emilia	Riqualificazione stadio Mirabello	1.000.000,00
Rieti	Efficientamento energetico stadio R. Guidobaldi	600.000,00
Rimini	Completamento e rifunionalizzazione ex centro sportivo area Ghigi	1.400.000,00
Terni	Intervento di riqualificazione del campo di calcio Ovidio Laureti	800.000,00
Trapani	Efficientamento energetico e manutenzione piscina comunale via Alberti	526.026,67
Trento	Centro sportivo G. Manazzon - Lotto 2	1.400.000,00

Segue Tav. n. 8

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Venezia	Compendio sportivo di via Calabria	1.000.000,00
Verbania	Canottieri Intra - rigenerazione impianti sportivi	600.000,00
Verona	Riqualificazione pista di atletica e tribuna del centro polisportivo Avesani	2.050.000,00
TOTALE		26.168.414,67

Fonte: dati P.C.M. - Dipartimento per lo Sport

Per quanto riguarda il Cluster 2, che ha visto distribuiti complessivi 26,17 mln di euro, per 28 progetti finanziati, i due che hanno ricevuto le somme più ingenti sono stati quelli dei Comuni di Catania (2,6 mln di euro) e di Verona (2 mln di euro) per interventi di riqualificazione, in un caso, della piscina comunale e, nell'altro caso, di una pista di atletica e di una tribuna di un centro polisportivo. Al Comune di La Spezia sono andati 68.000 euro, per lo spostamento del campo sportivo per il tiro con l'arco.

La distribuzione dei finanziamenti, alla luce dell'accorpamento dei soggetti attuatori per regioni di appartenenza, vede ai primi posti le Regioni Emilia Romagna e Sicilia, rispettivamente con 3,4 e con 3,1 mln di euro. Analogamente per il cluster 3, riportato nella tabella di seguito esposta, ove i soggetti attuatori ammessi a finanziamento appartenenti alla stessa Regione Emilia Romagna hanno fatto totalizzare 8 mln di euro seguiti dagli enti locali della Lombardia che hanno visto ammessi finanziamenti per 7,3 mln di euro.

Tav. n. 9 - Decreto del 12 agosto 2022 - Cluster 3

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Assisi	Nuovo polo unico pugilato - area ex Montedison	4.000.000,00
Besozzo	Nuova realizzazione Centro per lo sport verde e blu	4.000.000,00
Bologna	Riqualificazione centro sportivo Lucchini - Antistadio	4.000.000,00
Campagna	Realizzazione di un impianto sportivo per favorire l'inclusione sociale Silaris	4.000.000,00
Capurso	Il peso dello sport - centro federale pesistico	3.950.000,00
Castelnovo ne' Monti	Nuovo palazzetto dello sport M. Bonicelli	4.000.000,00
Cernusco sul Naviglio	Realizzazione nuovo centro rugby in Cernusco sul Naviglio	3.350.000,00
Montelibretti	Manutenzione straordinaria CPO Montelibretti Pentathlon Moderno	3.400.000,00
San Vendemiano	Nuovo stadio del ghiaccio ICE HOUSE 20.26	4.000.000,00
Sestriere	Rigenerazione e infrastrutturazione del complesso sportivo Sestriere sport center	4.000.000,00
TOTALE		38.700.000,00

Fonte: dati P.C.M. - Dipartimento per lo Sport

3.3. III^ decreto del 24 agosto 2022

Il terzo decreto di approvazione degli elenchi per l'ammissione ai finanziamenti relativi ai cluster 1 e 2 è stato adottato in data 24 agosto 2022 e, prendendo atto dello scioglimento delle riserve con esito positivo, ha autorizzato la sottoscrizione degli accordi con i soggetti attuatori dei progetti per complessivi 107 mln di euro, dei quali 84,35 per il cluster 1.

Tav. n. 10 - Decreto del 24 agosto 2022 - Cluster 1

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Agrigento	Palestra polivalente - Località villaggio Mosè	2.500.000,00
Altamura	Nuovo impianto polivalente indoor presso il quartiere Trentacapilli	1.700.000,00
Ancona	Realizzazione nuovo impianto natatorio di Passo Varano	2.500.000,00
Aosta	Realizzazione nuovo Palazzetto del ghiaccio della città di Aosta	1.500.000,00
Aversa	Palazzetto dello sport De Nicola	1.500.000,00
Belluno	Nuova palestra polifunzionale De Mas	1.500.000,00
Bolzano	Realizzazione nuovo impianto zona sportiva Pfarrhof	1.348.361,60
Brescia	Impianto polivalente indoor di Corso Bazoli	3.500.000,00
Caserta	Costruzione dell'impianto sportivo polivalente outdoor Centurano - Falciano	2.000.000,00
Chieti	Cittadella dello sport Amiterno outdoor	1.000.000,00
Cuneo	Nuova palestra polifunzionale presso centro sportivo fraz. S. Rocco Castagnaretta	2.500.000,00
Legnano	Intervento di nuova realizzazione dell'impianto natatorio in viale Gorizia	2.500.000,00
Macerata	Realizzazione impianto polivalente palestra arti marziali e scherma	1.500.000,00
Messina	Realizzazione del nuovo Pattinodromo Palamerlino	3.900.000,00
Milano	Centro natatorio Cardellino	11.000.000,00
Modica	Ampliamento e completamento impianto sportivo Pietro Scollo	1.647.553,52
Palermo	Piscina comunale scoperta - realizzazione tribuna e servizi annessi	6.900.000,00
Piacenza	Nuova realizzazione impianto sportivo indoor polivalente Calvino	2.100.000,00
Potenza	Parco sportivo Rossellino	1.465.570,00
Prato	Stadio del nuoto a Iolo - Nuova piscina olimpionica	6.500.000,00
Quartu Sant'Elena	Parco sportivo Sa Forada 1	1.750.000,00
Reggio Calabria	Nuova palestra Palloncino	3.000.000,00
Rovigo	Nuovo impianto polivalente indoor in via Malipiero	2.100.000,00
Salerno	Struttura sportiva in località Mercatello-Mariconda	3.500.000,00
Siena	Nuove strutture polisportive Cittadella dello sport Acquacalda	1.050.000,00
Siracusa	Intervento 1: Centro sportivo polivalente outdoor c.da Pizzuta	1.500.000,00
Trani	Polivalente Sant'Angelo	1.700.000,00
Treviso	Realizzazione di nuova cittadella outdoor extreme sports - Sant'Antonino	1.500.000,00
Trieste	Intervento 1: Realizzazione della Cittadella dello Sport di Barcola	4.706.467,11
	Intervento 2: Realizzazione dell'impianto sportivo indoor di via Frausin	1.793.532,89
Udine	Realizzazione palestra scolastica scuola primaria Mazzini in via Bariglaria	1.788.870,37
Vercelli	Realizzazione di impianto sportivo polivalente in Strada per Olcenengo	900.000,00
TOTALE		84.350.355,49

Fonte: dati P.C.M. - Dipartimento per lo Sport

Relativamente a tale cluster i due progetti che hanno ricevuto i finanziamenti più consistenti sono stati quelli dei Comuni di Milano e Palermo per rispettivi 11 e 6,9 mln di euro, destinati in un caso ad un centro natatorio e nell'altro alla realizzazione di una piscina comunale scoperta, seguiti dal Comune di Prato per la costruzione dello stadio del nuoto (per complessivi 6,5 mln di euro). Per il progetto del Comune di Vercelli è stato destinato il finanziamento di 900.000,00 euro per la realizzazione di un centro polivalente. Dall'analisi del dato articolato per regioni, le due che hanno fatto registrare le somme complessive di finanziamenti ammessi più elevate sono state la Lombardia con 17 e la Sicilia con 16,4 mln di euro.

Tav. n. 11 - Decreto del 24 agosto 2022 - cluster 2

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Altamura	Manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia stadio comunale D'Angelo	800.000,00
Asti	Riqualificazione e messa a norma impianti sportivi comunali di Via Gerbi	1.000.000,00
Aversa	Rigenerazione impianto sportivo Stadio comunale A. Bisceglia	1.000.000,00
Bolzano	Riqualificazione della zona sportiva all'interno del Lido di Bolzano	835.490,00
Chieti	Efficientamento energetico Palasport Colle dell'Ara	500.000,00
Messina	Rigenerazione dell'impianto polivalente Giovanni Celeste	2.600.000,00
Milano	Impianto sportivo Luigi Carraro	3.400.000,00
Modica	Rigenerazione impianto sportivo Pietro Scollo	852.446,48
Palermo	Recupero strutturale, impiantistico e adeguamento piscina comunale Coperta	4.600.000,00
Piacenza	Ristrutturazione edilizia dell'impianto sportivo indoor polivalente Palabanca	1.400.000,00
Potenza	Parco Villa Santa Maria	977.040,00
Quartu Sant'Elena	Parco sportivo Sa Forada 2	750.000,00
Reggio Calabria	Riqualificazione Stadio Comunale Archi	500.000,00
Rovigo	Interventi manutentivi finalizzati all'efficientamento del polo natatorio	400.000,00
Siena	Campo rugby Cittadella dello sport Acquacalda	700.000,00
Trani	Rigenerazione palazzetto dello sport in via Falcone e Borsellino	800.000,00
Treviso	Restauro e risanamento conservativo per messa a norma palestra Santa Bona	1.000.000,00
Vercelli	Consolidamento dell'impianto sportivo Pala Piacco	600.000,00
TOTALE		22.714.976,48

Fonte: dati P.C.M. - Dipartimento per lo Sport

Per i progetti del cluster 2 i finanziamenti più ingenti sono stati assegnati a quelli proposti anche in questo caso dai Comuni di Milano (3,4 mln di euro) e Palermo (4,6 mln di euro), rispettivamente per l'impianto sportivo Luigi Carraro e il recupero strutturale e impiantistico di una piscina comunale coperta. Analogamente a quanto sopra osservato, la rappresentazione del dato articolato su base regionale ha fatto registrare il valore più elevato di finanziamenti ammessi per la Regione Siciliana (8 mln di euro), seguita dalla Lombardia per (3,4 mln di euro).

Tav. n. 12 - Decreto del 24 agosto 2022 - cluster 3

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Ancona	Realizzazione nuovo impianto per il tiro a segno	4.000.000,00
Brescia	Centro di preparazione olimpico per la ginnastica artistica femminile	4.000.000,00
Riccione	Riqualificazione e ampliamento dello stadio del nuoto di Riccione	4.000.000,00
TOTALE		12.000.000,00

Fonte: dati P.C.M. - Dipartimento per lo Sport

3.4. IV^ decreto del 14 settembre 2022

Alla chiusura della fase concertativo negoziale è stato adottato in data 14 settembre 2022 il quarto decreto approvativo degli elenchi dei progetti finanziati relativi ai cluster 1 e 2 per complessivi 61.977.552,62 euro. Dei 25 progetti afferenti al cluster 1, quello che ha ricevuto l'ammontare più elevato di finanziamenti è stato proposto dal Comune di Livorno (3,5 mln di euro) per la realizzazione di un impianto sportivo polivalente.

Da una lettura dei dati articolati su base regionale è possibile individuare la destinazione di finanziamenti a comuni ricadenti nel territorio della Campania per complessivi 11,9 mln di euro, hanno fatto registrare importi meno elevati le Regioni Lombardia (8,53 mln) e Sicilia (7,2 mln).

Tav. n. 13 – Decreto del 14 settembre 2022 – cluster 1

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Afragola	Complesso sportivo L. Moccia - Nuova realizzazione impianto sportivo coperto	1.500.000,00
Benevento	Impianto polivalente indoor via Sandro Pertini	2.200.000,00
Campobasso	Cittadella dello sport di Fontana-vecchia	900.000,00
Cesena	Cesena Sport City: Polo Sportivo Villa Chiaviche – Nuovo Centro Servizi	2.500.000,00
Como	Ampliamento e ristrutturazione Campo Coni	1.734.000,00
Ercolano	Realizzazione impianto polivalente indoor in via G. D'Annunzio	2.500.000,00
Gallarate	Impianto sportivo di via dei Salici - realizzazione campi polivalenti outdoor e servizi	1.500.000,00
Gela	Nuova costruzione impianto polivalente Macchitella	1.500.000,00
Giugliano	Nuovo Palazzetto dello sport "Publio Cornelio Scipione"	3.200.000,00
Iglesias	Cittadella dello sport Cavalier San Filippo	1.497.552,62
Livorno	Nuovo impianto sportivo polivalente nel quartiere Scopaia	3.500.000,00
Marsala	Realizzazione centro sportivo polivalente indoor, c. da Scacciaizzo	1.700.000,00
Molfetta	Cittadella dello sport di via Spadolini	1.500.000,00
Montesilvano	Centro polifunzionale dello sport e dell'aggregazione giovanile	2.500.000,00
Monza	Riqualificazione centro sportivo Chiolo-Pioltelli di via Rosmini	2.800.000,00
Oristano	Realizzazione nuovi impianti sportivi outdoor nel quartiere di Torangius - Lotto 1	900.000,00
Pavia	Realizzazione di una nuova palestra polivalente in fregio al palazzetto dello sport Palatreves	2.500.000,00
San Severo	Realizzazione impianto polivalente indoor su area in fregio all'anulare sportivo in viale Castellana	2.500.000,00
Siracusa	Intervento 2: Centro sportivo polivalente indoor c/o Campo Scuola Pippo Di Natale	2.000.000,00
Tivoli	Realizzazione di un parco urbano polivalente per attività sportive outdoor in località Villa Adriana	1.500.000,00
Torre del Greco	Realizzazione di un nuovo impianto sportivo natatorio comunale	2.500.000,00
Vibo Valentia	Realizzazione Cittadella dello sport Porto Santa Venere	900.000,00
Vicenza	Area sportiva Parco della Pace	2.100.000,00
Viterbo	Piscina comunale - Centro Federale FIN	1.500.000,00
Vittoria	Realizzazione di un nuovo impianto polivalente all'interno dell'ex campo di concentramento	2.000.000,00
TOTALE		49.431.552,62

Fonte: dati P.C.M. – Dipartimento per lo Sport

Il progetto avente ad oggetto la riqualificazione dell'impianto di atletica leggera G. Ferraro di Vicenza ha ricevuto il finanziamento più elevato fra quelli del cluster 2 approvati dal citato decreto, per un importo pari a 1,4 mln di euro. Le Regioni che hanno fatto registrare gli importi più elevati di finanziamenti assentiti sono state la Lombardia (2,4 mln), la Sicilia (2,3 mln) e il Lazio (2 mln).

Tav. n. 14 – Decreto del 14 settembre 2022 – cluster 2

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Afragola	Complesso sportivo L. Moccia - Rigenerazione impianto	1.000.000,00
Benevento	Impianto sportivo polivalente outdoor a servizio dell'area Capodimonte	300.000,00
Campobasso	Impianto polivalente outdoor "Antistadio" di contrada Selvapiana	600.000,00
Como	Rigenerazione compendio sportivo di via Longoni	766.000,00
Gallarate	Rigenerazione impianto sportivo di via dei Salici	1.000.000,00
Gela	Rigenerazione e rifunzionalizzazione impianto sportivo Stadio Vincenzo Presti	1.000.000,00
Giugliano	Riqualificazione ed efficientamento energetico impianto sportivo piscina comunale	300.000,00
Marsala	Ristrutturazione, ammodernamento e adeguamento pista ippica in c.da Scacciaiazzo	800.000,00
Molfetta	Rigenerazione impianto natatorio comunale in via Longone della Spina	1.000.000,00
Monza	Riqualificazione area esterna e solarium centro natatorio Pia Grande	680.000,00
Oristano	Riqualificazione impianti sportivi outdoor nel quartiere di Torangius - Lotto 2	600.000,00
Tivoli	Rigenerazione con adeguamento e messa a norma del centro sportivo "Albula"	1.000.000,00
Vibo Valentia	Rigenerazione ed efficientamento palazzetto dello sport Pala Pace	600.000,00
Vicenza	Riqualificazione impianto di atletica leggera G. Perraro	1.400.000,00
Viterbo	Palazzetto dello sport Palamalé	1.000.000,00
Vittoria	Rigenerazione Palazzetto dello sport di via G. La China	500.000,00
TOTALE		12.546.000,00

Fonte: dati P.C.M. – Dipartimento per lo Sport

Tav. n. 15 – Decreto del 14 settembre 2022 – cluster 3

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Cesena	Cesena Sport City: Progetto di riqualificazione del polo sportivo dell'Atletica	4.000.000,00

Fonte: dati P.C.M. – Dipartimento per lo Sport

3.5. V^ decreto del 30 settembre 2022

Il quinto decreto di approvazione degli elenchi dei progetti finanziati per i cluster 1 e 2 (19) ha disposto risorse complessive pari a 29.785.980,94 euro.

Tav. n. 16 – Decreto del 30 settembre 2022 – cluster 1

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Asti	Realizzazione nuova palestra in località Fontanino	1.500.000,00
Avellino	Nuovo impianto polivalente indoor in via San Pio da Pietralcina	1.500.000,00
Brindisi	Realizzazione nuova palestra a completamento della cittadella dello sport in contrada Masseriola	1.500.000,00
Fano	Nuova struttura polivalente indoor per attività sportive di base ed agonistiche dell'Atletica Leggera	1.500.000,00
Imola	Realizzazione copertura piscina olimpionica all'aperto	2.500.000,00
Latina	Realizzazione centro sportivo outdoor "Nuova Latina"	2.086.360,00
Massa	Realizzazione di un nuovo centro sportivo natatorio del Comune di Massa	2.500.000,00
Moncalieri	Ampliamento del complesso sportivo Luigi Einaudi	1.872.632,00
Pozzuoli	Nuovo stadio comunale di Pozzuoli	2.004.247,00
Teramo	Ampliamento impianto sportivo in via L. Da Vinci	1.300.000,00
Varese	Realizzazione nuovo impianto sportivo polivalente indoor in Via Pergine	2.500.000,00
Viareggio	Realizzazione nuova piscina comunale Città di Viareggio	2.500.000,00
TOTALE		23.263.239,00

Fonte: dati P.C.M. – Dipartimento per lo Sport

Fra gli interventi finanziati nell'ambito del Cluster 1, quello che ha ricevuto il finanziamento più contenuto (1,3 mln di euro) è stato proposto dal Comune di Teramo, finalizzato all'ampliamento di un impianto sportivo. Nell'ambito del cluster 2, il Comune di Pozzuoli ha ottenuto l'ammissione al finanziamento di un progetto dell'importo di euro 495.406,94, destinato alla riqualificazione di un impianto natatorio, finanziamento che risulta essere il più esiguo fra quelli approvati in data 30 settembre 2022.

L'intervento relativo al Comune di Imola risulta essere stato modificato con decreto del 24 gennaio 2023; il nuovo intervento riguarda la "nuova palestra nel complesso sportivo Amedeo Ruggi" e il corrispondente importo è pari a 2.840.000,00 euro.

Tav. n. 17 – Decreto del 30 settembre 2022 – cluster 2

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Avellino	Efficientamento del Palazzetto dello sport "Giacomo del Mauro"	1.000.000,00
Brindisi	Restauro e risanamento conservativo della pista di atletica leggera L. Montanile	1.000.000,00
Fano	Manutenzione straordinaria del Complesso sportivo atletico A. Zengarini	1.000.000,00
Latina	Rigenerazione piscine comunali - opere di manutenzione straordinaria	1.399.967,00
Moncalieri	Ristrutturazione del complesso sportivo Luigi Einaudi	627.368,00
Pozzuoli	Lavori di riqualificazione impianto natatorio Palatrincone	495.406,94
Teramo	Riqualificazione piscine comunali dell'impianto sportivo in via Acquaviva	1.000.000,00
TOTALE		6.522.741,94

Fonte: dati P.C.M. – Dipartimento per lo Sport

Al fine di utilizzare interamente le risorse disponibili e raggiungere, al contempo, la percentuale del 40% da destinare alla cosiddetta Quota sud, sono stati adottati ulteriori decreti di riprogrammazione delle risorse, con conseguente ammissione a finanziamento di ulteriori interventi; in alcuni casi, il decreto di ammissione a finanziamento è stato contestuale all'approvazione del relativo accordo. Come riepilogato nelle tabelle di seguito riportate.

Tav. n. 18 – Totali contributi per regione DDMM 6, 12, 24 agosto e 14, 30 settembre 2022

Contributo a valere sui fondi PNRR						
Regione	Decreto 6 agosto 2022	Decreto 12 agosto 2022	Decreto 24 agosto 2022	Decreto 14 settembre 2022	Decreto 28 settembre 2022	Totale
Emilia R.	35.500.000,00	28.500.000,00	7.500.000,00	6.500.000,00	2.500.000,00	80.500.000,00
Puglia	42.600.000,00	8.950.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	2.500.000,00	64.050.000,00
Lombardia	10.500.000,00	15.199.394,97	24.400.000,00	10.980.000,00	2.500.000,00	63.579.394,97
Sicilia	14.575.425,00	9.000.000,00	24.500.000,00	9.500.000,00	---	57.575.425,00
Campania	18.000.000,00	6.709.330,00	9.793.532,89	13.500.000,00	4.999.653,94	53.002.516,83
Lazio	35.045.000,00	8.200.000,00	---	5.000.000,00	3.486.327,00	51.731.327,00
Piemonte	30.700.000,00	7.000.000,00	5.000.000,00	---	4.000.000,00	46.700.000,00
Toscana	12.762.422,13	15.975.500,00	8.250.000,00	3.500.000,00	5.000.000,00	45.487.922,13
Veneto	10.500.000,00	17.000.000,00	6.500.000,00	3.500.000,00	---	37.500.000,00
Sardegna	13.000.000,00	8.500.000,00	2.500.000,00	2.997.552,62	---	26.997.552,62
Calabria	11.350.000,00	4.997.937,36	3.500.000,00	1.500.000,00	---	21.347.937,36
Liguria	16.500.000,00	3.995.000,00	---	---	---	20.495.000,00
Marche	5.500.000,00	4.000.000,00	8.000.000,00	---	2.500.000,00	20.000.000,00
Umbria	10.000.000,00	6.800.000,00	---	---	---	16.800.000,00
Friuli V. G.	4.000.000,00	2.500.000,00	6.495.337,48	---	---	12.995.337,48
Abruzzo	3.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	2.500.000,00	2.300.000,00	11.300.000,00
Trentino A.A.	4.000.000,00	3.500.000,00	2.183.851,60	---	---	9.683.851,60
Basilicata	2.500.000,00	---	2.442.610,00	---	---	4.942.610,00
Molise	---	1.500.000,00	---	1.500.000,00	---	3.000.000,00
Valle d'Aosta	---	---	1.500.000,00	---	---	1.500.000,00
Totale	280.532.847,13	153.827.162,33	119.065.331,97	65.977.552,62	29.785.980,94	649.188.874,99

Fonte: Elaborazione Cdc su dati P.C.M. Dipartimento per lo Sport

3.6. VI^ decreto del 2 gennaio 2023

Il sesto decreto di riprogrammazione e ammissione a finanziamento del 2 gennaio 2023 ha disposto risorse complessive pari a 17.000.000,00 euro, come rappresentato nella tavola di seguito riportata. Tali risorse derivavano dalla disponibilità residua, pari a 21.127.491,08 euro, del precedente decreto ministeriale 26 agosto 2022, che, non solo, aveva attivato la terza linea di intervento ma aveva destinato 20 mln delle economie accertate alla cd. Quota sud.

Tav. n. 19 – Decreto del 2 gennaio 2023 – cluster 1

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Casoria	Realizzazione cittadella dello sport con campo polivalente rugby, calcio, football americano e pista atletica leggera (accordo non sottoscritto)	2.500.000,00
Cosenza	Realizzazione di un impianto sportivo polivalente indoor denominato "Palasport dei ragazzi"	2.500.000,00
Lamezia Terme	Nuova costruzione di tribune e impianti Stadio Gianni Rivera	1.500.000,00
TOTALE		6.500.000,00

Fonte: dati P.C.M. – Dipartimento per lo Sport

Tav. n. 20 – Decreto del 2 gennaio 2023 – cluster 2

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Bagheria	Rigenerazione e completamento dell'impianto sportivo Comunale	2.500.000,00
TOTALE		2.500.000,00

Fonte: dati P.C.M. – Dipartimento per lo Sport

Tav. n. 21 – Decreto del 2 gennaio 2023 – cluster 3

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Cagliari	Realizzazione di un Nuovo Palazzetto dello Sport – 1^ Stralcio funzionale	8.000.000,00
TOTALE		8.000.000,00

Fonte: dati P.C.M. – Dipartimento per lo Sport

3.7. VII^ decreto del 26 gennaio 2023

Il settimo decreto di ammissione a finanziamento del 26 gennaio 2023 ha riguardato un unico progetto "Casa della vela" relativo al Cluster 3, per un importo totale di 4 mln di euro. Il relativo accordo con il Comune di Genova è stato approvato con provvedimento del 15 marzo 2023.

Tav. n. 22– Decreto del 26 gennaio 2023 – cluster 3

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Genova	Casa della Vela – Lotto A	4.000.000,00
TOTALE		4.000.000,00

Fonte: dati P.C.M. – Dipartimento per lo Sport

3.8. VIII^ decreto del 10 marzo 2023

Con l'ottavo decreto, adottato in data 10 marzo 2023, sono stati approvati, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 9, co. 3, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, gli accordi di concessione dei finanziamenti relativi al Cluster 1, stipulati con i comuni beneficiari di cui alla tavola di seguito riportata. La spesa complessiva derivante dagli accordi approvati con il citato decreto, per un totale di 13.500.000,00 euro è stata individuata nei decreti di ammissione a finanziamento già adottati ed elencati, ovvero nei decreti di data: 6 agosto 2022, 12 agosto 2022, 24 agosto 2022, 14 settembre 2022 e 30 settembre 2022 ed è stata posta a carico della contabilità speciale CS 6297 PNRR-PCM DIP SPORT.

Tav. n. 23– Decreto del 10 marzo 2023 – cluster 1

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Agrigento	Palestra Polivalente Località Villaggio Mosè	2.500.000,00
Caserta	Lavori di costruzione dell'impianto sportivo polivalente outdoor Centurano	2.000.000,00
Cosenza	Palasport dei ragazzi	2.500.000,00
Imola	Nuova palestra nel complesso sportivo Amedeo Ruggi	2.500.000,00
Lamezia Terme	Nuova costruzione di tribune e impianti stadio Gianni Renda	1.500.000,00
Viareggio	Realizzazione nuova piscina comunale	2.500.000,00
TOTALE		13.500.000,00

Fonte: dati P.C.M. – Dipartimento per lo Sport

3.9. IX^ decreto del 16 marzo 2023

Il nono decreto di ammissione a finanziamento del 16 marzo 2023 e contestuale approvazione del relativo accordo ha riguardato un unico intervento relativo al Cluster 1 per un importo totale di 1.700.000,00 di euro. Soggetto attuatore è il comune di Aprilia che in precedenza aveva visto negato il finanziamento, in ragione dell'indisponibilità dell'area a esso destinata alla realizzazione del nuovo impianto sportivo, precedentemente occupata e in un momento successivo liberata.

Tav. n. 24– Decreto del 16 marzo 2023 – cluster 1

Comune	Denominazione intervento	Contributo a valere sui fondi PNRR
Aprilia	Realizzazione nuovo impianto sportivo comunale polivalente in via Tiberio	1.700.000,00
TOTALE		1.700.000,00

Fonte: dati P.C.M. – Dipartimento per lo Sport

Nella tabella di seguito riportata si riepilogano, aggiornando il quadro precedentemente fornito, i cofinanziamenti (53) posti in campo dai soggetti attuatori per i diversi progetti finanziati, la metà dei quali nell'ambito del cluster 1 (27), e che sviluppano un ammontare complessivo di risorse pari a 131.708.079,27 euro.

Tabella n. 25 Cofinanziamenti

Comune	Denominazione intervento	Cluster	Cofinanziamento
Brindisi	Restauro e risanamento conservativo della pista di atletica leggere L. Montanile	2	200.000,00
Teramo	Riqualificazione piscine comunali dell'impianto sportivo in via Acquaviva	2	1.200.000,00
Fano	Manutenzione straordinaria del Complesso sportivo atletico A. Zengarini	2	500.000,00
Imola	Realizzazione copertura piscina olimpionica all'aperto	1	340.000,00
Massa	Realizzazione di un nuovo centro sportivo natatorio del Comune di Massa	1	6.621.090,00
Viareggio	Realizzazione nuova piscina comunale Città di Viareggio	1	7.500.000,00
Cesena	Cesena Sport City: Progetto di riqualificazione del polo sportivo dell'Atletica	3	500.000,00
Campobasso	Impianto polivalente outdoor "Antistadio" di contrada Selvapiana	2	200.000,00
Como	Rigenerazione compendio sportivo di via Longoni	2	230.000,00
Gela	Rigenerazione e rifunzionalizzazione impianto sportivo Stadio Vincenzo Presti	2	500.000,00
Molfetta	Rigenerazione impianto natatorio comunale in via Longone della Spina	2	1.700.000,00
Tivoli	Rigenerazione con adeguamento e messa a norma del centro sportivo "Albula"	2	500.000,00
Cesena	Cesena Sport City: Polo Sportivo Villa Chiaviche – Nuovo Centro Servizi	1	1.359.700,92
Como	Ampliamento e ristrutturazione Campo Coni	1	475.000,00
Pavia	Realizzazione nuova palestra polivalente in fregio al palazzetto dello sport Palatreves	1	1.560.000,00

Segue Tabella n. 25

Comune	Denominazione intervento	Cluster	Cofinanziamento
Brescia	Centro di preparazione olimpico per la ginnastica artistica femminile	3	2.500.000,00
Riccione	Riqualificazione e ampliamento dello stadio del nuoto di Riccione	3	800.000,00
Modica	Rigenerazione impianto sportivo Pietro Scollo	2	262.553,52
Piacenza	Ristrutturazione edilizia impianto sportivo indoor polivalente Palabanca	2	490.000,00
Treviso	Restauro e risanamento conservativo per messa a norma palestra Santa Bona	2	300.000,00
Vercelli	Consolidamento dell'impianto sportivo Pala Piacco	2	80.000,00
Altamura	Nuovo impianto polivalente indoor presso il quartiere Trentacapilli	1	1.000.000,00
Aosta	Realizzazione nuovo Palazzetto del ghiaccio della città di Aosta	1	9.500.000,00
Belluno	Nuova palestra polifunzionale De Mas	1	150.000,00
Brescia	Impianto polivalente indoor di Corso Bazoli	1	5.000.000,00
Legnano	Intervento di nuova realizzazione dell'impianto natatorio in viale Gorizia	1	9.500.000,00
Milano	Centro natatorio Cardellino	1	14.986.913,91
Modica	Ampliamento e completamento impianto sportivo Pietro Scollo	1	507.446,48
Prato	Stadio del nuoto a Iolo - Nuova piscina olimpionica	1	9.500.000,00
Trieste	Intervento 2: Realizzazione dell'impianto sportivo indoor di via Frausin	1	732.200,64
Udine	Realizzazione palestra scolastica scuola primaria Mazzini in via Bariglaria	1	211.129,63
Assisi	Nuovo polo unico pugilato - area ex Montedison	3	440.000,00
Castelnovo ne' Monti	Nuovo palazzetto dello sport M. Bonicelli	3	470.000,00
Cernusco sul Naviglio	Realizzazione nuovo centro rugby in Cernusco sul Naviglio	3	1.500.000,00
San Vendemiano	Nuovo stadio del ghiaccio ICE HOUSE 20.26	3	9.000.000,00
Sestriere	Rigenerazione/infrastrutturazione del complesso sportivo Sestriere sport center	3	715.394,88
Aprilia	Progetto di riqualificazione della piscina comunale di Aprilia	2	100.000,00
Fiumicino	Ristrutturazione impianto polivalente V. Cetorelli	2	4.550.000,00
Rimini	Completamento e rifunzionalizzazione ex centro sportivo area Ghigi	2	3.660.000,00
Bergamo	Nuova palestra nel quartiere San Tomaso	1	199.092,90
Busto Arsizio	Realizzazione nuovo impianto polivalente Palaginnastica	1	6.370.755,71
Ferrara	Realizzazione nuovo impianto sportivo polifunzionale in via Foro Boario	1	2.500.000,00
Firenze	Realizzazione nuova piscina San Bartolo a Cintoia	1	5.000.000,00

Segue Tabella n. 25

Comune	Denominazione intervento	Cluster	Cofinanziamento
Fiumicino	Realizzazione polo natatorio Granaretto	1	3.000.000,00
Lucca	Polisportivo per tutti di via delle Tagliate	1	1.900.000,00
Rimini	Nuova piscina comunale parco Don Tonino Bello - Viserba	1	6.499.800,68
Trento	Centro sportivo G. Manazzon - Lotto 1	1	3.000.000,00
Forlì	Ristrutturazione e ammodernamento palazzetto dello sport Palagalassi	2	500.000,00
Pescara	Rigenerazione bocciodromo comunale di Zanni	2	300.000,00
Carpi	Realizzazione palestra polivalente nel piazzale delle piscine	1	1.200.000,00
Forlì	Realizzazione nuovo complesso sportivo polifunzionale Ronco Lido	1	500.000,00
Pisa	Realizzazione impianto sportivo polivalente in località C. E. P.	1	907.000,00
Montecorvino Rovella	Realizzazione Palazzetto dello sport e foresteria di via Pace	3	150.000,00
TOTALE			131.708.079,27

Fonte: dati P.C.M. - Dipartimento per lo Sport

Tav. n. 26 Distribuzione regionale cofinanziamenti	
Regione	Cofinanziamenti totali
Abruzzo	1.500.000,00
Basilicata	0
Calabria	0
Campania	150.000,00
Emilia Romagna	19.159.501,60
Friuli Venezia Giulia	943.330,27
Lazio	8.150.000,00
Liguria	0
Lombardia	42.321.762,52
Marche	500.000,00
Molise	200.000,00
Piemonte	795.394,88
Puglia	2.900.000,00
Sardegna	0
Sicilia	1.270.000,00
Toscana	31.428.090,00
Trentino Alto Adige	3.000.000,00
Umbria	440.000,00
Valle d'Aosta	9.500.000,00
Veneto	9.450.000,00
TOTALI	131.708.079,20

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati P.C.M. - Dipartimento per lo Sport

La tavola sopra riportata mostra la distribuzione a livello regionale dei cofinanziamenti che sono assommati complessivamente a 131,7 mln di euro. Le Regioni che hanno cofinanziato in misura maggiore i progetti ammessi all'intervento in esame sono state la Lombardia con 42,32 mln di euro, la Toscana con 31,43 mln di euro e l'Emilia Romagna con 19,1 mln di euro.

4. La terza linea di intervento

Gli elementi informativi ricostruiti nel presente paragrafo risultano in parte acquisiti nella fase istruttoria e rientrano nell'ambito della documentazione acquisita al fascicolo dell'indagine in esito a specifica richiesta.

Con decreto del 26 agosto 2022 del Dipartimento per lo Sport è stata istituita una terza linea di intervento per la fornitura e distribuzione di attrezzature sportive, finalizzata alla creazione di parchi e percorsi attrezzati e all'applicazione di nuove tecnologie per la pratica sportiva libera, con finalità ricreative e di inclusione sociale, particolarmente nei territori svantaggiati del Paese. Per tale scopo, la dotazione finanziaria iniziale è stata di 20 mln, interamente destinati alle regioni del Mezzogiorno, allo scopo di garantire il rispetto della Quota Sud.

Con successivo decreto del 2 marzo 2023 la suddetta dotazione è stata incrementata di ulteriori 22.211.125,00 euro per un totale di 42.211.125,00 euro. Una parte delle anzidette risorse ovvero dei 20 mln (4 mln di euro) è stata destinata sulla base dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM). Il criterio di riparto della restante parte è stato fissato con il sopra citato decreto per i comuni come suddivisi nelle quattro fasce demografiche (1. Fino a 1000 ab.; 2. da 1001 a 3000; 3. da 3001 ab. a 5000; 4. da 5001 ab. a 10.000). Ai comuni più piccoli è stato destinato un contributo aggiuntivo di 1000 euro per agevolare la predisposizione dell'installazione delle attrezzature sportive.

In data 28 febbraio 2023 è stata sottoscritta l'Intesa istituzionale con le regioni, l'Anci e la società in house Sport e Salute, con la quale sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse finanziarie da destinare ai soggetti attuatori, ovvero i comuni del Mezzogiorno, con una popolazione residente inferiore ai 10.000 abitanti, nel cui territorio non fossero già presenti *playground* pubblici.

Con nota circolare n. 3533 del 9 marzo 2023 è stata diramata l'iniziativa a tutti i comuni rientranti nelle quattro fasce demografiche, individuate con il già citato decreto del 2 marzo 2023, e sono state trasmesse agli stessi comuni le indicazioni dei termini, le modalità attuative,

nonché i *format* per la presentazione delle manifestazioni di interesse. Alla data del 17 marzo 2023, termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse, risultavano pervenute n. 1598 manifestazioni di interesse.

4.1. Il decreto del 22 marzo 2023

Con il decreto del 22 marzo 2023 è stato approvato l'elenco dei 1554 Comuni ammessi al finanziamento per la terza linea di intervento, relativa alla realizzazione, su suolo pubblico, di parchi, percorsi attrezzati con applicazione di nuove tecnologie per la pratica sportiva libera, con evidenza delle risorse attribuite per fascia demografica di appartenenza. Nella stessa sede è stato approvato anche lo schema di atto d'obbligo che ciascun Comune beneficiario è stato chiamato a sottoscrivere e restituire al Dipartimento, unitamente all'indicazione del CUP attivato a fronte dell'intervento ammesso a finanziamento e alla scheda descrittiva, contenente il dettaglio tecnico delle attrezzature da installare per la realizzazione dell'intervento. Le relative risorse finanziarie sono state quantificate in complessivi 42.164.426,80 euro.

4.2. Il decreto del 27 marzo 2023

Il successivo decreto del 27 marzo 2023 ha comportato l'integrazione dell'elenco dei 1554 ammessi a finanziamento con il precedente, attraverso l'inserimento di 15 comuni, ricompresi fra i 26 comuni precedentemente esclusi in quanto risultanti, a seguito di controlli effettuati, destinatari di analogo finanziamento da parte di Sport e Salute nell'ambito del progetto "Sport nei Parchi", che hanno formalizzato al Dipartimento e alla Società la loro volontà di rinuncia a tale ultimo contributo, preferendo aderire all'intervento PNRR.

Con lo stesso decreto sono state rideterminate le risorse finanziarie in 43.139.000,00 euro, approvando la rettifica all'art. 4 del decreto del 22 marzo 2023 che aveva erroneamente quantificato le stesse in 42.164.426,80 euro con riferimento agli originari 1554 soggetti destinatari.

A seguito dell'integrazione dell'elenco degli ammessi, con i 15 comuni del decreto in commento, il numero totale degli ammessi per la terza linea di attività ammonta a 1569, come si evince dalle tavole di seguito esposte, per risorse complessive, ovviamente incrementate, della relativa somma di 466.000,00 euro e pari ad un totale di 43.605.000,00 euro.

Tav. n. 27 Distribuzione regionale delle risorse per i Comuni ammessi alla terza linea di intervento Decreti di data 22 e 27 marzo 2023			
FASCIA DI POPOLAZIONE COMPRESA TRA 0 E 1.000 ABITANTI			
Regione	N. Comuni	Contributo per la preparazione del sito	Contributo per acquisto e posa forniture
Abruzzo	104	104.000,00	2.080.000,00
Basilicata	20	20.000,00	400.000,00
Calabria	69	69.000,00	1.380.000,00
Campania	65	65.000,00	1.300.000,00
Molise	58	58.000,00	1.160.000,00
Puglia	7	7.000,00	140.000,00
Sardegna	54	54.000,00	1.080.000,00
Sicilia	34	34.000,00	680.000,00
Totale	411	411.000,00	8.220.000,00

Fonte: Corte dei conti su dati Dipartimento per lo Sport

I contributi per fascia demografica sono stati così definiti:

- comuni fino a 1.000 abitanti = euro 20.000 + 1.000 euro per la predisposizione delle aree di installazione;
- comuni da 1.001 a 3.000 abitanti = 28.500 euro;
- comuni da 3.001 a 5.000 abitanti= 30.000 euro;
- comuni da 5.001 a 10.000 abitanti= 35.000 euro.

Per quanto riguarda la fascia demografica dei comuni con popolazione residente inferiore ai 1000 abitanti, deve osservarsi che le due Regioni che hanno fatto registrare il numero più elevato di comuni ammessi ai finanziamenti sono state l'Abruzzo (104) e la Calabria (69).

Tav. n. 28 Distribuzione regionale delle risorse per i Comuni ammessi alla terza linea di intervento Decreti di data 22 e 27 marzo 2023			
FASCIA DI POPOLAZIONE COMPRESA TRA 1.001 E 3.000 ABITANTI			
Regione	N. Comuni	Contributo per acquisto e posa forniture	
Abruzzo	69	1.966.500,00	
Basilicata	46	1.311.000,00	
Calabria	160	4.560.000,00	
Campania	159	4.531.500,00	
Molise	34	969.000,00	
Puglia	33	940.500,00	
Sardegna	72	2.052.000,00	
Sicilia	91	2.593.500,00	
Totale	664	18.924.000,00	

Fonte: Corte dei conti su dati Dipartimento per lo Sport

Per quanto riguarda la fascia demografica dei comuni con popolazione residente compresa fra i 1000 ed i 3000 abitanti, deve osservarsi che le due Regioni che hanno fatto registrare il numero più elevato di comuni ammessi ai finanziamenti sono state la Calabria (160) e la Campania (159).

Tav. n. 29 Distribuzione regionale delle risorse per i Comuni ammessi alla terza linea di intervento Decreti di data 22 e 27 marzo 2023		
FASCIA DI POPOLAZIONE COMPRESA TRA 3.001 E 5.000 ABITANTI		
Regione	N. Comuni	Contributo per acquisto e posa forniture
Abruzzo	26	780.000,00
Basilicata	20	600.000,00
Calabria	46	1.380.000,00
Campania	56	1.680.000,00
Molise	9	270.000,00
Puglia	16	480.000,00
Sardegna	23	690.000,00
Sicilia	52	1.560.000,00
Totale	248	7.440.000,00

Fonte: Corte dei conti su dati Dipartimento per lo Sport

Per quanto riguarda la III fascia demografica, deve osservarsi che le due Regioni che hanno fatto registrare il numero più elevato di comuni ammessi ai finanziamenti sono state la Campania (56) e la Sicilia (52).

Tav. n. 30 Distribuzione regionale delle risorse per i Comuni ammessi alla terza linea di intervento Decreti di data 22 e 27 marzo 2023		
FASCIA DI POPOLAZIONE COMPRESA TRA 5.001 E 10.000 ABITANTI		
Regione	N. Comuni	Contributo per acquisto e posa forniture
Abruzzo	19	665.000,00
Basilicata	10	350.000,00
Calabria	41	1.435.000,00
Campania	63	2.205.000,00
Molise	2	70.000,00
Puglia	40	1.400.000,00
Sardegna	20	700.000,00
Sicilia	51	1.785.000,00
Totale	246	8.610.000,00

Fonte: Corte dei conti su dati Dipartimento per lo Sport

Per quanto riguarda la IV fascia demografica, riguardante i comuni con popolazione residente compresa fra i 5.000 e i 10.000 abitanti, deve confermarsi l’osservazione fatta per la precedente fascia demografica, ovvero che le due Regioni che hanno fatto registrare il numero più elevato di comuni ammessi ai finanziamenti sono state la Campania (63) e la Sicilia (51).

Tav. n. 31 Distribuzione regionale delle risorse per i Comuni ammessi alla terza linea di intervento Decreti di data 22 e 27 marzo 2023			
Totali per Regione			
Regione	N. Comuni	Contributo per acquisto e posa forniture	Percentuale per Regione
Abruzzo	218	5.595.500,00	12,83%
Basilicata	96	2.681.000,00	6,15%
Calabria	316	8.824.000,00	20,24%
Campania	343	9.781.500,00	22,43%
Molise	103	2.527.000,00	5,80%
Puglia	96	2.967.500,00	6,81%
Sardegna	169	4.576.000,00	10,49%
Sicilia	228	6.652.500,00	15,26%
Totale generale	1.569	43.605.000,00	100,00%

Fonte: Corte dei conti su dati Dipartimento per lo Sport

Conclusivamente, possiamo ricapitolare che, sui complessivi 1569 comuni con popolazione residente al di sotto dei 10.000 abitanti, ammessi ai finanziamenti della terza linea di intervento, quelli ricadenti nel territorio delle Regioni Campania (343) , Calabria (316) e Sicilia (228) hanno fatto registrare la percentuale più elevata di finanziamenti, rispettivamente il 22,4, il 20,2 ed il 15,3 per cento delle risorse complessive, per un ammontare, in termini assoluti, pari a 9,8 mln di euro la Campania; 8,8 mln di euro la Calabria e 6,6 mln di euro la Regione Siciliana.

In seguito alle rinunce da parte di alcuni dei comuni assegnatari dei finanziamenti distribuiti con i due decreti sopra riportati, sono stati definiti 1.548 atti di obbligo³ e, al fine di garantire il rispetto della scadenza della milestone assegnata all’intervento e fissata al 31 marzo 2023 con l’aggiudicazione definitiva degli appalti, sono state trasmesse dagli enti beneficiari le relative determine di aggiudicazione delle forniture.

³ Per atto d’obbligo deve intendersi un formulario di accettazione del finanziamento concesso dal Dipartimento per la realizzazione dei parchi e percorsi attrezzati per la pratica sportiva libera, nel quale vengono dettagliatamente individuati gli obblighi del soggetto attuatore in ventuno alinea nell’art. 3 e anche negli artt. 4 e 5. Il successivo art. 6 individua le modalità di trasferimento. In apposito allegato sono definiti i playground con indicazione delle attrezzature da mettere a disposizione di bambini, adulti, *over 65* e diversamente abili.

4.3. Il *Vademecum* dei comuni per la terza linea di intervento

L'iniziativa è stata realizzata a prescindere dall'adozione di bandi per la selezione dei comuni da ammettere a finanziamento, in quanto essa è stata rivolta a comuni del Mezzogiorno con popolazione fino a 10.000 abitanti, sprovvisti di playground pubblici, installati su suolo pubblico. Ai comuni appartenenti alle quattro fasce demografiche individuate nell'Intesa non è stato richiesto alcun tipo di compartecipazione, anche se sono rimaste a loro carico le eventuali opere propedeutiche all'installazione, che, solo nel caso dei comuni con popolazione fino a 1.000 ab. sono state sovvenzionate con un contributo di 1.000 euro ad ente locale.

Agli enti locali interessati sono state fornite indicazioni operative, ulteriori rispetto quelle comunicate con nota n. 3533 del 9 marzo 2023 ai comuni interessati⁴ oltre che ai Presidenti dell'Anci e della Conferenza delle regioni, rispondenti a precise richieste dei soggetti attuatori, tese al chiarimento di dubbi ricorrenti sugli aspetti procedurali o applicativi (FAQ). Fra l'altro, è stato fatto presente che, trattandosi, presumibilmente, di lavori di importo inferiore ai 40.000 euro, ciascun comune avrebbe potuto disporre l'aggiudicazione con modalità semplificata, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di lavori pubblici. Oltre a ciò, nella stessa sede è stato opportunamente chiarito che per *playground*⁵ devono intendersi strutture collocate all'aperto, di proprietà pubblica e con libero accesso e che le spese per l'acquisto e posa in opera delle attrezzature dovranno essere curate dai comuni nella loro qualità di soggetti attuatori, che potranno avvalersi dell'assistenza tecnica fornita dalla Società Sport e salute.

Le linee guida del *vademecum* non contengono precisazioni, tuttavia, in merito alla ricorrenza dei requisiti richiesti per gli interventi ammessi a finanziamento che devono essere oltre che di proprietà pubblica, anche immediatamente disponibili e soprattutto idonei, aspetto quest'ultimo non particolarmente approfondito.

⁴ Alla nota del 9 marzo 2023 era stato allegato anche il format dell'atto d'obbligo da sottoscrivere dal legale rappresentante del comune interessato che in quella sede assume una serie di obblighi specificatamente indicati agli artt. 3 e seguenti.

⁵ L'all. 1 alla nota del 9 marzo contiene proprio la definizione di *playground* che comprendono peraltro anche le attrezzature da destinare ai diversamente abili oltre che ai bambini ed agli over 65enni.

CAPITOLO II

LE MISURE CONSEGUENZIALI ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DELLE DELIBERAZIONI DELLA SEZIONE

Sommario: 1. Misure consequenziali adottate dall'Amministrazione a seguito delle deliberazioni della Sezione n. 22/2022/G del 14 luglio 2022 e n. 25/2023/G del 16 febbraio 2023; 2. L'adeguamento **dell'Amministrazione** alle osservazioni conclusive ed alle raccomandazioni contenute nelle precedenti deliberazioni (n. 22/2022 e n. 25/2023).

1. Misure consequenziali adottate dall'Amministrazione a seguito delle deliberazioni della Sezione n. 22/2022/G del 14 luglio 2022 e n. 25/2023/G del 16 febbraio 2023

In questo paragrafo e nel successivo si ritiene utile ricostruire il percorso seguito nell'attività di controllo ex art. 7, c. 7 del d. l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108 svolta dalla Sezione in merito all'intervento PNRR oggetto di analisi, aggiornando quanto già riferito nel precedente report, approvato con la deliberazione n. 25/2023/G che riguardava il II semestre dell'anno 2022.

Nella tabella di seguito riportata sono state raccolte le osservazioni formulate dalla Sezione nella deliberazione n. 22/2022 del 14 luglio 2022 e quelle della deliberazione n. 25/2023/G del 16 febbraio 2023 e le misure consequenziali comunicate dal Dipartimento per lo Sport e, in particolare, quelle contenute nella nota del 18 ottobre 2022, prot. n. 13815, acquisita al protocollo della Cdc n. 3094, e quelle riferite con successiva nota prot. n. 7464 del 30 maggio 2023, acquisita al protocollo della Corte dei conti n. 1988 del 31 maggio 2023.

Tav. n. 32 Le raccomandazioni della Sezione e le misure consequenziali comunicate dall'Amministrazione

Deliberazione	Raccomandazioni e conclusioni della Sezione	Misure consequenziali adottate dal Dipartimento per lo Sport
Deliberazione n. 22/2022/G del 14 luglio 2022 misure consequenziali inviate con nota prot. n. 3094 del 18/10/2022	Dalla lettura delle linee operative individuate e delle attività programmate dall'Amministrazione non sembrava aver trovato adeguato spazio l'obiettivo, pur ricompreso nell'ambito della milestone M5C2-21, così come precisato nell'allegato riveduto della Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia 2021/0168, relativo alla fornitura di attrezzature sportive, compresa l'applicazione di tecnologie allo Sport. In particolare, il decreto del Sottosegretario di Stato allo Sport del 24 febbraio 2022, al fine di procedere all'individuazione dei criteri di riparto delle risorse e per l'espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa, individuava puntualmente la destinazione delle risorse complessivamente pari a 700 mln di euro per la realizzazione degli investimenti di cui ai cluster 1, 2 e 3 che non facevano alcun riferimento alla sopra indicata finalità, se non ricomprendendola, attraverso la destinazione fra le voci di spesa ammissibili un 10 per cento destinato alle spese per strumentazione ginnica, e non sembrava soddisfare una delle finalità del programmato intervento, rivolta alla creazione di parchi con attrezzature sportive e applicazione di nuove tecnologie per la pratica sportiva libera, con finalità ricreative e di inclusione sociale, particolarmente nei territori svantaggiati del Paese. Nessun riferimento alla suddetta finalità era rinvenibile neppure nelle due linee di intervento individuate come di seguito riepilogato: Linea 1. Rigenerazione delle strutture sportive (da conseguire attraverso la riqualificazione e l'efficientamento energetico degli impianti già esistenti); Linea 2. Costruzione di nuove strutture sportive. Tale tipologia di intervento è stata qualificata come prioritaria e consiste nella costruzione di nuove strutture nel rispetto degli obiettivi di	L'Amministrazione, nella citata nota del 18 ottobre 2022, ha fatto presente di aver dato seguito, ai sensi dell'art. 3, c. 6 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, alle raccomandazioni contenute nella deliberazione n. 22/2022 con l'adozione del decreto 26 agosto 2022, entrato in vigore il 22 settembre. A tale scopo, il Dipartimento, nelle premesse del citato provvedimento, ha elencato le misure consequenziali necessarie, a parere dello stesso, al superamento delle osservazioni formulate dalla Corte dei conti, come riassunto nei punti di seguito indicati: 1. l'attivazione di una terza linea di intervento, consistente nella fornitura e distribuzione di attrezzature sportive, rivolta alla creazione di parchi con attrezzature sportive e applicazione di nuove tecnologie per la pratica sportiva libera, con finalità ricreative e di inclusione sociale, particolarmente nei territori svantaggiati del Paese; 2. il rispetto della quota Sud del 40 per cento degli investimenti; 3. l'approvazione formale del Piano operativo nella versione aggiornata, con riferimento all'attuale stato delle procedure; 4. un più efficiente coinvolgimento della società in house Sport e Salute S.p.a. nelle attività attualmente in corso, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione; 5. un attento controllo, in fase di rendicontazione, del rispetto del divieto del doppio finanziamento. In forza del citato decreto, quindi, l'Amministrazione: 1. ha proceduto all'attivazione di una terza linea di intervento, consistente nella fornitura e distribuzione di attrezzature sportive rivolta alla creazione di parchi con attrezzature sportive e applicazione di nuove tecnologie per la pratica sportiva libera, con finalità ricreative e di inclusione sociale, particolarmente nei territori svantaggiati del Paese; 2. ha stabilito di avvalersi del supporto tecnico e operativo della società Sport e salute S.p.a. che ha avuto il compito di individuare, sulla base del Censimento effettuato e in raccordo con le Regioni, i siti di proprietà pubblica sui quali realizzare percorsi e parchi attrezzati e di sottoporre

	transizione verde e mitigazione del cambiamento climatico e della trasformazione digitale. Ulteriore aspetto della programmazione che, alla luce della deliberazione n. 22/2022 necessitava, a parere della Sezione di particolare attenzione, era costituito dal rispetto della quota Sud del 40 per cento degli investimenti finanziati a valere sulle risorse dell'intervento in esame. A tal riguardo, in sede di controdeduzioni finali, l'Amministrazione aveva precisato di aver operato, in fase di programmazione delle risorse, al fine di mettere a disposizione dei Comuni individuati come potenziali beneficiari risorse tali da garantire il rispetto della quota e che ciò non era stato possibile per il cluster 3, in ragione della volontà di lasciare alle Federazioni sportive la piena libertà di scelta su tutto il territorio nazionale. In termini organizzativi, la Sezione aveva posto in evidenza che alle scarse risorse umane adibite alle attività di realizzazione dell'intervento non risultava essere stata fornita un'adeguata formazione specifica, come previsto dalle vigenti disposizioni, eccezion fatta per l'unica unità proveniente dal concorso svolto dal Mef teso a selezionare 500 dipendenti da destinare presso le diverse amministrazioni alla realizzazione degli interventi del Pnrr. Per quanto riguarda la regolamentazione interna e la programmazione, il Piano operativo, originariamente adottato dal Dipartimento non risultava essere stato approvato formalmente con apposito provvedimento, essendo stato ritenuto dall'Amministrazione un atto endo-procedimentale e, in ragione del fatto che ne sarebbe derivata, secondo quanto argomentato in sede di	all'approvazione del Dipartimento un piano di interventi; attività queste ultime rientranti nella Convenzione siglata il 21 gennaio 2022; 3. ha destinato alla realizzazione della suddetta linea di intervento una somma pari a 20 mln di euro da attingere alle risorse del PNRR ed in particolare dalle economie accertate nel decreto di rimodulazione precedentemente adottato dallo stesso Dipartimento (cfr. par.); 4.si è impegnata a garantire un attento controllo, in fase di rendicontazione, circa il rispetto del cd. divieto del doppio finanziamento. La terza linea di intervento risulta essere articolata come ricostruito nella tabella di seguito riportata che riepiloga tutte e tre le linee programmate per l'intervento in esame. Linee di intervento a seguito del decreto 26 agosto 2022 <table><tr><th>Linea di intervento 1</th><th>Linea di intervento 2</th><th>Linea di intervento 3</th></tr><tr><td>Rigenerazione delle strutture sportive</td><td>Costruzione di nuove strutture sportive</td><td>Fornitura e distribuzione di attrezzature sportive.</td></tr><tr><td>Fino a 350 milioni di euro</td><td>Almeno 350 milioni di euro 50% delle risorse</td><td>20 milioni di euro</td></tr><tr><td>Ristrutturazione, riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti già esistenti</td><td>Costruzione di nuove strutture sportive nel rispetto degli obiettivi di transizione verde e mitigazione del cambiamento climatico e di trasformazione digitale</td><td>Creazione di parchi con attrezzature sportive e applicazione di nove tecnologie per la pratica sportiva libera nuove strutture sport; con finalità ricreative e di inclusione sociale.</td></tr></table> Fonte: Corte dei conti su dati PCM Alla nuova Linea di intervento sono stati destinati 20 mln di euro finalizzati solo ed esclusivamente alla realizzazione di interventi nelle Regioni del Mezzogiorno, al fine di garantire il rispetto della quota Sud. Allo scopo di realizzare la nuova linea di intervento l'Amministrazione si è avvalsa del supporto tecnico e operativo della Società Sport e Salute che, sulla base degli esiti del censimento già effettuato oltre che della densità demografica e in raccordo (a tal fine il Dipartimento ha tenuto contatti - DPS del 28.09.2022 -	Linea di intervento 1	Linea di intervento 2	Linea di intervento 3	Rigenerazione delle strutture sportive	Costruzione di nuove strutture sportive	Fornitura e distribuzione di attrezzature sportive.	Fino a 350 milioni di euro	Almeno 350 milioni di euro 50% delle risorse	20 milioni di euro	Ristrutturazione, riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti già esistenti	Costruzione di nuove strutture sportive nel rispetto degli obiettivi di transizione verde e mitigazione del cambiamento climatico e di trasformazione digitale	Creazione di parchi con attrezzature sportive e applicazione di nove tecnologie per la pratica sportiva libera nuove strutture sport; con finalità ricreative e di inclusione sociale.
Linea di intervento 1	Linea di intervento 2	Linea di intervento 3												
Rigenerazione delle strutture sportive	Costruzione di nuove strutture sportive	Fornitura e distribuzione di attrezzature sportive.												
Fino a 350 milioni di euro	Almeno 350 milioni di euro 50% delle risorse	20 milioni di euro												
Ristrutturazione, riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti già esistenti	Costruzione di nuove strutture sportive nel rispetto degli obiettivi di transizione verde e mitigazione del cambiamento climatico e di trasformazione digitale	Creazione di parchi con attrezzature sportive e applicazione di nove tecnologie per la pratica sportiva libera nuove strutture sport; con finalità ricreative e di inclusione sociale.												

	chiusura dell'istruttoria, una cristallizzazione dei contenuti in contrasto con la natura dinamica del documento. In ogni caso, rispetto alla versione originaria fornita sotto forma di slides, quella trasmessa in sede istruttoria risultava articolata come documento vero e proprio, sebbene carente in termini di cronoprogramma di distribuzione dei costi e soprattutto non oggetto di specifico provvedimento di approvazione. Per lo svolgimento delle citate attività di verifica preliminare, secondo quanto reso noto dall'Amministrazione, la stessa avrebbe potuto avvalersi della società in house Sport e Salute, che, a termini della convenzione, sottoscritta in data 21 gennaio 2022, era stata impegnata nella realizzazione del Censimento, propedeutico all'individuazione dei requisiti di ammissibilità, e nella messa a disposizione del supporto informativo, attivando un apposito Portale, che, peraltro, fino a quel momento (14 luglio 2022), non era stato utilizzato per la raccolta delle manifestazioni di interesse, inviate, come confermato anche in sede istruttoria, dagli enti potenziali beneficiari via Pec. La suddetta Società, come previsto nella Convenzione, avrebbe dovuto essere coinvolta, in un secondo momento, nella predisposizione delle convenzioni in vista della loro successiva sottoscrizione da parte del Dipartimento e dei soggetti attuatori nonché nello svolgimento, su richiesta degli stessi soggetti, di attività di monitoraggio dell'attuazione degli interventi. Per quanto riguarda il Portale, messo a disposizione del Dipartimento (utilizzato per il Fondo sport e periferie) e che avrebbe dovuto consentire il caricamento dei progetti, degli stati di avanzamento dei lavori e soprattutto, in un successivo momento, la verifica da parte della società Sport e salute, della corrispondenza delle dichiarazioni di avanzamento lavori da parte dei Comuni finalizzate all'erogazione delle risorse, l'Amministrazione aveva precisato, in sede istruttoria, che esso era ancora in fase di adeguamento alle necessità relative all'attuazione dell'intervento in esame. Sul punto, era stato precisato che la società Sport e Salute stava fornendo supporto, attraverso il contatto con alcuni Comuni per l'invio della documentazione integrativa, sempre tramite PEC,	con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome) con le Regioni interessate, ha il compito di procedere all'individuazione dei siti di proprietà pubblica su cui realizzare percorsi e parchi attrezzati, prevedendo l'applicazione di nuove tecnologie per la pratica sportiva libera, nonché di sottoporre all'approvazione del Dipartimento un piano di interventi per il quale non è previsto alcun onere aggiuntivo. Alla luce del provvedimento del 26 agosto 2022, la nuova distribuzione delle risorse per cluster risulta dallo specchio di seguito riportato. Sul punto l'Amministrazione, in sede istruttoria, ha fatto presente che non si è ancora addivenuti alla definizione, in accordo con la Conferenza delle regioni e con l'Anci, delle linee guida per l'attuazione della terza linea di intervento, giacché in data 7 ottobre 2022 l'Assessore alla Regione Basilicata proponeva una distribuzione in percentuale non inferiore a quella stabilita per la distribuzione del Fondo di coesione fra le Regioni del Mezzogiorno. L'interlocuzione con le Regioni è ripresa solo di recente, allorché il 11 gennaio 2023 la Società Sport e Salute ha trasmesso una proposta di riparto delle risorse formulata dal suddetto Assessore, il quale ha chiesto di poter provvedere direttamente alla gestione delle stesse. Circostanza quest'ultima inattuabile, dal momento che l'erogazione dei fondi del Pnrr segue modalità dettate per tutti gli interventi dalla disciplina eurolunitaria che prevede un'anticipazione del 10 per cento, il rimborso delle spese effettuate fino al conseguimento della percentuale del 90 per cento ed, infine, il pagamento del saldo a spese rendicontate e approvazione della regolare esecuzione intervenuta. Il 13 gennaio 2023 la Società ha trasmesso una proposta formulata dall'ANCI di provvedere alla distribuzione delle risorse della terza linea di intervento ai comuni con pop > 5000 abitanti sprovvisti di un playground per complessivi 9,6 mln di euro e la rimanente quota (10,4 mln di euro) ai comuni con pop < 5000 abitanti (776) sulla base dei dati acquisiti dal censimento dell'impiantistica sportiva. A fronte di tale proposta, come riferito nel corso dell'audizione informale tenutasi il giorno 23 gennaio 2023, il Dipartimento si sta orientando sulla destinazione esclusivamente ai comuni al di sotto di 5000 abitanti. A tal fine, è stato richiesto alla società Sport e Salute di rendere noto quali fra questi comuni, al di sotto di 5000 abitanti, che ricadono nelle aree del Mezzogiorno siano già dotati di playground, in modo tale da intervenire unicamente sui restanti comuni che non dispongono attualmente di queste attrezzature. Ciò, in quanto da una ricognizione che è stata fatta sui dati Istat, i comuni di questa fascia demografica dovrebbero ammontare a complessivi 1773 comuni. Il che vorrebbe dire un intervento pure massiccio che non.
--	--	--

	sistema con il quale si è svolta l'attività di istruttoria delle domande pervenute da parte degli aspiranti soggetti attuatori. In sede di chiusura istruttoria era stato sottolineato, altresì, che nell'avviso alcuni dei criteri individuati come necessari per l'ammissibilità delle manifestazioni di interesse, in realtà, erano stati inseriti non nell'apposito art. 5, bensì nell'art. 10, riferito agli obblighi del soggetto attuatore. In tal modo operando, l'Amministrazione ha determinato, di fatto, un rinvio in avanti della verifica dei prerequisiti che i soggetti interessati ed i relativi progetti avrebbero dovuto possedere al momento della verifica di ammissibilità per poter accedere alla successiva fase della procedura finalizzata all'erogazione delle risorse. Inoltre, non appariva del tutto coerente con la minima documentazione richiesta per la presentazione delle manifestazioni di interesse l'elencazione contenuta all'art. 6, ove, fra l'altro, manca il cronoprogramma di spesa ed i criteri di valutazione dovevano fare riferimento all'efficacia del progetto, alla sua efficienza, all'utilità e alla sostenibilità, intesa come capacità di durare nel tempo. Sullo specifico aspetto, l'Amministrazione, in sede di chiusura dell'istruttoria, aveva fatto presente che lo spostamento in avanti era conseguente al rinvio deciso per la presentazione del progetto rispetto al momento della manifestazione d'interesse, sia per la base, ossia lo studio di fattibilità, sia per la progettazione definitiva e quella esecutiva. In sede di manifestazione di interesse, era stato, dunque, deciso che il Comune dovesse solo fare presente quali fossero le sue intenzioni di realizzazione su un terreno o un impianto di proprietà pubblica e in quali tempi. Una diversa decisione sarebbe stata incompatibile con l'assenza di uno studio di fattibilità e con la richiesta di elementi specifici di natura progettuale. Sullo specifico la Sezione aveva evidenziato che la scelta effettuata dall'Amministrazione a carattere ibrido e con rinvio in avanti della verifica delle caratteristiche progettuali delle manifestazioni di interesse, oltre a non apparire del tutto in linea con i criteri fissati dalla programmazione Pnrr, destava alcune perplessità in ordine all'allungamento dei tempi ed al rispetto in prospettiva dei termini fissati.	
--	--	--

	Per quanto riguarda gli avvisi pubblicati per le manifestazioni di interesse il Collegio aveva osservato che il criterio prescelto per l'individuazione dei progetti da finanziare era stato, asseritamente, quello concertativo-negoziale il cui utilizzo, come chiarito dalla citata circolare n. 21 del 14 ottobre 2021, è previsto nell'ipotesi in cui i progetti siano individuati a seguito di un percorso di concertazione con i soggetti istituzionalmente competenti (ad esempio, qualora sia già stato individuato il Soggetto attuatore nell'ambito delle Schede di dettaglio delle Componenti del Pnrr). Infine, il Collegio aveva ritenuto importante sottolineare che le risorse del Pnrr da trasferire al Dipartimento per poi essere da quest'ultimo ulteriormente assegnate ai soggetti attuatori dovevano considerarsi trasferimenti statali e non certo di risorse Ue. Da tale assunto ne discendeva, come corollario, la necessità, in fase di rendicontazione, di un attento controllo circa il rispetto del principio del <i>cd. divieto del doppio finanziamento</i>, come ben precisato nell'allegato della circolare Mef n. 21 del 10.10.2021, concernente le istruzioni tecniche per la selezione dei finanziamenti. Ciò a maggior ragione se si considerava che l'intervento di cui trattasi sarebbe stato gestito in contemporanea ai finanziamenti a valere sul Fondo Sport e periferie, tramite la citata Convenzione con la società Sport e salute, la quale ultima si sarebbe occupata di entrambe le attività di gestione degli interventi, che vedono contestualmente interessati gli enti locali appartenenti alle stesse fasce demografiche. A quanto sopra deve aggiungersi: la mancata attivazione del portale, non utilizzato per la raccolta delle manifestazioni di interesse che sono pervenute via PEC. Infine, negli avvisi alcuni criteri individuati come necessari per l'ammissibilità delle manifestazioni di interesse erano stati inseriti non nell'apposito art. 5 bensì all'art. 10, riferito agli obblighi del soggetto attuatore, operando un rinvio in avanti della verifica dei	
--	---	--

	prerequisiti, che i soggetti interessati ed i relativi progetti avrebbero dovuto possedere al momento della verifica di ammissibilità.	
Deliberazione n. 25/2023 del 16.02.2023 controdeduzioni dell'Amministrazione (nota prot. 1561 del 2.02.2023) e misure consequenziali (nota prot. 1988 del 31.05.2023).	Rispetto del cronoprogramma – la Sezione ha osservato che le tempistiche allora a disposizione per la realizzazione della milestone del 31 marzo 2023 apparivano davvero molto ristrette e che l'esperienza fino a quel momento maturata, alla luce dell'analisi effettuata, aveva posto in evidenza lo slittamento delle tappe del cronoprogramma originariamente fissate e successivamente rimodulate (vedasi Piano operativo adottato a settembre 2022), soprattutto, con riferimento alla fase di selezione degli interventi e di stipula e successiva approvazione degli accordi con i soggetti attuatori. Quindi, nonostante le rassicurazioni fornite, il Collegio ha espresso perplessità in merito alla concreta possibilità di rispetto della scadenza fissata. Il Collegio ha sottolineato, altresì, la necessità di assicurare l'attuazione della finalità perseguita dalla terza linea di intervento che è quella di sviluppare la capacità di resilienza dei più vulnerabili attraverso la diffusione della cultura dello sport e la realizzazione di infrastrutture sportive nonché la creazione i parchi urbani ove le attività sportive possano essere combinate con attività di intrattenimento a beneficio della comunità. Per quanto riguarda l'organizzazione che l'Amministrazione si è data per la realizzazione degli obiettivi dell'intervento, il Collegio ha	- L'Amministrazione in sede di trasmissione delle misure consequenziali (31.05.2023) adottate ha fatto presente che a quella data risultavano aggiudicate le procedure di gara per complessivi n. 253 interventi di cui n. 242 nel rispetto del termine della milestone del 31.03.2023; le procedure per gli ulteriori 5 interventi sono state definite nei primi giorni di aprile e solo successivamente le restanti 6. Oltre alle 253 gare aggiudicate, n. 11 gare hanno avuto esito infruttuoso (5 sono state nuovamente pubblicate). I suddetti dati dimostrerebbero il presumibile raggiungimento sia del target europeo M5C2-22 sia del target nazionale M5C2-00-ITA-41 denominato "Area coperta dal progetto Sport e inclusione sociale", che prevede il completamento di almeno 100 interventi per una superficie complessiva di almeno 200.000 mq; risulta, infatti, complessivamente interessata dagli interventi in fase di aggiudicazione, una superficie di circa 3.000.000 mq. Il Dipartimento auspicava, al contempo, la chiusura delle procedure ancora in corso per l'individuazione degli operatori economici da parte dei soggetti beneficiari entro il I semestre 2023. - - In merito alla terza linea di intervento l'Amministrazione ha fatto presente che in data 28.02.2023 erastata sottoscritta l'Intesa istituzionale con Regioni, Anci e la società in house Sport e Salute per la condivisione dei criteri di riparto delle risorse da destinare alla linea di intervento, che individua come destinatari e Soggetti attuatori i comuni con popolazione residente fino a 10.000 abitanti ricadenti nell'ambito delle Regioni del Mezzogiorno, nel cui territorio non siano presenti playground pubblici. Con il citato DPCM del 02.03.2023 sono state individuate le seguenti 4 fasce demografiche: Comuni fino a 1.000 abitanti; da 1.001 a 3.000 abitanti; da 3.001 a 5.000 abitanti; da 5.001 a 10.000 abitanti. Con nota pec DPS 3533 del 09/03/2023 è stata resa nota l'iniziativa a tutti i Comuni del Mezzogiorno rientranti nelle suddette fasce demografiche trasmettendo loro il Vademecum con le indicazioni dei termini e modalità attuative unitamente ai format per presentare la manifestazione di interesse -

	sottolineato come a proposito della Società Sport e salute, a termini della Convenzione, entrata in vigore a partire dal marzo del 2022, la stessa sia stata, come già riferito nel primo rapporto, impegnata nella realizzazione del censimento dell'impiantistica sportiva e nella messa a disposizione del supporto informativo, attivando, a tal fine, un apposito Portale, peraltro, già utilizzato per il Fondo sport e periferie, ma in fase di adeguamento alle necessità relative all'attuazione dell'intervento di cui trattasi. Considerazioni che hanno trovato conferma anche nel corso dell'audizione del gennaio 2023, allorquando l'Amministrazione ha precisato che il suddetto Portale, pur essendo stato originariamente ideato per consentire il caricamento dei progetti, degli stati di avanzamento dei lavori e, soprattutto, per la verifica della corrispondenza delle dichiarazioni di avanzamento lavori da parte dei Comuni finalizzate all'erogazione delle risorse, tuttavia, in un successivo momento, anche alla luce dei tempi di realizzazione prospettati dalla stessa Società, è stato, in qualche misura, soppiantato. Il Dipartimento ha ritenuto, infatti, preferibile inserire tutta la documentazione ricevuta in fase di selezione delle manifestazioni di interesse solo sul sistema ReGis, nel quale sarebbe, in ogni caso, dovuta riconfluire. Al riguardo, il Collegio ha osservato che le manifestazioni di interesse sono pervenute via PEC, come pure la documentazione allegata, e, in un successivo momento, sono state inserite dai soggetti attuatori nel sistema ReGis. Su questo specifico aspetto, anche in considerazione degli elevati costi della Convenzione in essere con Sport e Salute, già sottolineati in occasione del precedente Report, la Sezione ha ritenuto di sottoporre all'attenzione del Dipartimento per lo Sport l'opportunità di una rimodulazione dell'attuale assetto negoziale dei rapporti con la società in house, al fine di recuperare i costi destinati all'implementazione del Portale per la specifica finalità dell'intervento di cui trattasi, che non è stata realizzata, tenuto conto del fatto che attualmente non risultano previste penali per il mancato rispetto degli impegni contrattuali. Oltre a ciò, è stata rammentata l'espunzione dalla regolamentazione interna della previa verifica	In ordine alla convenzione stipulata con Sport e Salute S.p.a. il 21 gennaio 2022 e ai relativi allegati l'amministrazione ha precisato che negli stessi risultano descritte le attività previste nel rapporto contrattuale, inerenti essenzialmente al supporto tecnico-amministrativo, per la gestione degli interventi finanziati con le risorse a valere sul Fondo Sport e Periferie, di cui ai relativi bandi per l'annualità 2018 e l'annualità 2020. La suddetta convenzione prevede, altresì, il supporto nella fase di pianificazione delle attività del PNRR, sulla base degli esiti del Censimento dell'impiantistica sportiva, nonché del Fondo Sport e Periferie per l'anno 2022 e per le successive programmazioni. Il supporto informatico contemplato nella convenzione, si riferisce essenzialmente alla gestione dei dati e dei flussi informativi relativi ai Bandi Sport e Periferie (2018, 2020 e 2022) e in adempimento a tale attività è stata approntata la piattaforma utilizzata dal Dipartimento per la ricezione e la gestione delle domande di accesso al bando a sportello Sport e Periferie 2022. Non si ritiene, pertanto, che possa profilarsi un inadempimento della società in house che possa giustificare l'applicazione di penali, peraltro non previste dalla convenzione. Si evidenzia che per le attività di gestione e monitoraggio degli interventi PNRR il Dipartimento sta utilizzando le funzionalità del sistema ReGis per cui non si è ritenuto necessario richiedere alla società in house di implementare la piattaforma predisposta per gli interventi a valere sul Fondo Sport e Periferie e ciò anche in considerazione della inopportunità di duplicare gli strumenti di monitoraggio e della ineleggibilità del relativo costo a valere sui fondi PNRR. Si rappresenta, ad ogni buon conto, che il corrispettivo da riconoscere alla società in house verrà liquidato sulla base delle attività effettivamente svolte in favore di questa amministrazione e previa verifica delle stesse, tanto è vero che l'unica attività ad oggi fatturata per quanto attiene il PNRR è riferibile al supporto in fase di pianificazione di cui alla lettera A dell'allegato 1 alla convenzione. Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse stanziare con la convenzione sottoscritta in data 21.01.2022, è in corso di predisposizione un addendum che chiarisce l'ambito di operatività del rapporto con la società in house ridefinendone le linee di intervento e i relativi costi da riconoscere. L'addendum riguarderà le attività relative a Sport e Periferie 2018 e 2020 nonché quelle di supporto alla realizzazione degli interventi Sport e Periferie 2022 e 2023, i cui avvisi sono di prossima emanazione. Tali attività integrative troveranno capienza all'interno del corrispettivo già previsto nella citata Convenzione.
--	---	--

	dell'intervenuta aggiudicazione per l'erogazione del saldo a favore dei soggetti attuatori che svuoterebbe di contenuti ulteriori previsioni convenzionali vigenti. Un'attenzione specifica è stata posta dalla Sezione in ordine al divieto del doppio finanziamento. In ordine alla scelta del target dei destinatari della terza linea di intervento, è stata rammentata la compresenza di ulteriori fonti di finanziamento nel settore e le sinergie auspicabilmente attivabili con le stesse, tenendo conto, per esempio, che il Fondo Sport e periferie risulta destinato ai comuni con popolazione al di sotto dei 50.000 abitanti e, infatti, la finalizzazione delle risorse dell'intervento in esame è stata diretta, originariamente, ai soli comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti allo scopo di scongiurare il doppio finanziamento. Fase gestionale – La Sezione ha stigmatizzato che i dati acquisiti nel corso dell'istruttoria, riportati nel rapporto conclusivo, riguardanti le ammissioni alla fase concertativo negoziale, di cui ai decreti adottati, non corrispondevano con quanto in precedenza comunicato dall'Amministrazione in merito al numero di domande pervenute in esito agli avvisi del marzo 2022. Infatti, secondo quanto allora riferito in sede di controdeduzioni finali per la deliberazione n. 22/2022/G (con nota n. 8153 del 1° luglio 2022, acquisita, in pari data, agli atti della Corte dei conti al prot. n. 2005) le manifestazioni di interesse pervenute alla Pec istituzionale del Dipartimento per il primo avviso (cluster 1 e 2), erano state 159 e quelle ricevute per il secondo avviso (cluster 3) 323. Complessivamente, il numero dei beneficiari appare coerente con il numero delle manifestazioni di interesse ricevute ma non altrettanto può dirsi in ordine alla ripartizione nei cluster di appartenenza. Sulla base di quanto riferito dal Dipartimento, le disposizioni di pagamento relative ai tre cluster sarebbero, ad oggi, in tutto 273 per complessivi 59.870.789,41 euro, in ottemperanza degli accordi fino a tale momento sottoscritti con i soggetti attuatori ed approvati con specifico provvedimento. Un ulteriore aspetto da sottolineare ha riguardato le economie derivanti dalle procedure che in passato era previsto espressamente non potessero essere utilizzate dall'ente locale, restando nell'esclusiva	In ottemperanza al divieto del doppio finanziamento sono stati effettuati, in collaborazione con la Società Sport e Salute S.p.A. controlli incrociati per evitare che i beneficiari della terza linea di intervento fossero destinatari già dei contributi assegnati per la realizzazione di playground nell'ambito del progetto Sport nei Parchi riconoscendo loro il diritto di opzione nell'ambito delle distinte iniziative finanziate dai rispettivi fondi. In esito ai due avvisi pubblicati in data 23 marzo 2022, alla prevista scadenza del 22 aprile 2022 risultano pervenute le seguenti manifestazioni di interesse: - Cluster 1 e 2: Numero totale domande 159, per un totale di n. 267 interventi, di cui n. 163 relativi al Cluster 1 e n. 104 relativi al Cluster 2. Nella fase istruttoria sono state escluse n. 12 manifestazioni di interesse pervenute in adesione al Cluster 1 e 2, cui si sommano n. 2 rinunce pervenute prima dell'ammissione a finanziamento. Pertanto, all'esito della fase concertativo-negoziale sono state ammesse a finanziamento: • Cluster 1 n. 153 manifestazioni di interesse; • Cluster 2 n. 100 manifestazioni di interesse; - Cluster 3: Numero totale domande 323, pervenute da 317 Comuni. Nella fase istruttoria sono state escluse n. 278 manifestazioni di interesse pervenute in relazione al Cluster 3. Pertanto, all'esito della fase concertativo-negoziale sono state ammesse a finanziamento: • n. 45 manifestazioni di interesse. La necessità che i soggetti attuatori, a corredo della rendicontazione finale, trasmettano la documentazione comprovante i pagamenti a fronte del completo utilizzo degli acconti erogati unitamente alla dichiarazione del Rup attestante il rispetto del principio del DNSH e l'assenza del doppio finanziamento, oltre ad essere previsto all'art. 11 degli avvisi del 22 marzo 2022 e incluso nell'art. 8 di ogni accordo stipulato con gli enti beneficiari a disciplina delle Modalità di trasferimento del contributo, è stato espressamente riportato nel Manuale Operativo per i soggetti attuatori e nelle checkList predisposte che verranno diramate agli enti beneficiari.
--	--	---

	disponibilità del Dipartimento. Nell'attuale Piano operativo non è più rinvenibile il passaggio presente nella versione precedente relativo alla rendicontazione finale che doveva essere corredata dalla documentazione comprovante i pagamenti a fronte del completo utilizzo degli acconti erogati e della dichiarazione del Rup, attestante il rispetto del principio del DNSH e l'assenza del doppio finanziamento. La Sezione ha sottolineato la necessità che l'Amministrazione titolare dell'intervento ponesse in essere ogni utile sforzo, anche in collaborazione con la società Sport e Salute, oltre che in raccordo con la Conferenza delle regioni e con l'Anci, per monitorare, in modo serrato, gli ulteriori step intermedi e le attività dei soggetti attuatori selezionati, in vista del conseguimento della successiva tappa dell'intervento.	- La fase di realizzazione degli interventi sarà costantemente monitorata anche con l'ausilio della suddetta società in house
--	--	--

2. L'adeguamento dell'Amministrazione alle osservazioni conclusive ed alle raccomandazioni contenute nelle precedenti deliberazioni (n. 22/2022 e n. 25/2023)

Dalla lettura della tabella sopra riportata emerge un apprezzabile grado di adeguamento da parte dell'Amministrazione, titolare dell'intervento, alle osservazioni formulate dalla Corte dei conti nelle precedenti deliberazioni.

Nello specifico, l'adeguamento, in termini di misure consequenziali, adottate ai sensi dell'art. 3 c. 6 della l. n. 20/1994, è stato particolarmente evidente con riferimento alle osservazioni contenute nella deliberazione n. 22/2022/G. Infatti, sulla base di quanto disposto nel d. m. 26 agosto 2022, avente ad oggetto proprio l'adozione delle misure consequenziali alla suddetta deliberazione, l'Amministrazione ha attivato, affiancandola alle precedenti due⁶ una terza linea di intervento, consistente nella fornitura e distribuzione di attrezzature sportive, rivolta alla creazione di parchi attrezzati e applicazione di nuove tecnologie per la pratica sportiva libera, con finalità ricreative e di inclusione sociale, particolarmente nei territori svantaggiati del Paese. A tale linea è stata destinata una somma iniziale di 20 mln di euro, tesa alla realizzazione nelle regioni del Mezzogiorno di interventi finanziati per assicurare il conseguimento della quota Sud del 40 per cento degli investimenti complessivi (ovvero 280 mln di euro). Secondo quanto riferito dall'Amministrazione, in sede istruttoria, per ragioni di tempo, non sarebbero state seguite le stesse tappe procedurali delle altre due linee di attività, essendo prossima la scadenza della milestone fissata al 31 marzo 2023. Quindi, la procedura per l'individuazione dei soggetti destinatari delle risorse non si è avvalsa della pubblicazione di avvisi per la formulazione delle manifestazioni di interesse. In ogni caso, l'individuazione del target al quale destinare le risorse sarebbe stata realizzata alla stregua della scelta, da operarsi da parte dell'Amministrazione, nell'ambito degli enti ricadenti nelle aree del Mezzogiorno, nel cui territorio fossero stati individuati dal censimento dell'impiantistica sportiva, effettuato dalla Società Sport e Salute, siti di proprietà pubblica sui quali realizzare percorsi e parchi attrezzati, per la pratica sportiva libera.

In ordine alle modalità di distribuzione delle risorse, è stata raggiunta un'intesa con la Conferenza delle Regioni e con l'Anci, al fine di pervenire all'individuazione da parte dell'Amministrazione, in modalità condivisa, della tipologia di enti locali cui destinare le anzidette risorse.

⁶ Le due linee originariamente individuate dagli atti programmatici dell'Amministrazione consistono nella rigenerazione delle strutture sportive, già presenti sul territorio, attraverso la riqualificazione e l'efficientamento energetico degli impianti (linea 1) e nella costruzione di nuove strutture sportive (linea 2).

Sul punto deve evidenziarsi che l'Amministrazione aveva in precedenza resa nota un'opzione alternativa, ovvero che la scelta dei potenziali beneficiari potesse orientarsi verso l'assegnazione di risorse a tutti i comuni dell'area Sud, con popolazione residente inferiore ai 5000 abitanti (1773), rendendosi, in tal caso, necessario un incremento del budget destinato alla terza linea di intervento, realizzabile grazie alla presenza di risorse rese disponibili a seguito di rinunce da parte di alcuni enti locali.

Per quanto riguarda la regolamentazione interna e la programmazione, l'Amministrazione, sulla scorta delle osservazioni formulate dalla Sezione, ha adottato, con formale provvedimento, un nuovo Piano operativo, originariamente adottato in modo informale, essendo stato ritenuto dall'Amministrazione un atto *endo-procedimentale*, di natura dinamica.

In ordine ad un maggior coinvolgimento della società in house Sport e salute, senza maggiori oneri per il bilancio statale, in considerazione del costo complessivo originario, piuttosto elevato, della Convenzione e delle modifiche intervenute in corso d'opera, che avevano ridotto, in modo importante, le funzioni affidate, in un primo momento, alla suddetta società, l'Amministrazione ha deciso di avvalersi del supporto tecnico e operativo della stessa, facendolo rientrare nei costi preventivati. Il citato decreto del 26 agosto recava, altresì, la disposizione attuativa della raccomandazione, riguardante la necessità di un attento controllo, in fase di rendicontazione, dell'avvenuto rispetto, fra l'altro, del principio del divieto del doppio finanziamento.

Pertanto, alla luce della deliberazione n. 22/2022 non poteva sottacersi che, sebbene gli step del cronoprogramma fossero stati, in linea di massima, rispettati, in quanto le attività erano state avviate entro i termini indicati, tuttavia, sarebbero potute insorgere, nelle successive fasi attuative, difficoltà per il rispetto dei tempi prescritti ed, in particolare, per la fase concertativo - negoziale, volta all'individuazione dei progetti da realizzare con le risorse dell'intervento in esame, a seguito dell'avvenuta approvazione. Tale osservazione appariva fondata alla luce di quanto precisato dall'Amministrazione in merito alla fase di verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute. Destava, infatti, qualche perplessità, la circostanza che tutte le manifestazioni di interesse, pervenute in esito agli avvisi pubblicati, fossero state sottoposte a richiesta di integrazione documentale e che tale richiesta riguardasse documenti che ben avrebbero potuto essere allegati alla domanda, al momento della sua presentazione. Inoltre, nella stessa sede, era stato stigmatizzato che, per lo svolgimento delle citate attività di verifica preliminare, l'Amministrazione, avrebbe dovuto avvalersi della società in house Sport e Salute, che, a termini della convenzione, sottoscritta in data 21 gennaio 2022, era stata impegnata nella realizzazione del Censimento, propedeutico all'individuazione

dei requisiti di ammissibilità, e nella messa a disposizione del supporto informativo, consistente in un apposito Portale. Quest'ultimo non risultava essere stato utilizzato per la raccolta delle manifestazioni di interesse, inviate, come confermato anche in sede istruttoria, dagli enti potenziali beneficiari via Pec.

In realtà, per quanto riguarda il Portale, che la Società avrebbe dovuto mettere a disposizione del Dipartimento, quest'ultimo aveva già precisato, in sede istruttoria, che esso era ancora in fase di adeguamento alle necessità relative all'attuazione dell'intervento in esame. Sul punto, è stato precisato nella recente istruttoria che la realizzazione del Portale non è ancora ultimata. Questo aspetto rappresenta un mancato adeguamento alle raccomandazioni, sebbene sia stata assicurata dall'Amministrazione una soluzione in tempi brevi. Infatti, pur non essendo certo censurabile la scelta effettuata di far inserire agli enti locali che hanno manifestato il loro interesse la documentazione direttamente nel sistema Regis, tuttavia, una tale scelta operativa ha di fatto privato l'Amministrazione di una propria banca dati alla quale fare riferimento nel corso della gestione considerata.

Ciò in aggiunta a quanto già in precedenza sottolineato circa la scelta effettuata dall'Amministrazione per la selezione delle manifestazioni di interesse, a carattere ibrido e con rinvio in avanti della verifica delle caratteristiche progettuali di quelle ammesse. Scelta che non è apparsa *prima facie* in linea con i criteri fissati dalla programmazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, oltre a destare alcune perplessità in ordine all'allungamento dei tempi ed al rispetto in prospettiva, dei termini fissati.⁷

Infine, per quanto riguarda la necessità, in fase di rendicontazione, di un attento controllo circa il rispetto del principio del cd. *divieto del doppio finanziamento*, è stato doverosamente preso in considerazione dall'Amministrazione alla luce della circostanza che l'intervento di cui trattasi viene gestito in contemporanea ai finanziamenti a valere sul Fondo Sport e periferie, ed è contemporaneo all'iniziativa "Sport nei parchi", anche attraverso la citata Convenzione sottoscritta con la società Sport e salute, la quale ultima si sta occupando delle diverse attività di gestione degli interventi, che vedono contestualmente interessati i comuni con pop. > 20.000 ab. capoluoghi di provincia, rientranti tanto nell'intervento Pnrr quanto nell'applicazione del Fondo Sport e periferie.

⁷ Oltre a ciò, era stato sottolineato come, per quanto riguardava gli avvisi pubblicati per le manifestazioni di interesse, il criterio prescelto per l'individuazione dei progetti da finanziare fosse quello concertativo-negoziale che si utilizza, come chiarito dalla citata circolare n. 21 del 14 ottobre 2021, nell'ipotesi in cui i progetti vengono individuati a seguito di un percorso di concertazione con i soggetti istituzionalmente competenti. Sul punto deve prendersi atto della decisione dell'Amministrazione di addivenire per la terza linea di intervento alla definizione di un'intesa interistituzionale in forza della quale definire i criteri per l'erogazione delle risorse.

Per quanto riguarda gli aspetti più prettamente gestionali è stato, a suo tempo, evidenziato che i dati acquisiti nel corso dell'istruttoria, riguardanti le ammissioni alla fase concertativo negoziale, hanno costituito oggetto di specifiche puntualizzazioni nel corso dell'istruttoria che hanno contribuito ad appianare alcune difficoltà di comprensione.

Su questo aspetto rilevante della gestione finanziaria dell'intervento in esame la Sezione aveva inizialmente ritenuto necessario sottolineare l'opportunità di una specifica attenzione da parte del Dipartimento, innanzitutto, per verificare che i soggetti attuatori avessero effettivamente ricevuto le anticipazioni loro assegnate e, quindi, fossero tutti in condizioni di procedere con le gare pubbliche per l'aggiudicazione degli appalti entro le date indicate dal cronoprogramma e nel rispetto della milestone del 31 marzo 2023, anche al fine di trovare una soluzione al segnalato disallineamento contabile.

Ulteriore aspetto sottolineato nella deliberazione della Sezione n. 25/2023/G riguardava le economie derivanti dalle procedure che, in passato, era previsto espressamente non potessero essere utilizzate dall'ente locale, restando nell'esclusiva disponibilità del Dipartimento, mentre nel Piano operativo adottato, in un successivo momento, tale passaggio non era più rinvenibile.⁸

Nonostante ciò, appariva evidente come la regola fosse stata ineludibilmente fissata dagli avvisi del marzo 2022, ove all'art. 11 si prevedevano espressamente le modalità di erogazione del finanziamento così come originariamente riferite nel Piano operativo e che proprio queste dovessero considerarsi le modalità in concreto da rispettare.

In ordine allo stato di attuazione della milestone fissata al 31 marzo 2023 e consistente nell'aggiudicazione di tutti gli appalti, l'Amministrazione aveva fatto presente, già nel maggio 2023, che, a fronte di 297 accordi complessivi di concessione di finanziamento, stipulati con la sottoscrizione di entrambe le parti (Dipartimento e Comune beneficiario), equivalenti ad una somma complessiva di 653.788.874,99 euro, risultavano, a quella data, aggiudicate le procedure di gara per complessivi 253 interventi, di cui 242 intervenuti nel rispetto del termine fissato. Oltre alle 253 gare aggiudicate, 11 gare avevano avuto esito infruttuoso (fra queste 5 sono state nuovamente pubblicate). I dati gestionali esposti dal Dipartimento, alla data del 31 maggio 2023, dimostravano un potenziale (dovrà essere verificato in fase di rendicontazione

⁸ Gli avvisi pubblicati per la manifestazione di interesse contenevano un'apposita clausola di salvaguardia, ove si stabiliva che, "...in caso di non completo utilizzo della quota di risorse da destinare alle regioni del Mezzogiorno: a) il Dipartimento per lo Sport si riserva di riaprire i termini temporali di presentazione dei progetti esclusivamente per le regioni del Mezzogiorno; b) le risorse non utilizzate potranno essere destinate ad altri interventi nell'ambito delle medesime misure di investimento riservate ai territori delle regioni del Mezzogiorno".

finale dell'intervento) allineamento sia al target europeo M5C2-22 (T2-2026) sia al target nazionale M5C2-00-ITA-41 denominato "Area coperta dal progetto Sport e inclusione sociale", che prevedono il completamento di almeno 100 interventi per una superficie complessiva di almeno 200.000 metri quadri. Infatti, i progetti ammessi a finanziamento risulterebbero in totale 253 e sarebbero riferiti ad una superficie complessiva di circa 3.000.000 di metri quadri.

CAPITOLO III

LO STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO EMERSO DALL'ISTRUTTORIA

Sommario: 1. La Terza linea di intervento; 2. I decreti del 22 e del 27 marzo 2023; 3. Rinunce ai finanziamenti; 4. La salvaguardia della quota Sud; 5. L'organizzazione dell'Amministrazione per l'attuazione dell'intervento, risorse umane finanziarie e strumentali utilizzate e *governance* interna: novità; 6. Rapporti convenzionali con le società in house; 7. Risorse finanziarie e strumentali fino ad ora utilizzate; 8. L'attività gestoria posta in essere dall'Amministrazione; 8.1 Il cronoprogramma; 8.2. Il rispetto del cronoprogramma; 9. La fase attuativa; 9.1. Le modalità di finanziamento degli investimenti; 9.2 Lo stato delle sottoscrizioni degli accordi di concessione dei finanziamenti.

1. La Terza linea di intervento

La Terza linea di intervento, istituita con decreto del 26 agosto 2022, (ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 22 settembre 2022),⁹ per la quale era prevista, inizialmente, una dotazione finanziaria di 20 mln di euro, successivamente integrata con d.m. del 2 marzo 2023 con ulteriori 23,6 mln di euro, per complessivi 43.605.000,00 euro, risulta essere stata destinata ai Comuni con popolazione residente fino a 10.000 abitanti, ricadenti nell'ambito delle Regioni del Mezzogiorno, sprovvisti di *playground* pubblici. Tale linea di attività consiste nella realizzazione di parchi e percorsi attrezzati su suolo pubblico, con l'applicazione di nuove tecnologie per la pratica sportiva libera.

Le risorse sono state rimodulate a seguito del d.m. 26 agosto 2022, come riassunto nelle successive tavole che riportano l'originaria suddivisione e la successiva articolazione tratta dai dati del piano operativo nelle sue varie elaborazioni¹⁰. La distribuzione successiva

⁹ Distribuzione delle linee di intervento alla luce del D.M. 26 agosto 2022

Linea di intervento 1	Linea di intervento 2	Linea di intervento 3
Rigenerazione delle strutture sportive	Costruzione di nuove strutture sportive	Fornitura e distribuzione di attrezzature sportive.
Fino a 350 milioni di euro	Almeno 350 milioni di euro 50% delle risorse	20 milioni di euro
Ristrutturazione, riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti già esistenti	Costruzione di nuove strutture sportive nel rispetto degli obiettivi di transizione verde e mitigazione del cambiamento climatico e di trasformazione digitale	Creazione di parchi con attrezzature sportive e applicazione di nove tecnologie per la pratica sportiva libera nuove strutture sport; con finalità ricreative e di inclusione sociale.

Fonte: Corte dei conti su dati PCM

¹⁰ Con decreto del Sottosegretario di Stato allo Sport del 24 febbraio 2022, sono stati definiti i criteri generali necessari all'espletamento delle procedure di riparto delle risorse dell'intervento.

In particolare, ai sensi dell'art. 2 del citato decreto, sono stati individuati i criteri di ripartizione delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi volti a favorire il recupero di aree urbane, attraverso la realizzazione di

all'attribuzione dei finanziamenti ai soggetti attuatori è stata determinata dalla necessità di integrare le risorse dei cluster 1 e 3, a differenza di quanto accaduto per il cluster 2, il cui importo è stato ridimensionato.

nuovi impianti sportivi, la rigenerazione di quelli esistenti e interventi di interesse delle federazioni sportive, come rappresentato nella tavola di seguito riportata.

I soggetti attuatori sono stati individuati negli enti locali proprietari delle infrastrutture da rigenerare e riqualificare o sul cui territorio insistono gli impianti da realizzare.

Nel successivo art. 3 del citato d.m. sono state stabilite le modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse per lo specifico investimento con particolare riferimento ai cluster 1 e 2, individuando quale strumento operativo l'Avviso per la manifestazione di interesse, finalizzato alla presentazione di proposte di intervento volte a favorire il recupero di aree urbane attraverso la realizzazione o rigenerazione delle seguenti tipologie di impianti sportivi:

1. impianto polivalente indoor (almeno 3 discipline sportive praticabili);
2. cittadella dello Sport, impianto polivalente prevalentemente outdoor (almeno 3 discipline sportive praticabili);
3. impianto natatorio.

La procedura che l'Amministrazione ha scelto di utilizzare per l'assegnazione di tutte le risorse previste dall'intervento del Pnrr di cui è titolare è di tipo "concertativo-negoziale" e, pertanto, a seguito della presentazione delle manifestazioni di interesse, il Dipartimento per lo sport ha stabilito di concertare con i soggetti interessati i progetti. Le intese raggiunte tra il Dipartimento e gli enti locali che presentino le proposte di intervento, ammesse al finanziamento, dovranno essere formalizzate attraverso accordi. Gli accordi sono volti a disciplinare i contenuti minimi essenziali che dovranno essere soddisfatti e gli adempimenti e le tempistiche per la realizzazione dei progetti e per ottenere l'erogazione del contributo (art. 9 degli avvisi per le manifestazioni di interesse).

Per quanto riguarda specificatamente le proposte di intervento, esse, a termini del citato decreto (come disposto dal suddetto articolo), dovranno presentare i seguenti requisiti:

- a) un livello di progettazione minimo ammissibile "progetto di fattibilità tecnica ed economica", redatto ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 50/2016;
- b) il progetto dovrà essere redatto nel pieno rispetto degli obiettivi di sostenibilità ed efficientamento energetico, prevedendo opere di miglioramento dell'efficienza energetica e per gli interventi di nuova costruzione è richiesto il rispetto, in termini di efficienza energetica, del 20% di riduzione rispetto agli standard nearly zero-energy buildings (NZEB);
- c) ciascun comune potrà presentare proposte per un massimo di due interventi, dei quali almeno uno afferente al cluster 1 e per un massimale di finanziamento come esposto nella tavola sotto riportata.

Nel successivo art. 4 del citato decreto (24/02/2022) sono disciplinate le manifestazioni di interesse relative al Cluster 3, che è diretto ai comuni italiani che presentino proposte di intervento volte al recupero o alla realizzazione di impianti di interesse di Federazioni sportive nazionali, per le quali è necessario allegare una dichiarazione formale, resa dal legale rappresentante della Federazione sportiva mallevadrice.

Anche in questo caso la procedura di scelta delle proposte è di tipo concertativo-negoziale ed i criteri sulla base dei quali i comuni sono chiamati a presentare le proposte sono gli stessi dei cluster 1 e 2, ma i massimali cambiano, in quanto per questo tipo di investimenti il contributo massimo è di 4 mln di euro e ciascun comune potrà presentare una sola proposta e ciascuna Federazione potrà manifestare l'interesse per un unico intervento.

Tav. n. 33 La ripartizione originaria delle risorse dell'intervento

DESTINAZIONE RISORSE	STRUMENTO	IMPORTO
Cluster 1: Realizzazione di nuovi impianti: interventi finalizzati a favorire il recupero di aree urbane attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi, di cittadelle dello sport e impianti polivalenti <i>indoor</i> da parte di Capoluoghi di Regione, Capoluoghi di Provincia con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti e Comuni con popolazione residente superiore a 50.000 abitanti.	Avviso di manifestazione di interesse per l'avvio della concertazione con i potenziali beneficiari del contributo n. 1	350.000.000,00
Cluster 2: Rigenerazione impianti esistenti: interventi finalizzati all'efficientamento delle strutture esistenti da parte di Capoluoghi di Regione, Capoluoghi di Provincia con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti e Comuni con popolazione residente superiore a 50.000 abitanti.	Avviso di manifestazione di interesse per l'avvio della concertazione con i potenziali beneficiari del contributo n. 1	188.000.000,00
Cluster 3: Interventi di realizzazione di nuovi impianti o rigenerazione impianti esistenti di interesse delle Federazioni sportive interventi da parte dei Comuni di particolare interesse sportivo o agonistico	Avviso di manifestazione di interesse per l'avvio della concertazione con i potenziali beneficiari del contributo n. 2	162.000.000,00
TOTALE DELLE RISORSE		700.000.000,00

Fonte: Corte dei conti su dati del Dipartimento dello Sport

Tav. n. 34 Riparto risorse post d.m. 26 agosto 2022

DESTINAZIONE RISORSE	IMPORTO
Cluster 1: Realizzazione di nuovi impianti: interventi finalizzati a favorire il recupero di aree urbane attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi, di cittadelle dello sport e impianti polivalenti <i>indoor</i> da parte di Capoluoghi di Regione, Capoluoghi di Provincia con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti e Comuni con popolazione residente superiore a 50.000 abitanti.	€ 371.926.895,77
Cluster 2: Rigenerazione impianti esistenti: interventi finalizzati all'efficientamento delle strutture esistenti da parte di Capoluoghi di Regione, Capoluoghi di Provincia con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti e Comuni con popolazione residente superiore a 50.000 abitanti.	€ 110.346.557,09
Cluster 3: Interventi di realizzazione nuovi impianti o rigenerazione impianti esistenti di interesse delle Federazioni sportive interventi da parte dei Comuni di particolare interesse sportivo o agonistico	€ 171.112.422,13
Salvaguardia Quota sud	€ 41.127.491,08
Risorse disponibili	€ 5.486.633,93
TOTALE DELLE RISORSE	€ 700.000.000,00

Fonte: Corte dei conti su dati da piano operativo aggiornato al 30 maggio 2023

A seguito della rimodulazione delle risorse, definita con il decreto dell'8 luglio 2022, e delle successive assegnazioni di risorse effettuate con i decreti del 26 agosto 2022 (Terza linea di intervento), del 2 gennaio e del 26 gennaio 2023, risultava la seguente situazione:

Tav. n. 35 Rimodulazione delle risorse (decreto 8 luglio 2022)					
Ammessi alla fase concertativo- negoziale		Dotazione finanziaria iniziale	Beneficiari	Importo	Differenza
I linea di intervento	Cluster 1	350.000.000,00	155	371.926.895,77	-21.926.895,77
	Cluster 2	188.000.000,00	100	110.346.557,09	77.653.442,91
II linea di intervento	Cluster 3	162.000.000,00	45	171.112.422,13	-9.112.422,13
Totale		700.000.000,00	300	653.385.874,99	46.614.125,01
Salvaguardia quota sud da decreto 8 luglio 2022 (A)					41.127.491,08
Risorse disponibili dalla rimodulazione					5.486.633,93

Assegnazione risorse Quota Sud per 3° Linea di intervento - Decreto del 26.08.2022 (B)	20.000.000,00
--	---------------

Nuove assegnazioni Quota Sud a proposte di intervento già presentate nel rispetto dei termini di scadenza - Decreto del 2.01.2023 (criterio stabilito dal decreto 8.07.2022)			
I linea di intervento	Cluster 1 - 3 interventi (1 accordo per 2.500.000,00 non è stato sottoscritto) - Casoria - Cosenza - Lamezia Terme	6.500.000,00	
	Cluster 2 - Bagheria	2.500.000,00	
II linea di intervento	Cluster 3 - Cagliari	8.000.000,00	
Totale nuove assegnazioni ©		17.000.000,00	
Risorse residue Salvaguardi Quota Sud a seguito delle nuove assegnazioni (A-B-C)			4.127.491,08

Nuove assegnazioni senza vincoli di destinazione a proposte di intervento già presentate nel rispetto dei termini di scadenza (criterio stabilito dal decreto 8.07.2022) - decreto del 26.01.2023				
Il linea di intervento	Cluster 3 - Genova		4.000.000,00	
Risorse disponibili dalla rimodulazione a seguito delle assegnazioni a proposte già presentate nel rispetto dei termini di scadenza (criterio stabilito dal decreto 8.07.2022)				1.486.633,93

Fonte: Corte dei conti su dati del Dipartimento dello Sport

Con il decreto del 2 marzo 2023 l'Amministrazione ha proceduto alla riprogrammazione delle risorse disponibili, sia al fine di garantire il rispetto della percentuale destinata alle regioni del mezzogiorno, sia per finanziare interventi ricadenti in altre aree geografiche.

A tal fine, sono state considerate le risorse utilizzate per l'intervento, alla data del 24 gennaio 2023, in funzione degli accordi sottoscritti con gli enti beneficiari relativamente ai tre cluster della prima e seconda linea di intervento, che risultavano essere quantificate in 676.088.874,99 euro. Da tale situazione scaturiva la seguente riprogrammazione:

Tav. n. 36 Destinazione delle risorse ex d.m. 2 marzo 2023	
Totale risorse assegnate (A)	700.000.000,00
Risorse utilizzate al 26.01.2023 (B)	676.088.874,99
risorse residue programmate con DPCM dell'8.07.2022 per salvaguardia quota sud C	4.127.491,08
risorse residue programmate con DPCM dell'8.07.2022 non quota sud (D)	1.486.633,93
Risorse residue da programmare (A-B-C-D)	18.297.000,00
Risorse residue disponibili (A-B)	23.911.125,01
Prospetto di riprogrammazione	
Risorse disponibili	23.911.125,01
Risorse per la salvaguardia della quota Sud : terza linea di intervento	22.211.125,01
Risorse non finalizzate alla quota sud per il finanziamento di interventi già proposti nel rispetto dei termini di scadenza degli avvisi relativi ai tre cluster (I linea di intervento – Comune di Aprilia – ammissione al finanziamento per superamento criticità rilevate)	1.700.000,00

Fonte: Corte dei conti su dati del Dipartimento dello Sport cfr. d.m. 2 marzo 2023

Il decreto del 2 marzo 2023 all'art.3, relativo alla salvaguardia della quota Sud, ha sancito che la dotazione inizialmente prevista di 20.000.000,00 di euro per la realizzazione di parchi e percorsi attrezzati in quota Sud, da ripartire per 16 mln, sulla base dei criteri FSC proposti dalle regioni e per 4 mln in base al valore dell'ISVM (indice di vulnerabilità sociale e materiale), fosse integrata con l'importo di euro 22.211.125,00 euro, da ripartire sulla base di un criterio correttivo rispetto a quelli FSC, nei confronti dei comuni più penalizzati, per un complessivo ammontare di euro 42.211.125,00.

In data 28 febbraio 2023, è stata sottoscritta l'Intesa istituzionale con Regioni, Anci e la Società Sport e Salute per la condivisione dei criteri di riparto delle risorse e con il d.m. 2 marzo 2023 sono state individuate le quattro (4) fasce demografiche di riferimento: comuni fino a 1.000 abitanti; da 1.001 a 3.000 abitanti; da 3.001 a 5.000 abitanti; da 5.001 a 10.000 abitanti.

Con provvedimento del Capo Dipartimento è stato attribuito un ammontare di finanziamento, ripartito a seconda della classe demografica di appartenenza del comune beneficiario nel modo di seguito riportato: comuni con pop. residente fino a 1000 ab. = 20.000 euro; comuni con pop. da 1001 a 3000 ab. = 28.500 euro; comuni con pop. da 3001 a 5000 ab. = 30.000 euro; comuni con pop. da 5001 a 10000 ab. = 35.000 euro.

L'iniziativa è stata resa nota a tutti i Comuni del Mezzogiorno rientranti nelle fasce demografiche individuate, attraverso l'invio di una comunicazione PEC DPS 3533 in data 9 marzo 2023 e successivamente, con i decreti dipartimentali del 22 e del 27 marzo 2023, sono state attribuite le risorse ai Comuni che hanno manifestato il loro interesse entro il 17 marzo 2023.

In esito a tale comunicazione sono pervenute 1598 manifestazioni di interesse. I comuni ammessi con d.m. 27 marzo 2023 sono stati 1569. La quasi totalità dei soggetti attuatori ha aggiudicato le forniture nel rispetto della milestone. Sono infatti pervenute 1548 determinazioni di aggiudicazione delle forniture, adottate a seguito della sottoscrizione dell'atto d'obbligo.

Secondo quanto riportato dall'Amministrazione, ai soggetti attuatori è stato garantito un costante supporto tecnico-operativo per le diverse fasi procedurali, anche attraverso la predisposizione di *format* ed interlocuzioni telefoniche e telematiche, che verrà garantito anche nella fase attuativa.

2. I decreti del 22 e del 27 marzo 2023

Con decreto del 22 marzo 2023 sono stati distribuiti 42.164.426,80 euro ai soggetti attuatori ammessi a finanziamento ovvero 1554 Comuni in funzione delle manifestazioni di interesse validamente pervenute.

Con successivo decreto del 27 marzo 2023 l'Amministrazione ha reso noto che, per mero errore materiale, la somma relativa alle ammissioni a finanziamento, quantificata nel precedente decreto, non era quella di euro 43.139.000,00, procedendo, quindi, alla rettifica.

Nella stessa sede, il Dipartimento ha precisato che 26 Comuni erano stati esclusi, a seguito di controlli incrociati, effettuati in collaborazione con la società Sport e Salute, in quanto destinatari di analogo finanziamento da parte di Sport e Salute nell'ambito del progetto "Sport nei Parchi" e di questi 15 Comuni hanno formalizzato al Dipartimento e alla Società Sport e Salute la rinuncia al contributo a valere sul predetto progetto e sono quindi stati inseriti nell'elenco degli ammessi a finanziamento per l'intervento PNRR, con il decreto del 27 marzo 2023. Agli originari 1554 comuni ammessi sono stati aggiunti i 15 comuni che hanno optato, rinunciando al finanziamento del programma Sport nei Parchi, per un numero complessivo di 1569 soggetti attuatori, ammessi al beneficio.

Ovviamente, oltre alla rettifica delle risorse originariamente destinate dal d. m. 22 marzo 2023, che sono passate da 42.164.426,00 euro a 43.139.000,00 euro, con il decreto del 27 marzo 2023, sono stati aggiunti 466.000 euro, destinati ai 15 comuni ¹¹integrati nell'elenco degli ammessi a beneficio (1569), per un totale di risorse pari a 43.605.000,00 euro. A fronte dei

¹¹ I comuni che sulla base delle notizie fornite dall'Amministrazione risultano essere stati integrati nell'elenco dei 1554 originariamente ammessi sono: Acquedolci, Calimera, Colli al Volturno, Forenza, Galati Mamertino, Guardigrele, Isca sullo Ionio, Latronico, Naso, Pignataro Maggiore, Rodi, Milici, San Donaci, Soveria Simeri, Tollo e Valledoria.

soggetti ammessi, sono pervenute, come riferito dall’Amministrazione, 1548 determine di aggiudicazione delle forniture, che hanno comportato il pagamento dell’anticipazione del 10 per cento dei contributi assegnati per un ammontare complessivo di 4.304.750,00 euro.

3. Rinunce ai finanziamenti

Sulla base dei dati comunicati dall’Amministrazione, in sede istruttoria, è possibile precisare quanto esposto nella tavola di seguito riportata in ordine al numero complessivo delle rinunce al finanziamento a valere sulle risorse dell’intervento PNRR.

Tav. n. 37 Totale rinunce ai finanziamenti

	Cluster 1	Cluster 2	Cluster 3	importo
Rinunce alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento	4	1	2	16.200.000,00
Totali escluse le rinunce	153	100	45	655.588.874,99
	298			

A distanza di un anno dall’ultima rilevazione approvata con la delib. n. 25/2023, sulla base dei dati acquisiti in fase istruttoria, può prendersi atto che il numero delle rinunce è lievemente incrementato da 295 a 298, con riferimento solo ai cluster 1 e 3. Come precisato dall’Amministrazione, le rinunce, in alcuni casi, sono state motivate dalla compresenza di finanziamenti richiesti dagli stessi enti locali a valere sulle risorse del Fondo Sport e periferie, da una parte, e su quelle dell’intervento in esame, dall’altra parte. Alcuni comuni hanno optato per il finanziamento a valere sulle risorse nazionali, in ragione delle difficoltà procedurali incontrate per l’attivazione dell’intervento Pnrr che per altri, invece, è risultato più appetibile, in considerazione della decisa superiorità quantitativa dei fondi a disposizione.

4. La salvaguardia della quota Sud

Oltre alle integrazioni necessarie a soddisfare le manifestazioni di interesse relative ai Cluster 1 e 3, selezionate dalla procedura concertativo-negoziale che ha fatto seguito agli avvisi di marzo 2022, il provvedimento dell’8 luglio 2022 ha destinato l’importo di euro

41.127.491,08 per la salvaguardia della quota Sud¹², individuando, al contempo, una disponibilità residua rispetto al plafond di risorse inizialmente destinate all'intervento (700 mln di euro) pari ad euro 5.486.633,93 senza vincoli di destinazione.

Il citato provvedimento ha previsto, al fine di garantire la massima tempestività nella realizzazione degli interventi per il rispetto della milestone (31.03.2023)¹³ e del target (nazionale del 30.06.2026)¹⁴ assegnati dal Piano, in via prioritaria, la verifica della sussistenza di proposte di intervento già presentate, nel rispetto dei termini di scadenza degli avvisi relativi ai tre Cluster, dai Comuni, i cui territori fossero caratterizzati da una situazione di maggior disagio economico e sociale e di maggiore carenza di specifici impianti sportivi, anche in considerazione delle manifestazioni di interesse pervenute e ammesse. In via subordinata è stata dallo stesso provvedimento prevista l'eventuale riapertura dei termini per la presentazione di nuovi progetti, in linea con i criteri ed i requisiti rispettivamente fissati negli avvisi relativi ai tre Cluster.¹⁵

¹² Ai sensi dell'art. 6, c. 6-*bis* del d.l. n. 77/2021, le amministrazioni titolari di interventi sono tenute ad assicurare che, in sede di definizione delle procedure di attuazione, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno. Il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso i dati rilevati dal sistema di monitoraggio attivato dal Servizio centrale per il PNRR, è tenuto a verificare il rispetto del predetto obiettivo e, ove necessario, a sottoporre gli eventuali casi di scostamento alla Cabina di regia, che adotta le occorrenti misure correttive e propone eventuali misure compensative. Inoltre, si rammenta che con la circolare del Ministro per il Sud, di data 15 ottobre 2021, sono state diramate a tutte le Amministrazioni le linee guida per il rispetto del vincolo di destinazione

¹³ Notifica dell'aggiudicazione degli appalti che devono essere finalizzati alla costruzione di nuove strutture sportive in aree svantaggiate del Paese, alla fornitura di attrezzature sportive compresa l'applicazione di nuove tecnologie, alla riqualificazione e all'adeguamento (energetico, barriere architettoniche) delle strutture sportive già esistenti.

¹⁴ La realizzazione di almeno 100 interventi per una superficie totale di almeno 200,000 mq, attraverso la soluzione di questioni connesse alla rigenerazione delle aree urbane in vista del conseguimento dell'obiettivo dell'integrazione sociale e dell'inclusione e almeno il 50 per cento delle risorse deve essere destinato a nuove costruzioni.

¹⁵ Nella prima relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, pubblicata il 9 marzo 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della PCM, è stato riferito che da una prima ricognizione effettuata era emerso che i principali rischi di tenuta della quota destinata al Mezzogiorno fossero legati alla capacità progettuale che le Regioni e gli enti locali del Mezzogiorno sarebbero stati in grado di assicurare nelle tempistiche del PNRR, con particolare riferimento, fra l'altro, alla misura Sport e inclusione sociale. Proprio per questi motivi, soprattutto per gli investimenti relativi a misure non ancora attivate, il Dipartimento aveva raccomandato alle Amministrazioni interessate di prevedere, oltre all'esplicitazione negli atti amministrativi della clausola di tutela della "quota Mezzogiorno", anche delle procedure e dei criteri, in particolare per le misure a bando o a sportello che interessino l'intero territorio nazionale, che favorissero la partecipazione dei beneficiari meridionali, nonché idonee misure di salvaguardia delle risorse rientranti nella "quota Mezzogiorno" nei casi in cui, in prima istanza, l'adesione degli enti territoriali del Mezzogiorno non si rivelasse sufficiente ai fini del pieno utilizzo di tali risorse

Tav. n. 38 La struttura della quota Sud originaria

		Incidenza sul totale delle risorse dello intervento %
Quota sud spettante a fronte dei fondi assegnati all'intervento (700 mln)	280.000.000,00	40
Quota sud al termine della fase concertativo- negoziale (su 127 interventi)	238.722.508,90	34,1
La somma necessaria per conseguire la quota del 40 per cento	41.127.491,10	5,9
Terza linea di intervento - decreto 26 agosto 2022 interamente destinata al Sud	20.000.000,00	2,86
Utilizzo delle risorse dell'intervento disponibili per la salvaguardia della Quota sud relativamente agli interventi ammessi a finanziamento sulla scorta degli avvisi del marzo 2022, disposto con decreto del 2 gennaio 2023	17.000.000,00	2,43
Differenza per raggiungere l'incidenza del 40% sui Fondi assegnati	4.277.491,10	0,61
Attuali risorse destinate al Sud	275.722.508,90	39,39

Fonte: Elaborazione Cdc su dati forniti dal Dipartimento per lo Sport

Tav. n. 39 La struttura della quota Sud successiva

		%
Quota sud spettante a fronte dei fondi assegnati all'intervento (700 mln)	280.000.000,00	40,00
Quota sud al termine della fase concertativo-negoziale (su 127 interventi)	238.722.508,92	34,10
Somma rimanente da attribuire al Sud per il raggiungimento della quota spettante	41.277.491,10	5,90
Terza linea di intervento - decreto 26 agosto 2022 interamente destinata al Sud	43.605.000,00	6,23
Decreto adottato dal Capo dipartimento in data 2.1.2023 con cui è stata disposta la Riprogrammazione e Utilizzo delle risorse PNRR disponibili per la salvaguardia della Quota sud che prevede l'ammissione a finanziamento di alcuni interventi già proposti nel rispetto dei termini di scadenza degli avvisi relativi ai 3 Cluster, dai Comuni appartenenti alle aree geografiche del Mezzogiorno, in applicazione degli indirizzi dell'Autorità Politica di cui al decreto in data 26.8.2022 (17.000.000,00 dai quali vanno detratti 2.500.000,00 dal momento che 1 comune ha rinunciato al finanziamento)	14.500.000,00	2,07
Totale nuove destinazioni al Sud	58.105.000,00	8,30
Risorse spettanti al Sud alla luce delle nuove destinazioni	296.827.508,92	42,40

Fonte: Elaborazione Cdc su dati forniti dal Dipartimento per lo Sport

I finanziamenti relativi alla prima e seconda linea di interventi attribuiti a comuni ricadenti nelle aree del Mezzogiorno i cui accordi sono stati approvati ammontano a 127. A questi devono sommarsi i beneficiari della terza linea di intervento, interamente dedicata alle regioni del Sud.

Con provvedimento del 2 gennaio 2023, il Dipartimento ha ammesso a finanziamento i progetti elencati nella tavola di seguito riportata che sviluppano un ammontare complessivo

di risorse pari a 17 mln di euro. Si tratta di progetti proposti da Comuni appartenenti alle aree del Mezzogiorno, i cui territori sono caratterizzati da una situazione di maggior disagio economico e sociale e da carenza di impianti sportivi e le cui manifestazioni di interesse erano state acquisite via Pec, nell'osservanza dei termini indicati negli avvisi di marzo 2022 ed in applicazione degli indirizzi di cui al d.m. 26 agosto 2022. Dalla spesa complessiva di 17 mln devono essere espunti 2,5 mln di euro relativi ad un comune che non ha sottoscritto l'accordo.

Tav. n. 40 Il decreto del Dipartimento per lo Sport del 2 Gennaio 2023

Comune	Cluster di riferimento	Intervento	Contributo PNRR
Cagliari	Cluster 3	Realizzazione di un nuovo Palazzetto dello Sport-1° Stralcio funzionale.	8.000.000,00
Bagheria	Cluster 2	Rigenerazione e completamento dell'impianto sportivo comunale	2.500.000,00
Casoria	Cluster 1	Realizzazione cittadella dello sport con campo polivalente, rugby, calcio, football americano e pista di atletica leggera	2.500.000,00
Cosenza	Cluster 1	Realizzazione di un impianto sportivo polivalente indoor denominato "Palasport dei Ragazzi"	2.500.000,00
Lamezia Terme	Cluster 1	Nuova costruzione di tribune e impianti Stadio Gianni Renda	1.500.000,00
TOTALE			17.000.000,00

Fonte: Elaborazione Cdc su dati forniti dal Dipartimento per lo Sport

Quindi, complessivamente dovrebbero raggiungersi risorse riferite alla quota Sud per 296.827.508,92 euro pari al 42,4 per cento dei fondi assegnati all'intervento.

5. L'organizzazione dell'Amministrazione per l'attuazione dell'intervento, risorse umane finanziarie e strumentali utilizzate e governance interna: novità

Nell'ambito dell'articolazione organizzativa già esistente presso il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, titolare dell'intervento in esame, è stata individuata la struttura di coordinamento, con compiti di vigilanza del rispetto delle regole e degli obiettivi del PNRR, di supporto nella definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi e degli eventuali progetti cofinanziati da fondi nazionali, europei

e internazionali, anche in relazione alle esigenze di programmazione e attuazione del Piano, alla stregua di quanto disposto dall'art. 8 del d. l. 31 maggio 2021, n. 77.

Nell'ambito della stessa struttura erano stati individuati compiti di coordinamento affidati ad un Dirigente di I fascia e le funzioni di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione, sono state affidate (da giugno 2022) a due unità di personale di qualifica dirigenziale di II fascia. Il decreto del 26 agosto 2022 aveva dato incarico ad un dirigente generale di provvedere all'attività di coordinamento per l'attuazione degli interventi del Pnrr e di procedere all'aggiornamento del piano operativo, da approvare con apposito provvedimento.

Per quanto riguarda le risorse umane, come rappresentato dall'Amministrazione in sede di audizione informale, alle unità di personale già indicate nel precedente rapporto¹⁶, se ne sono aggiunte (gennaio 2023) altre tre che dovrebbero presumibilmente derivare dalla procedura di selezione per il reclutamento di professionisti esterni ai quali conferire incarichi di collaborazione ex art. 7, c. 4, del citato d. l. n. 80/2021. Mancherebbero i richiesti profili tecnici, essendo stati affidati solo incarichi di natura giuridica.

Nel corso dell'audizione tenutasi con i rappresentanti dell'Amministrazione (dr.ssa Catino+2 funzionari) del 21 dicembre 2023 sono state confermate quattro unità di personale che collaborano con la dirigente al progetto, alle quali ultimamente si è aggiunto un nuovo funzionario.

¹⁶ **Le risorse umane interne all'Amministrazione** a disposizione per la realizzazione dell'intervento sono complessivamente costituite dalle 8 unità di seguito elencate:

1. Dirigente con incarico di I fascia

1. Dirigente con incarico di II fascia (è stato comunicato da ultimo che a partire dal mese di giugno 2022 è presente un'ulteriore unità dirigenziale di II fascia che si occuperà di monitoraggio e rendicontazione, vigilando sulla gestione finanziaria)

1. Funzionario con profilo tecnico (architetto)

4. Funzionari, dei quali 1 con contratto a tempo determinato (concorso a 500 posti)

1. Assistente in forza alla Segreteria del Dipartimento.

Al Dipartimento sono state assegnate 3 unità di quelle assunte a tempo determinato con bando pubblicato sulla GU n. 64 del 13 agosto 2021 per il reclutamento di 500 unità di personale, ai sensi dell'art. 7, c. 1 del d. l. 9 giugno 2021, n. 80 (convertito dalla l. n. 113/2021). Sulla base di quanto riferito dall'Amministrazione deve evidenziarsi che solo una delle tre unità, con profilo di economista, ha preso fino ad ora servizio, in ragione delle numerose rinunce presentate dai vincitori della selezione e nonostante lo scorrimento autorizzato dalla stessa disposizione delle graduatorie.

Il Dipartimento ha avviato una procedura di selezione per il reclutamento di professionisti esterni ai quali conferire incarichi di collaborazione ex art. 7, c. 4, del citato d. l. n. 80/2021 (ove si prevede che, al fine di assicurare la più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del Pnrr, le amministrazioni possono avvalersi di un contingente di esperti di comprovata qualificazione professionale, con un spesa max di 50.000 euro annui per ciascun incarico conferito, per la durata massima di tre anni o comunque fino al 31.12.2026). I professionisti da reclutare sono due: a) un profilo tecnico (architetto/ingegnere esperto in impiantistica sportiva; b) un profilo giuridico (avvocato esperto di contrattualistica pubblica). In esito alla procedura sono pervenute numerose candidature e sono in corso le procedure di selezione.

6. Rapporti convenzionali con le società in house

La società in house Sport e Salute, a termini della convenzione, entrata in vigore a partire dal marzo del 2022, è stata impegnata nella realizzazione del Censimento e nella messa a disposizione del supporto informativo, attivando, a tal fine, un apposito Portale, già utilizzato per il Fondo sport e periferie, ma in fase di adeguamento alle necessità relative all'attuazione dell'intervento di cui trattasi. Nel corso dell'istruttoria, l'Amministrazione ha precisato che, pur essendo stato originariamente ideato per consentire il caricamento dei progetti, degli stati di avanzamento dei lavori e, soprattutto, per la verifica della corrispondenza delle dichiarazioni di avanzamento lavori da parte dei Comuni finalizzate all'erogazione delle risorse, tuttavia, in un successivo momento, il Dipartimento aveva deciso che, anche alla luce dei tempi di realizzazione prospettati dalla Società, fosse preferibile inserire tutta la documentazione ricevuta in fase di selezione delle manifestazioni di interesse nella banca dati Regis, ove, in ogni caso, sarebbe dovuta riconfluire.

Le manifestazioni di interesse sono pervenute via PEC, come pure la documentazione allegata e poi sono state inserite dai soggetti attuatori nel sistema ReGis.

Su questo specifico aspetto, anche in considerazione degli elevati costi della Convenzione in essere con la società Sport e Salute, è stata sottolineata dalla Sezione all'attenzione dell'Amministrazione, l'opportunità di una rimodulazione della suddetta, al fine di recuperare i costi destinati alla realizzazione del Portale per la specifica finalità dell'intervento di cui trattasi, verificando l'eventuale possibilità di applicazione di penali, ove previste, per il mancato rispetto degli impegni contrattuali. Al riguardo, il Dipartimento ha comunicato, in sede di misure consequenziali, la formulazione in corso di un *addendum* alla convenzione che dovrebbe chiamare in causa la società per lo svolgimento di attività connesse alla realizzazione dei bandi per il Fondo Sport e periferie anni 2018-2023.

Per la stessa finalità di supporto tecnico-operativo, sono state sottoscritte convenzioni con Cassa Depositi e Prestiti e con Invitalia ed è stato fissato il quadro delle attività loro affidate in due distinti Piani operativi. Quello con Cassa DDPP, la cui approvazione da parte del Mef - Dipartimento per la Ragioneria generale dello Stato, è stata comunicata al Dipartimento, in data 8 giugno 2023, riguarda le attività di monitoraggio centralizzato della misura e prevede la costituzione di una *task force* per promuovere azioni di impulso verso i soggetti attuatori del

monitoraggio e della verifica dello stato di avanzamento, nonché il supporto tecnico ai soggetti attuatori dei finanziamenti. Il costo preventivato annuo è pari a 247.970,30 euro.

Il Piano operativo di Invitalia Spa riguarda, invece, le attività di supporto tecnico in affiancamento al Dipartimento, per il coordinamento gestionale procedurale della fase di controllo e rendicontazione, con l’obiettivo di assicurare la realizzazione degli investimenti. Queste ultime attività sono già in corso e dureranno fino al 31 dicembre 2026. Il costo preventivato per il 2023 è pari a 355.447,00 euro

L’Amministrazione, sullo specifico punto, ha fornito diffuse precisazioni in merito allo strumentario individuato per lo svolgimento delle attività di verifica e monitoraggio da parte dei soggetti istituzionalmente competenti per le già menzionate attività.

7. Risorse finanziarie e strumentali fino ad ora utilizzate

Al momento, alla luce dell’ultima visura del sistema Regis, risultano essere state trasferite risorse sul conto di tesoreria dell’Amministrazione da parte del Mef, come dimostrato dal prospetto di seguito riportato che espone il conto di tesoreria 6297 specificamente dedicato all’intervento in esame, pari ad euro 20.215.762,09.

Tale conto, pur essendo stato attivato il 22 dicembre 2021, come si evince da interrogazioni sul Sicr, ha cominciato ad essere utilizzato solamente dal mese di agosto 2023; prima di tale data, per le movimentazioni finanziarie relative all’intervento Sport e Inclusione sociale, è stato utilizzato il conto aperto presso la Tesoreria centrale 25092, su cui confluiscono le risorse del “Fondo di rotazione per l’attuazione del Programma “Next Generation EU” relativamente ai progetti finanziati mediante prestiti.

Tav. n. 41 Conto di tesoreria del Dipartimento per lo Sport

Situazione e saldi di conto - conto di contabilità speciale 6297 - PCM Dipartimento per lo Sport - PNRR										
Anno	Mese	Giacenza inizio anno	Totali entrate fino al mese precedente	Totali entrate mese in corso	Totali uscite fino al mese precedente	Totali uscite mese in corso	Saldo mese precedente	Saldo mese in corso	Titoli prenotati e non ancora esitati	Disponibilità al netto del prenotato non esitato
2023	Luglio	0,00	0,00	1.320.812,50	0,00	0,00		1.320.812,50	0,00	1.320.812,50
2023	Agosto	0,00	1.320.812,50	0,00	0,00	151.600,00	1.320.812,50	1.169.212,50	0,00	1.169.212,50
2023	Settembre	0,00	1.320.812,50	0,00	151.600,00	2.850,00	1.169.212,50	1.166.362,50	0,00	1.166.362,50
2023	Ottobre	0,00	1.320.812,50	0,00	154.450,00	0,00	1.166.362,50	1.166.362,50	0,00	1.166.362,50
2023	Novembre	0,00	1.320.812,50	537.550,00	154.450,00	250.000,00	1.166.362,50	1.453.912,50	0,00	1.453.912,50
2023	Dicembre	0,00	1.858.362,50	20.000.000,00	404.450,00	1.238.150,41	1.453.912,50	20.215.762,09	0,00	20.215.762,09

Fonte: Corte dei conti su dati Sicr

Gli importi entrati nel conto 6297 nei mesi di luglio e novembre si riferiscono a giroconti dal sopracitato conto 25092 e riguardano, il primo pari ad euro 1.320.812,50 residui di anticipazioni del 10 per cento, il secondo importo di 537.550 euro, invece, si riferisce a due restituzioni di anticipazione per rinuncia del relativo intervento dei comuni di San Vendemmiano e Lucca mentre è stato sollecitato il comune di Caltanissetta che non ha ancora ottemperato alla restituzione.

Per quanto concerne le uscite, quelle dei mesi di novembre e dicembre si riferiscono ai tre cluster delle prime due linee di intervento, mentre quelle riferite ai mesi di agosto e settembre sono relative alla terza linea di intervento.

A seguito di interrogazioni effettuate dall'Ufficio di controllo sul capitolo 25092, risulta confermato quanto riferito dall'Amministrazione, con nota 16355 del 29 novembre 2023, ove si rappresentava, fra l'altro, che le disposizioni di pagamento effettuate fino al mese di novembre 2023, relativamente ai tre cluster delle prime due linee di intervento risultavano essere 295, per un importo complessivo di euro 64.778.887,50. L'ultimo aggiornamento istruttorio alla data del 31 dicembre 2023 vede disposizioni di pagamento, complessive pari a 300 per un totale di euro 66.017.037,21.

Per quanto riguarda, invece, la terza linea di intervento, i relativi pagamenti sono stati effettuati nel periodo maggio – agosto 2023 e sono riassunti nella tabella che segue.

Tav. n. 42 Pagamenti effettuati a favore dei soggetti attuatori della terza linea di intervento - 2023			
Fasce demografiche	N. disposizioni di pagamento	Importo pagamento	Importo complessivo
Anticipazione 10% comuni con popolazione >1.000 abitanti	401	2.100,00	842.100,00
Anticipazione 10% comuni con popolazione da 1.001 a 3.000 abitanti	659	2.850,00	1.878.150,00
Anticipazione 10% comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti	247	3.000,00	741.000,00
Anticipazione 10% comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti	241	3.500,00	843.500,00
Totali	1.548		4.304.750,00

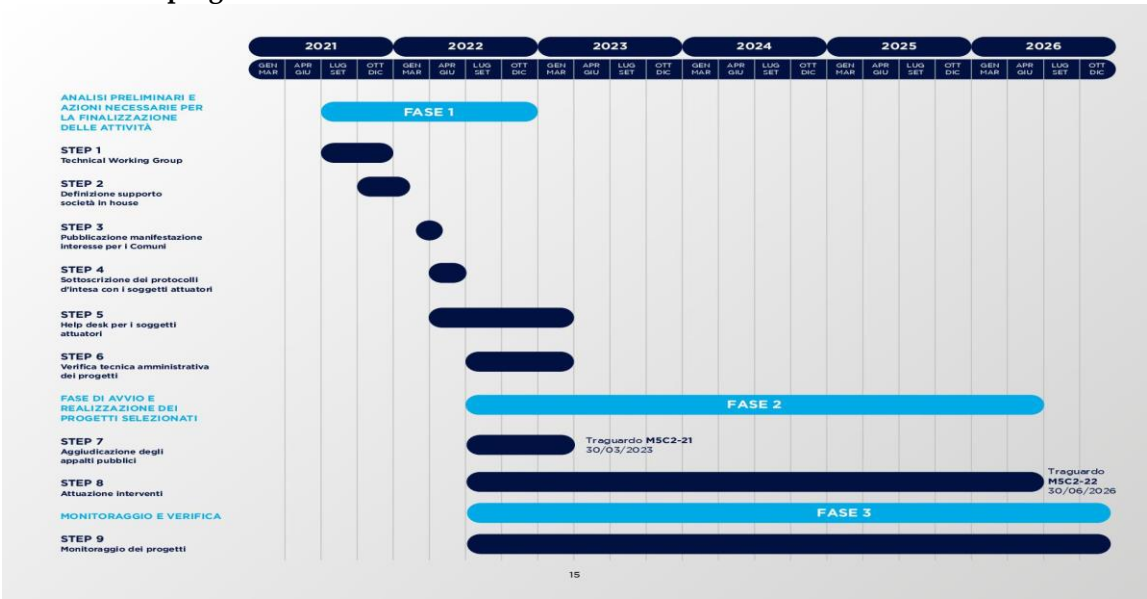
Fonte: Elaborazione Cdc su dati SICR

8. Attività gestoria posta in essere dall’Amministrazione

8.1. Il cronoprogramma

Il sotto-riportato cronoprogramma rappresenta graficamente lo sviluppo temporale dell’intervento, come programmato originariamente nella prima versione del Piano operativo relativamente all’arco del sessennio 2021-2026.

Graf. 6 Cronoprogramma iniziale dell’intervento al febbraio 2022



Fonte: Dipartimento per lo Sport

Per quanto riguarda gli step della Fase 1, che va dal luglio 2021 al gennaio 2023, particolarmente articolata, essendo suddivisa in ben sei passaggi, è stato già osservato che i primi due riguardavano le attività propedeutiche alla predisposizione degli avvisi del marzo 2022 per le manifestazioni di interesse da parte dei potenziali beneficiari. I successivi terzo e quarto step attenevano, invece, alla procedura di selezione delle manifestazioni di interesse. Gli ultimi due riguardavano, infine, le fasi di supporto dei soggetti attuatori e verifica dei progetti oggetto di finanziamento.

Di seguito si riporta il cronoprogramma contenuto nel piano operativo da ultimo approvato aggiornato al mese di dicembre 2023 (inviato con nota prot . 16973 del 13 dicembre 2023 (prot. Cdc n. 4029 del 14 dicembre 2023)).

Tav. n. 43 Cronoprogramma attività attuative dell'intervento "Sport e inclusione sociale" da piano operativo dicembre 2023

SCADENZA	SOGGETTO ISTITUZIONALE	ATTIVITA'
Ottobre/dicembre 2021	Dipartimento	Preliminare analisi delle risultanze del censimento dell'impiantistica sportiva presente sul territorio nazionale
Gennaio 2022	Dipartimento	Definizione del quadro esigenziale e individuazione delle aree e tipologie di intervento ritenute prioritarie
Febbraio 2022	Dipartimento	Definizione dei criteri per la selezione dei soggetti ammissibili sulla base della popolazione residente Definizione requisiti e importi massimi degli interventi finanziabili in relazione alla dimensione demografica di appartenenza degli enti Adozione del decreto dell'Autorità politica delegata allo sport con determinazione del budget finanziario per ciascuna linea di intervento
Marzo 2022	Dipartimento	Pubblicazione degli Avvisi, sulla base dei criteri generali definiti dal decreto dell'Autorità politica delegata allo sport
Aprile 2022	Dipartimento	Scadenza termine di presentazione delle manifestazioni di interesse
Maggio - Giugno 2022	Dipartimento	Verifica ammissibilità candidature e fase integrazione documentale Predisposizione schema Convenzioni e Adozione con decreto del capo dipartimento schema Convenzione Invio ai Comuni schema Convenzione Avvio della fase di concertazione/negoziata - definizione interventi e indicazione modalità di esecuzione dell'intervento
Luglio/Settembre 2022	Dipartimento	Adozione con decreto capo dipartimento elenco ammessi e impegno di spesa complessivo - Invio agli organi di controllo con schema Convenzione Verifica rispetto quota sud e 50% per nuove realizzazioni - eventuale riprogrammazione risorse
Settembre 2022	Dipartimento	Pubblicazione elenco delle proposte progettuali ritenute ammissibili al finanziamento Sottoscrizione Convenzione con i soggetti attuatori a disciplina di diritti e obblighi connessi al finanziamento
Settembre/Ottobre 2022	Soggetto attuatore	Avvio attività di progetto mediante produzione da parte soggetti attuatori documentazione tecnico-amministrativa prevista dall'accordo/convenzione Avvio procedure di gara da parte dei soggetti attuatori per acquisizione servizi tecnici validazione elaborati tecnici
da Ottobre 2022 in poi	Dipartimento	Alimentazione dati sistema ReGis
Novembre/Dicembre 2022	Soggetto attuatore	Approvazione dei necessari livelli progettuali per l'attuazione dell'intervento Indizione e definizione conferenze di servizi per acquisizione pareri
Dicembre 2022/Gennaio 2023	Dipartimento	Adozione atti per l'Erogazione dell'acconto del 10% sui contributi concessi (già modificato dal PO maggio 2023)
Dicembre 2022	Soggetto attuatore	Indizione procedure di gara per appalto lavori Trasmissione documentazione tecnico amministrativa al Dipartimento

Tav. n. 43 Cronoprogramma attività attuative dell'intervento "Sport e inclusione sociale" da piano operativo dicembre 2023

SCADENZA	SOGGETTO ISTITUZIONALE	ATTIVITA'
Gennaio/Febbraio 2023	Soggetto attuatore	Svolgimento delle procedure di gara per l'appalto dei lavori
Marzo 2023	Soggetto attuatore	Aggiudicazione definitiva lavori -immediata notifica al Dipartimento Rideterminazione quadro economico al netto del ribasso offerto in sede di gara
Marzo 2023	Dipartimento	Notifica raggiungimento target e milestone all'Unità di Missione presso l'ufficio del Segretario Generale e al Servizio centrale per il PNRR
Aprile 2023	Dipartimento	Verifica risorse a disposizione per economie derivanti da ribassi d'asta ed eventuale riprogrammazione utilizzo (già modificato dal PO maggio 2023)
da Maggio 2023 in poi	Dipartimento	Avvio controlli a campione Definizione della metodologia di campionamento degli interventi - selezione delle operazioni da verificare, sulla base degli esiti del campionamento effettuato Avvio controlli amministrativi on desk e (ove necessario) in loco, finalizzati al controllo fisico e finanziario di attuazione degli interventi
da Maggio 2023 in poi	Dipartimento	Continuo e costante monitoraggio dei flussi finanziari, dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi e degli altri dati forniti dai soggetti attuatori e validazione di tali dati. Attivazione di eventuali azioni correttive per recupero ritardo sui tempi di realizzazione preventivati
Dicembre 2023/gennaio 2024	nd	Organizzazione di webinar per i soggetti attuatori al fine di fornire indicazioni operative sulle complesse funzionalità della Piattaforma ReGis e supporto per il caricamento dei dati (modificato rispetto al PO maggio 2023 è stato aggiunto)
da dicembre 2023 in poi	Dipartimento	Svolgimento visite in loco e formalizzazione esiti del controllo in loco, tramite la compilazione di Check List e la redazione del relativo verbale Su richiesta del soggetto attuatore il dipartimento adotta gli atti per l'Erogazione di ulteriori acconti (nel limite del 90% del contributo rideterminato per effetto del ribasso d'asta) sulla base degli stati di avanzamento lavori (SAL) e dei relativi certificati di pagamento approvati dal RUP del soggetto attuatore, previa verifica della documentazione a corredo, del rispetto del cronoprogramma e del raggiungimento delle milestone e target e verifica del completo utilizzo degli acconti già erogati (modificato rispetto al PO maggio 2023 che lo prevedeva a partire da giugno 2023)
2025 / ottobre 2026	Dipartimento	Sopralluoghi per verifica opere Erogazione saldi previa verifica documentazione a rendiconto
Giugno/dicembre 2026	Dipartimento	Rendicontazione finale raggiungimento M&T

Fonte: Corte dei conti su dati Dipartimento per lo Sport

8.2. Il rispetto del Cronoprogramma

Nel primo rapporto veniva osservato dalla Sezione che il grado di realizzazione degli step appariva congruente con le tempistiche individuate e che tutti gli step programmati erano stati avviati nei tempi prescritti e in parte attuati e, a quella data, risultavano espletati i primi nove step, con sostanziale rispetto delle tempistiche programmate. Tuttavia, in prospettiva, il rapporto approvato con deliberazione n. 22/2022/G sottolineava l'opportunità che l'Amministrazione riservasse particolare attenzione alla fase concertativo-negoziale¹⁷, nel corso della quale, come previsto dalla stessa, sarebbero stati, in concreto, individuati i progetti da realizzare da parte dei soggetti attuatori con il coinvolgimento anche della Società Sport e Salute Spa, in forza della Convenzione con la stessa stipulata in data 21 gennaio 2022 ed in vigore dal 28 marzo 2022¹⁸.

¹⁷ La procedura che l'Amministrazione ha scelto di utilizzare per l'assegnazione di tutte le risorse previste dall'intervento del Pnrr di cui è titolare è di tipo "concertativo-negoziale" e, pertanto, a seguito della presentazione delle manifestazioni di interesse, il Dipartimento per lo sport ha stabilito di concertare con i soggetti interessati i progetti. Le intese raggiunte tra il Dipartimento e gli enti locali che presentino le proposte di intervento, ammesse al finanziamento, devono essere formalizzate attraverso accordi. Gli accordi sono volti a disciplinare i contenuti minimi essenziali da soddisfare e gli adempimenti e le tempistiche per la realizzazione dei progetti e per ottenere l'erogazione del contributo (art. 9 degli avvisi per le manifestazioni di interesse).

Per quanto riguarda specificatamente le proposte di intervento, esse, a termini del citato decreto (come disposto dal suddetto articolo), dovranno presentare i seguenti requisiti:

- un livello di progettazione minimo ammissibile "progetto di fattibilità tecnica ed economica", redatto ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 50/2016;
- il progetto dovrà essere redatto nel pieno rispetto degli obiettivi di sostenibilità ed efficientamento energetico, prevedendo opere di miglioramento dell'efficienza energetica e per gli interventi di nuova costruzione è richiesto l'osservanza, in termini di efficienza energetica, della quota del 20 per cento di riduzione rispetto agli standard nearly zero-energy buildings (NZEB);
- ciascun comune potrà presentare proposte per un massimo di due interventi, dei quali almeno uno afferente al cluster 1 e per un massimale di finanziamento.

18

	Convenzione Dipartimento per lo Sport/ Società Sport e Salute S.p.A.
Oggetto (art. 2)	La Convenzione ha per oggetto la declinazione delle modalità procedurali, amministrative e finanziarie, volte a regolamentare i rapporti di carattere tecnico e specialistico, organizzativo ed economico tra il Dipartimento per lo Sport e la società Sport e Salute S.p.A. Il dettaglio delle attività, dei tempi e dei risultati previsti, nel rispetto dei parametri di utilizzo delle risorse umane e dei costi stimati per ciascuna attività, risulta specificato nel Piano delle attività e dei relativi costi che potrà essere periodicamente aggiornato su richiesta delle parti, previa approvazione dell'Amministrazione.
Ambiti di intervento (art. 3)	La società Sport e Salute S.p.A. si è impegnata a garantire al Dipartimento il supporto tecnico-specialistico volto alla gestione e attuazione degli interventi finanziati col Fondo Sport e Periferie, istituito ai sensi dell'art. 15 della l. n. 185/2015 e reso strutturale dalla legge di bilancio per il 2018 (l. n. 205/2017), attraverso la gestione dei processi per la completa e corretta realizzazione dei 495 interventi finanziati nell'ambito del Bando Sport e Periferie 2020 (di cui 329 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC), nonché dei 150 interventi selezionati nell'ambito del Bando 2018, finanziati a valere sulle risorse FSC 2014-2020, per un totale complessivo di 645 interventi e per un valore complessivo delle opere da realizzare, secondo i quadri economici presentati, pari a circa 480 milioni di euro, in conformità al piano delle attività (all.1) e precisamente: a) supporto alla Pianificazione delle attività del PNR, del Fondo Sport e Periferie 2022 e successive programmazioni (anche attraverso lo strumento del Censimento Nazionale Impianti Sportivi); b) supporto informatico (Portale); c) verifica tecnico-amministrativa e predisposizione delle convenzioni che saranno sottoscritte fra i Soggetti beneficiari e il Dipartimento per lo Sport; d) monitoraggio all'attuazione degli interventi; e) funzioni di Centrale di Committenza ex art. 38, c. 1-bis del d.lgs. n. 50/2016; f) funzioni di Stazione Appaltante, nella misura massima del 25% degli interventi finanziati.
Obblighi della Società (art. 5)	Gli obblighi al cui rispetto risulta impegnata la Società a termini della Convenzione sono quelli di seguito indicati:

In effetti, le perplessità espresse dalla Corte dei conti in quella sede hanno trovato conferma in quanto accaduto nei mesi successivi e asseverato dal successivo cronoprogramma aggiornato al settembre del 2022 che presenta rispetto al precedente diversi scostamenti.

In senso positivo, si osservava che la scadenza originariamente individuata nel maggio 2022 per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei comuni era stata anticipata

	1) predisporre le convenzioni che saranno sottoscritte con i soggetti beneficiari, che disciplineranno i Piani operativi di dettaglio sulle modalità e le tempistiche di realizzazione degli interventi, assicurandone l'attuazione nei tempi previsti dai relativi cronoprogrammi; 2) svolgere le funzioni di centrale di committenza e attività di committenza ausiliarie da realizzare d'intesa con il Dipartimento a favore dei beneficiari del finanziamento che manifesteranno la volontà di avvalersi di tale supporto; 3) assicurare il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori, anche attraverso sopralluoghi nei singoli cantieri; 4) garantire il supporto tecnico specialistico a favore del Dipartimento, volto all'accelerazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati; 5) assicurare la tenuta di un sistema di contabilità analitica per ognuna delle commesse di attività o funzioni svolte come soggetto realizzatore delle infrastrutture; 6) assicurare la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 3 agosto 2016, n. 136; 7) effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima della loro rendicontazione al Dipartimento; 8) rispettare la normativa riguardante la prevenzione della corruzione, dell'illegalità e la trasparenza nella Pubblica Amministrazione; 9) trasmettere al Dipartimento le relazioni di aggiornamento, di tipo funzionale e amministrativo, con cadenza trimestrale, in aderenza alle disposizioni di dettaglio contenute nei Piani operativi; 10) rendicontare gli interventi commissionati dal Dipartimento in conformità alle modalità di rendicontazione definite nel Disciplinare di rendicontazione 11) rispettare quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP) e dalla Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020; 12) assicurare, anche da parte dei fornitori, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE)2021/241; 13) assicurare la massima collaborazione nell'ambito di eventuali attività audit e controllo previste o disposte da organismi nazionali ed europei sulla base della normativa applicabile; 14) collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico del Dipartimento nell'ambito delle attività previste dalla presente Convenzione e per la durata della stessa. 15) trasmettere al Dipartimento una relazione finale delle attività svolte con riferimento a tutte le attività affidate alla stessa società e dei risultati conseguiti nell'esercizio precedente, entro il 30 aprile dell'anno successivo, ai fini della trasmissione alla Corte dei conti per la predisposizione del referto annuale al Parlamento; 16) tenere conto delle osservazioni del Dipartimento in relazione ad eventuali criticità; 17) ottemperare a quanto previsto dalle norme per l'esercizio del controllo analogo da parte del Dipartimento.
Obblighi del Dipartimento (art. 6)	Il Dipartimento si è obbligato, a sua volta, a: a) assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione e il controllo complessivo degli interventi; b) vigilare affinché l'attuazione degli investimenti avvenga in conformità alle disposizioni europee e nazionali applicabili; c) vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e adottare le iniziative necessarie a prevenire e correggere irregolarità o indebiti utilizzi delle risorse; d) assicurare l'erogazione delle risorse sulla base dei sal; e) fornire a Sport e Salute tempestivamente le informazioni necessarie all'esecuzione dei compiti affidatigli.
Criteri di rendicontazione dei costi (art. 10)	Per l'attuazione della convenzione a Sport e Salute S.p.A. è stato riconosciuto un corrispettivo, comprensivo dei costi sia diretti che indiretti, quantificato sulla base del principio generale della rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti dalla Società per l'erogazione dei servizi previsti, nell'importo massimo di euro 12.093.000,00 (oltre IVA). In tale corrispettivo non risultano ricomprese le attività inerenti ai servizi tecnici e le funzioni di stazione appaltante espletate dalla Società. Queste ultime saranno riconosciute nell'ambito degli Accordi che verranno sottoscritti con i soggetti beneficiari, a valere sui singoli quadri economici allegati. Per costi diretti si intendono i costi direttamente connessi alla prestazione prevista in convenzione, ovvero che possano essere imputati direttamente ovvero attraverso l'applicazione di determinati "criteri di imputazione". Sono considerati diretti, i costi del personale impiegato dalla società per svolgere le attività previste dalla presente convenzione e dalle eventuali convenzioni per le attività che verranno rese su richiesta dei soggetti beneficiari del finanziamento nell'ambito del Piano Sport e Periferie, nonché i beni o servizi acquisiti o comunque il ricorso a imprese terze, e i costi di missione. Sono considerati indiretti i costi che non sono o non possono essere collegati direttamente al progetto, ma per loro natura funzionali alla realizzazione delle attività. Tali costi saranno rendicontati per un importo forfettario del 14 per cento dei costi diretti, percentuale ridotta dell'1% in caso di proroga della Convenzione.
Modalità di pagamento (art. 12)	Le modalità di pagamento disciplinate dalla convenzione non riguardano solo i costi diretti ed indiretti sostenuti dalla Società per le attività convenute; per queste, infatti, le relazioni semestrali, prodotte dalla suddetta devono essere preventivamente esaminate, alla luce della documentazione fornita a corredo, dal Dipartimento e solo in caso di valutazione positiva delle prestazioni rese può essere emessa la relativa fattura da pagare entro 30 giorni. Per quanto riguarda le attività rese da Sport e Salute in favore dei soggetti beneficiari dei finanziamenti che esulino dalle funzioni di centrale di committenza devono essere imputati sui singoli quadri economici allegati alle convenzioni sottoscritte con il Dipartimento.
Durata della convenzione ed eventuale proroga (art. 16)	La durata della Convenzione, efficace a far data dalla registrazione del decreto di approvazione ovvero dal 28 marzo 2022, è stata fissata al 31 dicembre 2026. La possibilità di proroga è fissata per un solo anno con riduzione al 13 per cento delle spese per costi indiretti e all'1% delle spese generali riconosciute nel corso della durata originariamente stabilita nel 14 per cento.

dai bandi pubblicati a marzo 2022 al mese di aprile dello stesso anno. In senso dubitativo, invece, era stato evidenziato che le scadenze di maggio/giugno 2022 potevano apparire rispettate, giacché confermate anche dall'ultimo cronoprogramma, mentre con riferimento specifico all'adozione del provvedimento del Capo Dipartimento di approvazione dello schema di convenzione da inviare ai Comuni, era stato sottolineato che esso non recava una data individuabile *ictu oculi*, essendo la stessa presumibilmente decrittabile attraverso le verifiche sulla firma elettronica, non effettuabili dall'Ufficio di controllo.

Questa osservazione vale per la maggior parte dei provvedimenti adottati dal Dipartimento che, tranne rare eccezioni, mostrano proprio questa caratteristica, di non recare i riferimenti temporali, necessari, anzi indispensabili, unitamente al numero sequenziale di registrazione (non dell'Ufficio di controllo), a distinguerli nel novero dei provvedimenti adottati anche a breve distanza o nella stessa data. Sarebbe auspicabile *pro futuro* l'inserimento in chiaro in tutti i provvedimenti della data della loro adozione, unitamente al numero che li individua.

Restano perplessità in merito al fatto che l'alimentazione del sistema ReGis sia stata avviata solo a partire dall'ottobre 2022 e che i soggetti che hanno manifestato il proprio interesse abbiano dovuto servirsi della PEC, anche per la trasmissione della documentazione, che in un successivo momento hanno dovuto riversare nel sistema ReGis.

In senso non positivo, altresì, era già stato evidenziato lo slittamento della data per la pubblicazione dell'elenco delle proposte progettuali ritenute ammissibili a finanziamento dal luglio/agosto 2022, a settembre 2022. Circostanza quest'ultima che corrisponde ad una realtà fattuale che ha visto l'adozione dei decreti di approvazione di elenchi di soggetti attuatori e relativi progetti ammessi a finanziamento in date successive al settembre 2022. Ulteriore slittamento delle tempistiche originariamente programmate era stato registrato con riferimento all'adozione nei mesi di dicembre 2022 e gennaio 2023 degli atti per l'erogazione dell'acconto del 10 per cento sui finanziamenti autorizzati, adempimento la cui scadenza era in precedenza fissata per il mese di settembre 2022. Analogamente posticipata è stata la trasmissione della documentazione tecnico amministrativa da parte dei soggetti attuatori al Dipartimento, la cui scadenza, prevista originariamente per novembre 2022, è stata posticipata al mese di dicembre 2022, con successivi strascichi procedurali, rappresentati da enti che hanno richiesto tardivamente sostituzioni o integrazioni della documentazione prodotta.

Al riguardo, deve rammentarsi che nel primo rapporto la Sezione aveva osservato che, in forza di quanto previsto negli avvisi pubblicati a marzo del 2022, ed in particolare nell'art. 5, le domande non potevano essere considerate ammissibili se incomplete o presentate oltre i termini. Atteso che le stesse, per quanto riferito, sono pervenute tutte nel rispetto delle

scadenze fissate dagli avvisi, destava, tuttavia, qualche perplessità la tipologia dei documenti per i quali si richiedeva l'integrazione delle domande sottoposte a verifica di ammissibilità, costituenti prerequisiti fondamentali per una prima scrematura sulla base dei criteri fissati dagli avvisi.

Tale osservazione si è rivelata sicuramente fondata vista la mancata osservanza dello step del cronoprogramma iniziale, slittato in avanti ad una data che in effetti creava più di una perplessità sull'effettiva possibilità di rispetto della milestone fissata al 31.03.2023

Risulta essere slittato in avanti da giugno a dicembre 2023 l'avvio della fase relativa allo svolgimento di visite in loco e formalizzazione degli esiti del controllo in loco, tramite la compilazione di Check List e la redazione dei relativi verbali.

9. La fase attuativa

9.1. Le modalità di finanziamento degli investimenti

Alla luce di quanto previsto dal Piano Operativo aggiornato al 30 dicembre 2023, l'erogazione del finanziamento ai soggetti attuatori deve avvenire in tre fasi:¹⁹

a. il 10 per cento del contributo dopo l'avvenuta stipula dell'Accordo di concessione del finanziamento con l'ente locale beneficiario;

b. la restante somma potrà essere richiesta dal soggetto attuatore solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori. Ai fini dell'erogazione delle ulteriori risorse, fino al raggiungimento del 90 per cento della spesa complessiva, al netto del ribasso di gara, l'ente deve provare il completo utilizzo dell'acconto, pari al 10 per cento mediante caricamento nell'apposito sistema informativo di monitoraggio delle determine/decreti di liquidazione,

¹⁹ Nel precedente piano operativo di maggio 2022 le fasi erano sempre tre ma articolate come di seguito esposto:

a. il 10% del contributo dopo l'avvenuta stipula dell'Accordo di concessione del finanziamento con l'ente locale beneficiario;

b. la restante somma potrà essere richiesta dal soggetto attuatore solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Dipartimento. Ai fini dell'erogazione delle ulteriori risorse, fino al raggiungimento del 90 per cento della spesa complessiva, al netto del ribasso di gara, l'ente è tenuto a provare il completo utilizzo dell'acconto pari al 10 per cento, mediante caricamento nell'apposito sistema informativo di monitoraggio delle determine/decreti di liquidazione, fatture e mandati quietanzati; l'erogazione verrà disposta sulla base degli stati di avanzamento lavori, debitamente corredati dai relativi certificati di pagamento o della documentazione comprovante le spese tecniche e le spese per forniture effettivamente sostenute e debitamente approvate e certificate dal RUP(determine e decreti di liquidazione fatture e mandati quietanzati);

c. il saldo (residuo del 10%) verrà liquidato a seguito dell'avvenuta approvazione, da parte dell'ente beneficiario, della contabilità finale e del certificato di collaudo, previo caricamento nell'apposito sistema di monitoraggio di tutta la documentazione finale di cantiere e degli indicatori conseguiti con la realizzazione dell'opera, legati al raggiungimento dei target e milestone del Pnrr.

fatture e mandati quietanzati; l'erogazione verrà disposta sulla base degli stati di avanzamento lavori, debitamente corredati dai relativi certificati di pagamento o dalla documentazione comprovante le spese tecniche e le spese per forniture effettivamente sostenute e debitamente approvate e certificate dal RUP;

c. la restante quota verrà liquidata a seguito dell'avvenuta approvazione, da parte dell'ente beneficiario, della contabilità finale e del certificato di collaudo, previo caricamento nell'apposito sistema di monitoraggio di tutta la documentazione finale di cantiere e degli indicatori conseguiti con la realizzazione dell'opera, legati al raggiungimento dei target e milestone del PNRR.

Nell'attuale Piano operativo (P.O.) si prevede che il Dipartimento proceda al costante monitoraggio degli interventi, sia a livello amministrativo-contabile, che disponendo, anche attraverso un soggetto appositamente delegato, sopralluoghi, al fine di verificare l'andamento dei lavori. Al contempo, si segnala che l'erogazione della successiva quota, fino al 90 per cento, in precedenza subordinata alla positiva verifica dell'aggiudicazione intervenuta, ora ha come presupposto solo quest'ultimo adempimento.

Ulteriore aspetto da sottolineare riguarda le economie derivanti dalle procedure, che, in passato, era previsto, espressamente, non potessero essere utilizzate dall'ente locale, restando nell'esclusiva disponibilità del Dipartimento.

Sul punto l'Amministrazione, nella versione aggiornata a dicembre 2023 del Piano Operativo (v. p. 13), ha evidenziato che risultavano in corso le verifiche sui quadri economici rideterminati dai vari soggetti attuatori per effetto del ribasso, offerto in sede di gara, dai soggetti aggiudicatari; tali economie, pur non potendo essere utilizzate dall'ente locale e restando nella disponibilità del Dipartimento, potrebbero, in un futuro, essere oggetto di specifica novella normativa.

Infine, occorre sottolineare che, come nel Piano operativo precedente, anche alla luce del punto 14 del PO aggiornato a dicembre 2023, la rendicontazione finale deve essere corredata dalla documentazione comprovante i pagamenti, a fronte del completo utilizzo degli acconti erogati e della dichiarazione del Rup, attestante il rispetto del principio del DNSH e l'assenza del doppio finanziamento.

La regola del caso di specie è rappresentata dagli avvisi del marzo 2022 che contengono all'art. 11 l'espressa previsione delle modalità di erogazione del finanziamento, così come contenute nel Piano operativo e che sono queste le modalità che dovranno essere rispettate.

9.2 Lo stato delle sottoscrizioni degli accordi di concessione dei finanziamenti

Per quanto riguarda lo stato dell'arte degli attuali step del cronoprogramma, sulla base degli elementi raccolti in fase istruttoria è possibile ricostruire che dei 298 progetti ammessi a finanziamento la maggior parte sono stati oggetto di specifici accordi di concessione, firmati dal Dipartimento con ciascun soggetto attuatore, successivamente approvati con decreto del Dipartimento, come ricostruito nelle tavole di seguito riportate.

Tav n. 44 Elenco decreti di approvazione degli Accordi sottoscritti con i soggetti attuatori - Cluster 1

Decreto	Soggetto attuatore	Importo complessivo
5.10.2022	Arezzo, Bisceglie, Bitonto, Cinisello Balsamo, Faenza, Fermo, Firenze, Foggia, Isernia (intervento 1 e 2), Manfredonia, Matera, Mazara del Vallo, Modena, Napoli, Nuoro, Padova, Ragusa, Rho, Sanremo, Torino, Trento.	56.517.542,97
13.10.2022	Acireale, Ascoli Piceno, Bari, Barletta, Bolzano, Brescia, Busto Arsizio, Carbonia, Castellammare di Stabia (intervento 1 e 2), Catanzaro, Cava de' Tirreni, Civitavecchia, Corigliano Rossano, Crotone, Cuneo, Foligno, Piacenza, Pisa, Pistoia, Prato, Siena, Taranto, Terni, Trapani, Udine, Verbania, Verona.	61.984.937,66
20.10.2022	Bergamo, Bologna, Caltanissetta, Carpi, Cerignola, Cesena, Gallarate, Genova, Grosseto, Legnano, Macerata, Olbia, Pesaro, Pordenone, Potenza, Rimini, Savona, Siracusa (intervento 1 e 2), Velletri, Vercelli, Vicenza	51.815.570,00
7.11.2022	Andria, Catania, Chieti, Enna, Lucca, Molfetta, Perugia, Pescara, Ravenna, Rieti, Rovigo, Salerno, Sassari, Trani, Treviso, Trieste (intervento 1 e 2), Viterbo, Vittoria.	42.072.500,00
17.11.2022	Afragola, Asti, Belluno, Brindisi, Forlì, Iglesias, La Spezia, Livorno, Mantova, Marsala, Massa, Milano, Modica, Montesilvano, Monza, Novara, Oristano, Palermo, Pavia, Quartu Sant'Elena, Reggio Emilia, Roma, Tivoli, Vibo Valentia, Vigevano.	74.147.106,14
13.12.2022	Ancona, Avellino, Benevento, Biella, Cagliari, Campobasso, Como, Ercolano, Fano, Ferrara, Gela, Giugliano, L'Aquila - intervento 1, L'Aquila - intervento 2, Lecce, Messina, Parma, Reggio Calabria, Teramo, Varese, Venezia.	50.134.000,00
18.01.2023	Aosta, Aversa, Carrara, Fiumicino, Imperia, Latina, Pozzuoli, San Severo, Torre del Greco.	17.585.607,00
10.03.2023	Agrigento, Caserta, Cosenza, Imola, Lamezia terme, Viareggio	13.500.000,00

Fonte: PCM - Dipartimento per lo sport

Tav n. 45 Elenco decreti di approvazione degli Accordi sottoscritti con i soggetti attuatori - Cluster 2

Decreto	Soggetto attuatore	Importo complessivo
5.10.2022	Bari, Bisceglie, Bitonto, Cava de' Tirreni, Faenza, Fermo, Firenze, Matera, Modena, Napoli, Nuoro, Ragusa, Rho, Torino	17.682.464,00
13.10.2022	Acireale, Aprilia, Bolzano, Carbonia, Catanzaro, Cinisello Balsamo, Corigliano Rossano, Lucca, Padova, Pesaro, Pistoia, Siena, Terni, Trapani, Trento, Verona	16.572.864,67
20.10.2022	Arezzo, Asti, Bologna, Catania, Cerignola, Forlì, Gallarate, Genova, Milano, Olbia, Pomezia, Pordenone, Potenza, Rimini, Trani, Vercelli	22.772.040,00
17.11.2022	Andria, Ascoli Piceno, Campobasso, Lamezia Terme, Molfetta, Palermo, Perugia, Pescara, Ravenna, Rieti, Rovigo, Viterbo, Vittoria	13.700.000,00
17.11.2022	Afragola, Alessandria, Altamura, Crotone, La Spezia, Mantova, Marsala, Mazara del Vallo, Modica, Monza, Novara, Oristano, Quartu Sant'Elena, Reggio Emilia, Roma, Teramo, Tivoli, Treviso, Venezia, Verbania, Vibo Valentia, Vigevano	20.730.446,48
13.12.2022	Avellino, Benevento, Biella, Brindisi, Caserta, Chieti, Como, Fano, Gela, Giugliano, Messina, Piacenza, Reggio Calabria	11.466.000,00
18.01.2023	Aversa, Fiumicino, Latina, Pozzuoli, Vicenza	5.295.373,94

Fonte: PCM - Dipartimento per lo sport

Tav n.46 Elenco decreti di approvazione degli Accordi sottoscritti con i soggetti attuatori - Cluster 3

Decreto	Soggetto attuatore	Importo complessivo
6.10.2022	Arco, Castel Gandolfo, Cavriglia, Cosenza, Grottaglie, Massarosa, Modena, Modica, Montichiari, Recetto, Rimini, Terni, Torre Santa Susanna, Torricella	51.362.422,13
14.10.2022	Cantalupa, Faenza, Lariano, Maracalagonis, Montecorvino Rovella, Pesaro, Riccione, San Vito dei Normanni	29.200.000,00
20.10.2022	Bologna, Brescia, Cagliari, Capurso, Carignano, Pinerolo, Rende	27.800.000,00
17.11.2022	Besozzo, Campagna, Cesena, Forni Avoltri, Roma, Sestriere	24.000.000,00
15.12.2022	Ancona, Assisi, Cagnano Varano, Castelnovo ne' Monti, Cernusco sul Naviglio, Montelibretti, San Vendemiano	26.750.000,00
18.01.2023	Ferrara	4.000.000,00

Fonte: PCM - Dipartimento per lo sport

Come ribadito dall'Amministrazione in sede di audizione informale, gli accordi sottoscritti ed approvati risulterebbero perfettamente allineati con le avvenute erogazioni dell'anticipo del 10 per cento.

Sono stati adottati 8 decreti di approvazione degli accordi stipulati per il Cluster 1, 7 decreti di approvazione degli accordi per il Cluster n. 2 e 6 decreti per il Cluster 3.

Inoltre, alla data del dicembre 2023, come riferito in sede istruttoria, risultano aggiudicate le procedure di gara per complessivi 284 interventi, di cui n. 242 nel rispetto della Milestone del 31.03.2023.

Alla luce dei dati evidenziati, appare ipotizzabile, ad avviso dell'Amministrazione, confortato dal parere espresso dall'Unità di missione NG EU della Ragioneria Generale dello Stato, il conseguimento del target europeo M5C2- 22, che richiede la realizzazione, entro il 30 giugno 2026, di almeno 100 progetti di strutture sportive. Allo stesso modo, può considerarsi già oggi conseguito il target nazionale, che prevede il completamento di 100 interventi che sviluppino complessivi 200.000 mq di strutture realizzate, in quanto, alla stregua dei dati fino ad ora immagazzinati nel sistema ReGis, sarebbero in fase di realizzazione strutture per una cubatura complessiva in linea con quella programmata.

L'anzidetto giudizio espresso dall'Unità di missione del Mef è nel senso di considerare conseguita la milestone europea, con riserva di verifica del tipo di rigenerazione urbana effettuata, dell'obiettivo di inclusione sociale perseguito e della superficie oggetto dei singoli progetti finanziati.

Ancora sul punto, occorre evidenziare che il numero totale di aggiudicazioni risulterebbe di gran lunga superiore ai 100 progetti da realizzare entro il dicembre 2026, resta da verificare la rispondenza degli stessi ai criteri posti a base della selezione delle proposte che devono far riferimento fra l'altro all'indice di vulnerabilità sociale e materiale (ISVM), il cui calcolo presenta diverse problematiche connesse anche al non completo aggiornamento dei dati, sulla base dei quali effettuare il calcolo. Aspetto sul quale si ritiene debba essere interessata la società sport e salute.

Non è del tutto pacifica la verifica effettuata sul tipo di rigenerazione urbana conseguita e neppure sul rispetto del principio del DNSH da parte dei soggetti attuatori che non sono stati tenuti all'autocertificazione in fase di manifestazione di interesse e tutto questo potrà essere oggetto di specifiche verifiche che l'Amministrazione ha appena cominciato ad avviare.

L'Amministrazione ha comunicato che il coinvolgimento delle Federazioni sportive nazionali previsto come target nazionale in numero di dieci, è stato ampiamente conseguito,

con la partecipazione di ben 49 di esse, a sostegno delle manifestazioni di interesse pervenute per il cluster 3. Sul punto, il parere espresso dall'Unità di Missione RGS sottolinea la necessità che tale aspetto venga tenuto in debita considerazione, al fine di scongiurare che la partecipazione delle Federazioni possa risolversi in una forma indiretta di aiuto di Stato.

Infine, il suddetto parere sottolinea la necessità di una valutazione complessiva delle politiche pubbliche che sostengono lo sport nella sua funzione di elemento di inclusione sociale e di superamento delle situazioni di svantaggio in cui si trovano alcune realtà locali, soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno. Obiettivo al quale può fornire un sicuro contributo l'attività di controllo sulla gestione condotta negli ultimi anni dalla Sezione sulle specifiche tematiche.

CAPITOLO IV

CONCLUSIONI

Sommario 1. Le considerazioni e osservazioni conclusive dell'analisi condotta in merito all'intervento "Sport e inclusione sociale -M5C2 - 3.12".

1. Le considerazioni e osservazioni conclusive dell'analisi condotta in merito all'intervento "Sport e inclusione sociale -M5C2 - 3.1."

L'analisi condotta ha avuto ad oggetto l'intervento, ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, identificato come M5C2 Investimento 3.1. e denominato "Sport e inclusione sociale" che prevede investimenti finalizzati al recupero delle aree urbane, puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone più degradate e con particolare attenzione alle persone svantaggiate. Essa ha preso le mosse dagli esiti della deliberazione della Sezione n. 25/2023/G del 16 febbraio 2023, adottata nell'ambito dell'attività di controllo, svolta ai sensi dell'art. 7, c. 7 del d. l. 31 maggio 2021, n. 77.

La finalità perseguita nel corso dell'istruttoria è stata quella di aggiornare *ad horas* il quadro informativo già ricostruito in precedenza e verificare, non solo, lo stato di attuazione di milestone e target dello specifico intervento, ma anche, le modalità attuative utilizzate, in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, oltre che di segnalare gli elementi di criticità emersi e potenzialmente in grado di mettere in discussione il conseguimento degli obiettivi, ed il rispetto dei successivi step del cronoprogramma.

Per la predisposizione del presente rapporto, allo scopo di non appesantire l'azione dell'Amministrazione interessata, impegnata in una fase operativa con tempistiche attuative pressanti, è stata adottata una modalità di analisi articolata in una fase preistruttoria, con la quale sono stati raccolti documenti e informazioni reperibili dai siti istituzionali e dalle banche dati e in una fase di interlocuzione con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, quale amministrazione titolare dell'intervento, che si è avvalsa di momenti tanto formali quanto, allo scopo di accelerare i tempi, informali.

In questo paragrafo si rassegnano, riassuntivamente e non esaustivamente rispetto a quanto contenuto nelle specifiche parti del presente rapporto, le considerazioni conclusive scaturite

dall'analisi effettuata sulla base dei dati reperiti dalle diverse fonti e degli elementi forniti dall'Amministrazione nel corso dell'istruttoria e si formulano alcune osservazioni di sintesi.

Innanzitutto, deve prendersi positivamente atto del conseguimento, asseverato anche dall'Unità di Missione della Ragioneria Generale dello Stato, della milestone, fissata al 31 marzo 2023, consistente nella notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti in materia di sport e inclusione sociale. Per l'attuazione della misura sono stati ammessi a finanziamento 298 progetti finanziabili, suddivisi in tre cluster (I e II linea di interventi) nel seguente modo: 153 progetti per la realizzazione di nuovi impianti (Cluster 1); 100 per la rigenerazione di impianti esistenti (Cluster 2); 45 per la realizzazione di nuovi impianti o rigenerazione impianti esistenti di interesse delle Federazioni sportive nazionali (FNS) e federazioni sportive paralimpiche (FSP).

Il traguardo è stato costellato da non poche difficoltà, connesse, da una parte, ad alcuni slittamenti in avanti delle tempistiche originariamente programmate per lo svolgimento delle procedure selettive delle manifestazioni di interesse presentate dai comuni, potenziali destinatari dell'intervento.

Dall'altra parte, le criticità sono state legate al recupero, in fase avanzata, della terza linea di intervento rispetto alle due originarie, consistenti nella rigenerazione delle strutture sportive già presenti sul territorio, attraverso la riqualificazione e l'efficientamento energetico degli impianti (linea 1) e nella costruzione di nuove strutture sportive (linea 2). A queste è stata aggiunta, in forza del decreto adottato dal Dipartimento il 26 agosto 2022, una terza linea avente ad oggetto la fornitura e distribuzione di attrezzature sportive, rivolta alla creazione di parchi con attrezzature sportive e l'applicazione di nuove tecnologie per la pratica sportiva libera, con finalità ricreativa e di inclusione sociale. In tal modo, è stato opportunamente implementato il *target* perseguito dall'intervento, come previsto dal Piano, che è quello di favorire, con gli investimenti finanziati, il recupero delle aree urbane, puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone più degradate e con particolare attenzione alle persone svantaggiate. La terza linea di intervento è stata dedicata ai comuni del Mezzogiorno, aventi una popolazione residente inferiore ai 10.000 abitanti e sprovvisti di *playground* pubblici. A tale ultimo riguardo, vale la pena sottolineare che le linee guida contenute nel *vademecum* non forniscono particolari precisazioni in merito alla ricorrenza dei requisiti richiesti per gli interventi ammessi a finanziamento, che devono essere, oltre che di proprietà pubblica, anche immediatamente disponibili e, soprattutto, idonei, aspetto quest'ultimo che avrebbe avuto bisogno di qualche approfondimento.

Vista la ristrettezza dei tempi a disposizione, l'Amministrazione ha fatto ricorso a modalità procedurali più snelle rispetto a quelle concertativo-negoziali utilizzate per le prime due linee di intervento, la cui efficacia potrà essere verificata *funditus* solo nelle successive fasi procedurali e al momento della rendicontazione.

Complessivamente, l'analisi condotta ha evidenziato un'elevata propensione all'adeguamento da parte dell'Amministrazione che ha preso in considerazione, con spirito propositivo, e si è adeguata alle osservazioni formulate dalla Sezione nelle precedenti deliberazioni, con le quali sono stati adottati i due rapporti riguardanti l'attuazione data all'intervento di cui trattasi nei due semestri dell'anno 2022.

Oltre a quanto sopra precisato, l'Amministrazione ha modificato, nel senso auspicato dalla Sezione, la sua prassi operativa in ordine all'adozione del Piano delle attività, che è stato aggiornato con cadenza semestrale e approvato con formali provvedimenti del Capo Dipartimento, sottoposti ai controlli previsti per legge. In tal modo, è stata superata la prassi iniziale che vedeva il Piano operativo come un atto, considerato dall'Amministrazione, endo-procedimentale, di natura transitoria e, quindi, da adottare con provvedimenti informali, proprio in virtù della sua estrema variabilità nel tempo. Nella sede del nuovo PO, il Dipartimento ha provveduto, altresì, all'aggiornamento al dicembre 2023 del cronoprogramma, i cui step, risultano al momento rispettati.

Nell'ottica perseguita dal Piano l'investimento è finalizzato a favorire la rigenerazione delle aree urbane, soprattutto, nelle zone più degradate del Paese, puntando sugli impianti sportivi e sulla creazione di percorsi attrezzati per incentivare l'inclusione e l'integrazione sociale dei giovani, prevenire l'emarginazione e la propensione al crimine e alla criminalità organizzata, nonché aiutare in particolare le persone più svantaggiate e quelle disabili. Vi è l'attivazione di meccanismi di riqualificazione urbana e il rinnovamento delle strutture sportive da coniugare con l'efficientamento energetico, la rimozione delle barriere architettoniche, il rispetto dell'ambiente nell'osservanza del principio DNSH.

In questo ambito, si inscrivono le attività di monitoraggio e controllo che l'Amministrazione sta avviando sulla scorta di una strumentazione, che è stata asseverata in termini quantitativamente sufficienti, ma che deve trovare implementazione, in modo tale da consentire di valutarne, in concreto, l'adeguatezza, anche in considerazione della qualità e attualità dei dati a tal fine reperibili. Ciò, peraltro, in linea con le considerazioni formulate, al riguardo, dall'Unità di Missione della Ragioneria Generale dello Stato nel parere espresso sull'intervento in esame, ove si adombrano perplessità proprio in ordine all'effettiva possibilità di rispetto del principio del DNHS nella realizzazione dei progetti ammessi a

finanziamento, nonché della capacità degli stessi di incidere positivamente sulla rigenerazione del tessuto urbano e sull'inclusione sociale.

A proposito della Società Sport e salute, a termini della Convenzione, entrata in vigore a partire dal marzo del 2022, la stessa è stata, come già riferito nei precedenti rapporti, impegnata nella realizzazione del Censimento dell'impiantistica sportiva e nella messa a disposizione del supporto informativo, prevedendo l'attivazione, a tal fine, di un apposito Portale, peraltro, già utilizzato per il Fondo sport e periferie, ma in fase di adeguamento alle necessità relative all'attuazione dell'intervento di cui trattasi.

Il suddetto Portale, pur essendo stato originariamente ideato per consentire il caricamento dei progetti, degli stati di avanzamento dei lavori e, soprattutto, per la verifica della corrispondenza delle dichiarazioni di avanzamento lavori da parte dei Comuni, in vista dell'erogazione delle risorse, tuttavia, in un successivo momento è stato soppiantato. Il Dipartimento ha ritenuto, infatti, preferibile inserire tutta la documentazione ricevuta in fase di selezione delle manifestazioni di interesse solo sul sistema ReGis, nel quale sarebbe, in ogni caso, dovuta riconfluire. Sul punto, peraltro, deve evidenziarsi che le manifestazioni di interesse sono pervenute all'Amministrazione via PEC, come pure la documentazione allegata, e in un successivo momento sono state inserite dai soggetti attuatori nel sistema ReGis. Sebbene non siano state portate in emersione, in fase istruttoria, particolari difficoltà procedurali nello svolgimento delle attività di selezione delle manifestazioni di interesse pervenute in esito ai bandi pubblicati dall'Amministrazione, appare chiaro che uno strumento come quello in parola avrebbe contribuito a sveltire e rendere più efficiente l'azione amministrativa, scongiurando eventuali malfunzionamenti e disguidi tecnici nella spedizione o ricezione della documentazione, oltre che nella suo successivo riversamento nel sistema ReGis. In ogni caso, il Portale potrebbe ancora dimostrare, *pro futuro*, la propria utilità nell'ambito delle attività di attuazione dell'intervento, anche tenuto conto delle prescrizioni rivolte a tutte le amministrazioni di dotarsi di una banca dati propria, nella quale inserire i dati gestionali a prescindere da quelli che i soggetti attuatori devono inserire nel sistema ReGis.

Oltre a ciò, l'Amministrazione dovrà servirsi delle altre due Convenzioni stipulate con Invitalia e con Cassa DDPP, cercando di utilizzare al meglio le risorse umane e strumentali messe a disposizione dalle due società e distribuendo in modo efficiente compiti e adempimenti.

Si segnala, infine, l'opportunità di implementare i controlli in loco soprattutto nei cantieri dei progetti che si siano aggiudicati i maggiori finanziamenti.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

